

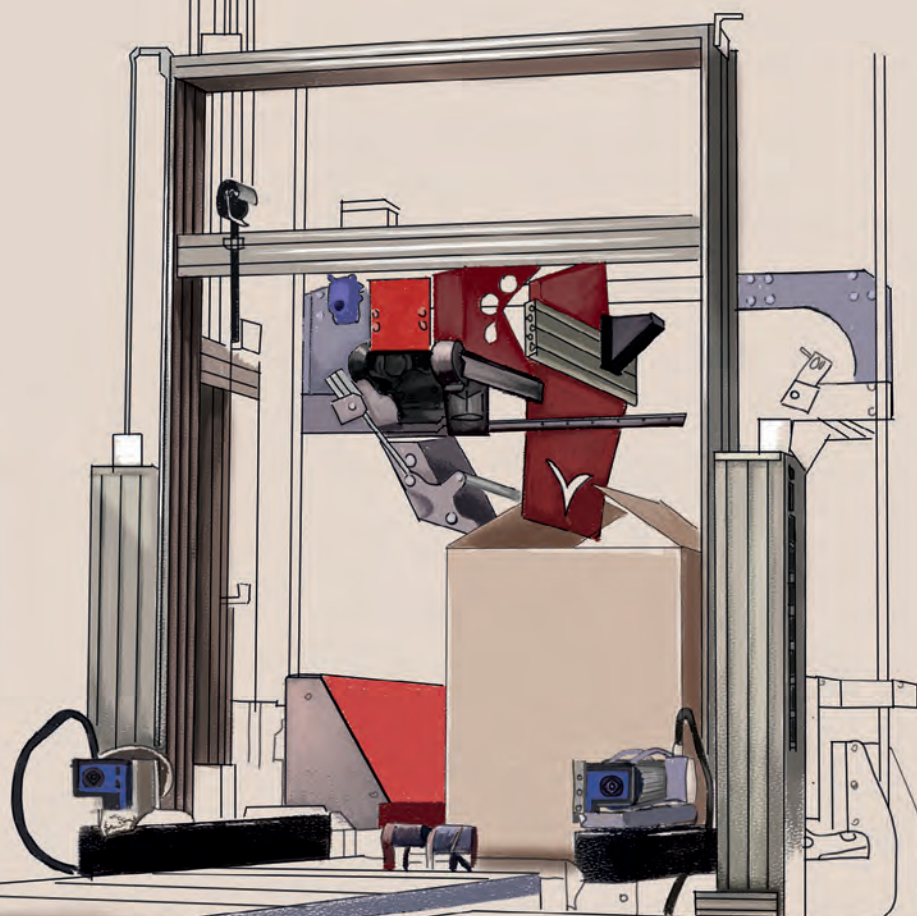
maggio-giugno 2022

n. 3

dalla foresta
al prodotto finito

XYLON

FORMETAL



FORMETAL

Handling | Packaging | Warehouses

Solutions for your evolution

formetalsrl.it

■ ACIMALL

Tecnologie per il legno-arredo:
un ottimo 2021 e un 2022...

■ DATI ECONOMICI

FLA: segnali positivi
dalla filiera arredo

■ FOCUS SOSTENIBILITÀ

Ne parliamo con Biesse, Fantoni, Panguaneta,
Scm, Tonelli, Working Process, e...

SYNCHRO

BIESSE.COM

RAPIDO RITORNO DI INVESTIMENTO

Cella automatizzata per la lavorazione di un lotto di pannelli o porte. Synchro è un dispositivo di carico/scarico, che trasforma il centro di lavoro Rover in una cella automatica, per produrre in autonomia una pila di pannelli senza necessità dell'operatore.



Rover A Edge 15/18 + Synchro

 **BIESSE**



CAMBIA LE TUE ABITUDINI D'IMBALLAGGIO

Risparmia sull'imballo dei tuoi mobili con le nostre soluzioni automatiche

PANOTEC® AUTOMATION

www.panotecautomation.com





PNEUMAX



Affidabilità e competenza

Il valore della soluzione

Da oltre 40 anni il settore della lavorazione del legno rappresenta il fiore all'occhiello di Pneumax Spa. Fornire soluzioni per l'automazione uniche, "speciali" come i nostri clienti, è l'obiettivo che guida il lavoro quotidiano di tecnici ed operatori specializzati e che ci spinge ad investire costantemente in ricerca e sviluppo tecnologico.



Italian Excellence

Cilindri Battuta

Pneumax realizza oltre 180 modelli di cilindri battuta customizzati



Gamma Pneumax:

- Valvole ed elettrovalvole
- Attuazione pneumatica
- Attuazione elettrica
- Trattamento aria
- Tecnologia del vuoto
- Tecnologia proporzionale
- Manipolazione
- Raccorderia pneumatica



pneumaxspa.com

maggio-giugno 2022 n. 3

dalla foresta
al prodotto finito

XYLON



FORMETAL
Handling | Packaging | Warehouses

Solutions for your evolution
formetalsrl.it

ACIMILL
Tecnologie per il legno-arredo:
un ottimo 2021 e un 2022...

DATI ECONOMICI
FLA: segnali positivi
dalla filiera arredo

FOCUS SOSTENIBILITÀ
Ne parliamo con Biesse, Fantoni, Panguaneta,
Scm, Tonelli, Working Process, e...

la copertina

Formetal fonda le sue radici in un'area in cui, da sempre, la tecnologia per la lavorazione del legno è tradizione. Grazie all'esperienza consolidata, in oltre vent'anni di attività, siamo in grado di proporre soluzioni tecnologiche ad altissima personalizzazione.

La nostra ampia gamma di prodotti copre tutte le esigenze di handling, imballo e magazzini automatici. La capacità di realizzare progetti personalizzati, l'esperienza consolidata e l'affidabilità dei nostri prodotti fanno di Formetal il partner ideale per le aziende che hanno in tecnologia ed efficienza il loro punto di forza.

... diventiamo amici?



www.xylon.it/facebook
siamo anche qui!

FORMETAL

Formetal srl
Via Abbazia, 4
61025 Montelabbate (PU) – Italy
www.formetalsrl.it – info@formetalsrl.it

16

ACIMALL
Tecnologie: un brillante 2021
e un 2022...

SCENARI

- 19 **Legno-arredo: tempo di bilanci**
e di sguardi al "prossimo futuro"...
- 24 **Design: un settore da 2,5 miliardi di euro**

L'IMPRESA

- 26 **"Autostore": le nuove frontiere di SCM**
per il customer care

PRODOTTI

- 70 **Remmers** lancia "3K"
- 70 **"Natur":** nuova collezione per **Surforma**
- 71 Nuova generazione di robot per **Comau**
- 72 **Altendorf** : nuovo sigillo sicurezza
per "Hand Guard"

32

FOCUS SOSTENIBILITÀ

- 34 **Legno-arredo e transizione ecologica:**
i dati di **FederlegnoArredo**
- 36 Una produzione **"green oriented"**,
questione di obiettivi aziendali
- 38 **Biesse:** "Parlando di risorse e responsabilità..."
- 42 "Siamo più sensibili ai valori",
parola di **Paolo Fantoni**
- 46 **Tonelli:** "Il nostro prodotto?
Sostenibile per definizione!"
- 50 **Working Process:** una gran bella storia...
- 55 Il primo bilancio sostenibilità di **Panguaneta**
- 56 I servizi digitali **SCM**
per processi sempre più sostenibili
- 58 **Pircher:** outdoor in chiave green
- 60 **Wood Beton** e l'agenda 2030:
10 obiettivi già raggiunti
- 62 **Riva 1920-Ahec:**
i progetti vincitori di "A seat at the table"
- 66 Un nuovo "passo nel verde" per **Verinlegno**

PRODOTTI

- 73 **Lamello** lancia "Classic X" e "Zeta P2" a batteria
- 74 **Applied:** "A4Gate" per la cyber security
- 76 Tante novità in casa **Ninka**
- 78 Da "Revego" a "Merivobox": le proposte di **Blum**
- 80 Un nuovo configuratore online per **Igus**



7 EDITORIALE

8 NOTIZIE

82 OSSERVATORIO ACIMALL

84 CALENDARIO FIERE

88 ELENCO INSERZIONISTI

89 CONTATTI

Xylon è edita da Cepra srl Unipersonale MAGGIO-GIUGNO 2022

Direttore responsabile Dario Corbetta
Consulente editoriale Luca Rossetti (rossetti@xylon.it)
Collaboratori Francesco Inverso (redazione@xylon.it)

Segreteria di redazione Paola Gandini (gandini@xylon.it)

Amministrazione e redazione

Cepra srl Unipersonale - Centro direzionale Milanofiori - 1ª Strada-Palazzo F3
I-20057 Assago (Milano) telefono +39 02 89210200 - fax +39 02 8259009

Pubblicità

**Tecnologie, utensili, attrezzature, fiere;
Legno, semilavorati, componenti, forniture**

Italia ed estero
Rancati Advertising
telefono +39 02 70300088 - fax +39 02 70300074
Andrea Rancati (arancati@rancatinet.it)
Claudio Sanfilippo (csanfilippo@rancatinet.it)

Associati Acimall

Paola Gandini
telefono +39 02 89210282 - fax +39 02 8259009
(gandini@xylon.it)

Progetto grafico e impaginazione Alberi & Case - Arese (Milano)
Stampa Industrie Grafiche Eurgraf
Cesano Boscone (Milano)

Registrazione presso il Tribunale di Milano, n. 540 del 16 luglio 1987.

Abbonamenti

Abbonamento annuale Xylon 60 euro Italia
Abbonamento annuale Xylon International 60 euro Italia

Abbonamento annuale Xylon 75 euro estero
Abbonamento annuale Xylon International 75 euro estero

Prezzo di una copia in Italia: 10 euro

© Tutti i diritti riservati: vietata la riproduzione anche parziale, in ogni forma o attraverso sistemi elettronici, meccanici, di fotocopiatura, registrazione o altro mezzo senza l'autorizzazione di Cepra srl Unipersonale.

Leggi le nostre riviste online



www.xylon.it - info@xylon.it

facebook [www.xylon.it/facebook](https://www.facebook.com/xylon.it/)

 **acimall**
ITALIAN WOODWORKING TECHNOLOGY ASSOCIATION

 **FSM**

Membro fondatore della
International Woodworking
& Furniture Supplier
Magazines' Association


CONFINDUSTRIA
Aderente al Sistema
confindustriale

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

FLESSIBILITÀ SU MISURA

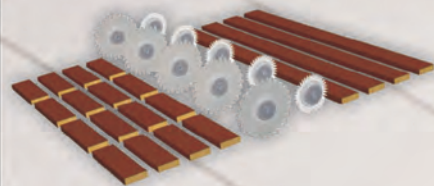
TRONCATRICE MULTI-TESTA PER BARRE



Guardala al
lavoro qui:



Troncatrice Multi-testa serie
MTT con incisori per
barre avvolte. Produttività
fino ai 20 cicli al minuto





editoriale

xylon, maggio-giugno 2022

È vero, lo ripetiamo molto spesso, ma come possiamo non dire anche questa volta che quello che avete fra le mani è veramente un numero di Xylon tutto da leggere?

*Dopo una ricchissima selezione di notizie facciamo una sorta di “scenario di metà anno”, proponendovi la lettura, a pagina 16, dei dati elaborati dall’Ufficio studi di **Acimall** sull’andamento del mondo delle tecnologie per il legno e l’industria del mobile, da cui appare evidente che l’ottimo 2021, pur con mille punti interrogativi, prosegue in un buon primo trimestre 2022.*

*Analogo ottimismo viene da **FederlegnoArredo**, la federazione delle aziende che trasformano il legno e i suoi derivati, e appare evidente che il 2021 anche da queste parti è stato un anno benedetto (a pagina 19). Se poi voltate qualche pagina ecco numeri davvero interessanti sul mondo del **design**, che non è*

solo marketing e bellezza, stile e funzionalità, ma anche fonte di un business di tutto rispetto (da pagina 24).

*Parliamo del nuovo “**Autostore**” realizzato nella vecchia fonderia di Scm a Rimini e, prima di concludere con una stimolante **galleria** di presentazioni di soluzioni e tecnologie, un lungo “focus” dedicato alla **sostenibilità**, il piatto forte di questo numero di maggio-giugno.*

Come vedrete abbiamo messo in fila contenuti che spaziano su molte delle mille sfaccettature connesse a questa parola d’ordine che è finalmente riconosciuta come la chiave per aprire tutte le porte del futuro.

Ne parliamo con realtà, aziende, istituzioni, gruppi industriali, personaggi che da sempre non perdono occasione di illuminare questi temi, di richiamare tutti alla necessità di comprendere fino in fondo cosa ci sia dietro un termine in passato troppo abusato. ■

IMPRESE

Biesse: gli utili netti crescono di oltre il 43 per cento



Il consiglio di amministrazione di Biesse Group ha recentemente approvato la relazione finanziaria consolidata per il primo trimestre del 2022. Numeri fortemente positivi per il gruppo pesarese che, tra gli altri, mette in evidenza una crescita del **43,2 per cento** degli utili netti rispetto al primo trimestre dello scorso anno (9,8 milioni di euro), con una incidenza del cinque per cento e un tax rate del 27. *“I risultati del primo trimestre 2022 appaiono positivi anche oltre le nostre aspettative”*, ha commentato a margine del cda il cfo del gruppo **Pierre La Tour**.

Oltre agli utili netti, positivi anche tutti gli altri indicatori. I ricavi netti consolidati hanno toccato i **196,6 milioni di euro** (più 21,8 per cento rispetto al 31/3/2021) e il valore aggiunto ha superato gli 87 milioni di euro (più 14,4 per cento rispetto al 31/3/2021) incidenza 44,5 per cento (47,3 per cento nel Q1 2021). L'Ebitda si è attestato a 26,1 milioni di euro (più 27,1 per cento rispetto al 31/3/2021), con un'incidenza del 13,3 per cento (12,7 per cento nel primo trimestre 2021), mentre l'Ebit è arrivato a **15,1 milioni di euro** (più 33,9 per cento rispetto al 31/3/2021), con un'incidenza del 7,7 per cento (7,0 per cento nel primo trimestre 2021).

Al 31 marzo 2022 la **posizione finanziaria netta** di gruppo (comprensiva degli effetti lfrs 16) risulta po-

sitiva per 107,7 milioni di euro, con un incremento di oltre 48 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Rispetto a fine 2021, all'interno di una normale ciclicità trimestrale, la situazione di cassa peggiora al netto delle componenti non-ricorrenti solamente per 16,9 milioni di euro.

L'entrata ordini per il gruppo Biesse (solo macchine) nel primo trimestre 2022 è aumentata del 14,8 per cento rispetto al primo trimestre 2021, del 80,5 per cento rispetto al 2020 e del 36,8 per cento nei confronti del pari periodo 2019.

Al 31 marzo 2022 il portafoglio ordini ammontava a 409 milioni di euro (più 62,5 per cento rispetto alla stessa data 2021, più 116,4 per cento rispetto a marzo 2020 e più 83,1 per cento rispetto alla stessa data 2019).

Rispetto al portafoglio ordini di dicembre 2021, dopo i primi tre mesi si è registrato un incremento del 7,2 per cento.

Il patrimonio netto di gruppo si è attestato sui **258,6 milioni di euro** (249,2 milioni di euro a fine 2021), il capitale investito netto è di circa 151,0 milioni di euro (124,6 milioni di euro a fine 2021), mentre il capitale circolante netto operativo ha sfiorato i 21 milioni, arrivando a 20,8 milioni di euro (negativo per 8,4 milioni di euro a fine 2021, positivo per 29 milioni di euro a fine marzo 2021). ■

XYLEXPO

Eumabois a Xylexpo 2022: presidenza entusiasta dell'evento in presenza



Eumabois, la federazione europea che raggruppa tredici associazioni nazionali dei costruttori di macchine per la lavorazione legno, parteciperà alla fiera di Xylexpo la cui prossima edizione si terrà a Fiera Milano-Rho dal 12 al 15 Ottobre 2022. Tra le prime esposizioni che si svolgono in Europa dopo le sfide create dalla pandemia di Corona-

virus, **Xylexpo** sarà sicuramente un appuntamento di grande rilevanza per tutti i partecipanti.

“Le tecnologie per l'industria della lavorazione del legno e del mobile hanno vissuto un anno **estremamente positivo** nel 2021 e hanno avuto un ottimo inizio nel 2022”, ha commentato **Luigi De Vito**, vice-presidente di Eumabois. “Questa tendenza si rifletterà sicuramente anche nella prossima edizione di Xylexpo”.

Jürgen Köppel, presidente di Eumabois, sostiene pienamente il messaggio di De Vito: “Xylexpo 2022 sarà una grande vetrina inter-

nazionale dove i visitatori potranno sperimentare di persona le **ultime tendenze** e innovazioni del settore”.

La federazione europea sarà presente con uno stand informativo dedicato alle associazioni nazionali e ai visitatori provenienti da tutto il mondo. Per i visitatori, questa sarà l'occasione per entrare in contatto con Eumabois e consultare gli ultimi aggiornamenti economici relativi all'industria della lavorazione del legno, oltre che per conoscere in anteprima il calendario fieristico Eumabois “**World Exhibitions Network 2023**”. ■

FORMAZIONE

“Sensorial Surface Design”: nuovo master in design

Recentemente è stata presentata la prima edizione di “**Sensorial Surface Design: color, material and finish design for interiors and furniture**”, il nuovo master del Politecnico di Milano in programma a ottobre, gestito da **Poli.Design** e svolto in collaborazione con **Assopannelli di FederlegnoArredo** che ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di progettare e gestire le implicazioni percettive, sensoriali, emozionali e funzionali delle superfici, con particolare riferimento all'ambito degli interni e dell'arredo, nonché esperti di design capaci di analizzare tendenze e trasformazioni per rispondere alle nuove esigenze dei settori produttivi e dei mercati.

Formazione universitaria targata Politecnico e stretta connessione con realtà aziendali e d'agenzia sono tra i punti di forza del master che vanta la **direzione scientifica** di **Mario Bisson**, professore associato presso il dipartimento di design del Politecnico di Milano, direttore scientifico del laboratorio colore del dipartimento di design, promotore e co-fondatore

del laboratorio interdipartimentale del Politecnico di Milano, e di **Cristina Boeri**, architetto, professore a contratto di colore e percezione alla scuola del design del Politecnico di Milano, e tra i fondatori ed attuale presidente dell'associazione Color placemaking, oltre che una **forte presenza di istituzioni e aziende**. Infatti oltre alla presenza di Assopannelli di FederlegnoArredo, tra i partner tecnici del master sono presenti aziende primarie del settore quali Abet Laminati, Alpi, Fantoni, Saib, gruppo Mario Saviola, Tabu, Lanta, Cleaf.

La didattica del master “**Sensorial Surface Design**”, erogata in lingua inglese, è basata su un mix di lezioni teoriche, testimonianze e approfondimenti tecnici, correlati ad attività pratiche e workshop che si terranno in modalità blended (online e in presenza). Le lezioni introduttive e specialistiche saranno affidate a una **faculty** altamente qualificata, composta di docenti del Politecnico di Milano, professionisti ed esperti di settore che arrivano dal mondo delle imprese. ■

REHAU

Cede le attività in Russia



Dopo lo stop arriva l'addio. **RehaU**, gruppo attivo nella produzione di componenti in materiale plastico per costruzioni, automotive e applicazioni industriali, dopo aver deciso – a fine marzo – di sospendere le proprie attività in Russia, ha deciso di lasciare definitivamente il Paese, cedendo le attività al management locale. L'accordo preliminare è stato già siglato, ma le cifre non sono state comunicate. Con il proseguimento a oltranza della **guerra in Ucraina** e l'aggravarsi delle **sanzioni** internazionali, continua a crescere il numero di aziende che decidono di **abbandonare il mercato russo**.

RehaU era presente in Russia da circa 30 anni, e contava circa **700 addetti** nel Paese (su un totale di circa 20mila) con impianti di produzione dedicati a serramenti, elementi per edilizia e profili per mobili. ■

SCENARI

Mobili tedeschi: più 16,1 per cento nel primo trimestre

Nel primo trimestre di quest'anno l'industria del mobile tedesca ha aumentato le vendite del **16,1 per cento**, raggiungendo i 4,8 miliardi di euro e ha registrato un aumento del 15,6 per cento in Germania. All'estero, i produttori di mobili tedeschi hanno venduto il 17,1 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con il rapporto di esportazione che è salito dal 31,6 per cento al 32,2 per cento.

“Se si considera l'andamento degli affari nei primi tre mesi, si notano due effetti”, ha commentato **Jan Kurth**, direttore generale delle associazioni del mobile (VDM/VHK), in merito ai dati ufficiali. “Da un lato, nel confronto con l'anno precedente, si deve tenere conto della chiusura del settore in quel periodo”. Le chiusure commerciali legate al coronavirus hanno portato a un calo delle vendite di quasi l'8 per cento nell'in-

dustria del mobile tedesca nel primo trimestre del 2021.

Quasi tutti i settori hanno registrato una crescita delle vendite a due cifre da gennaio a marzo di quest'anno. I produttori di mobili da cucina (più 16,8 per cento), di mobili imbottiti (più 20,8 per cento) e di mobili per ufficio e negozi (più 12,2 per cento) hanno registrato forti incrementi. Gli altri comparti, che comprendono mobili per il soggiorno, la sala da pranzo e la camera da letto, hanno registrato un aumento delle vendite del 19,3 per cento. Solo il settore dei materassi ha registrato un leggero calo (meno 1,9 per cento).

Per il mese di marzo 2022, le statistiche ufficiali dell'industria del mobile tedesca hanno determinato vendite per 1,8 miliardi di euro, con un aumento del 17,3 per cento rispetto all'anno precedente. ■

INVESTIMENTI

Weinig lancia il più grande piano di investimenti nella sua storia

Il consiglio di sorveglianza del gruppo Weinig ha approvato un programma di investimenti completo che riposizionerà radicalmente il gruppo e la sede centrale di **Tauberbischofsheim**, per la quale saranno investiti circa 70 milioni di euro. In totale, nei prossimi cinque anni saranno investiti più di **120 milioni di euro**. Per il sito di Voitsberg

in Austria, sede di produzione della consociata Holz-Her, sono già stati approvati 15 milioni di euro che saranno investiti in assemblaggio, produzione e logistica. Il nuovo programma adottato si concentra principalmente sulla divisione legno massiccio dell'azienda.

L'amministratore delegato **Gregor Baumbusch** ha spiegato che l'industria della lavorazione del legno è un settore in crescita che sta ricevendo un ulteriore impulso grazie alla sostenibilità e alla protezione del clima.

La domanda di macchine e soluzioni per questo mercato è di conseguenza elevata e continua ad aumentare. Per questo motivo verranno investiti altri **40 milioni di euro** per ampliare il portafoglio prodotti. ■



SOSTENIBILITÀ

I Paesi del G7 accelerano

I ministri del **G7** (di cui fanno parte Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e Stati Uniti d'America) responsabili per il clima, l'energia e l'ambiente hanno deciso di accelerare la transizione verso catene di approvvigionamento sostenibili che disaccoppino il commercio e la produzione agricola dalla deforestazione e dal degrado forestale e di promuovere il legno e i prodotti del legno prodotti in modo sostenibile, anche attraverso l'**Itto** (International Tropical Timber Organization), in un recente comunicato. Nel comunicato, i ministri hanno



espresso “profonda preoccupazione per la triplice crisi globale del **cambiamento climatico**, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento, riconoscendo che queste sfide sono inestricabilmente interconnesse e si rafforzano reciprocamente, e che sono guidate in gran parte dall'attività umana e da modelli di consumo e produzione non sostenibili”.

Tra le altre cose, i ministri si sono impegnati a sostenere una transizione verso catene di approvvigionamento che siano sostenibili dal punto di vista ambientale, allineate alla rete e resistenti al clima, che riducano l'inquinamento, che dissociino la produzione agricola dalla perdita di foreste e dal degrado del territorio, che utilizzino le risorse in modo sostenibile, che riducano l'impatto ambientale dei prodotti, che promuovano un'economia circolare e che siano positive per la natura. ■



MESSE
MÜNCHEN

INVESTIMENTI

SCM si rafforza ulteriormente in Lombardia



SCM ha deciso di rafforzare ulteriormente la sua presenza in un mercato particolarmente importante dal punto di vista strategico come la Lombardia – dove il gruppo è già presente con la sede Superfici di Villasanta (MB) e quella di CMS a Zogno (BG) – oltre che nelle regioni limitrofe.

L'obiettivo del gruppo è quello di fornire alle imprese locali del settore del legno/arredo un servizio di assistenza fortemente **radicato** sul territorio, altamente **specializzato** e ancora più **efficiente** e puntuale. Un supporto al cliente che trae vantaggio sia dalla consolidata esperienza maturata sia dal fatto di poter contare su un team qualificato di specialisti presente direttamente in loco.

Si inserisce in questa *mission* l'accordo di SCM con la ditta **F.lli Bodei**, affermato centro di assistenza per le imprese del settore del legno/arredo in Brianza, per la costituzione della nuova società **Bodei Service Center Srl**, con sede a Borgosatollo (Bs) e partecipata per il 49 per cento dalla stessa SCM.

"All'esperienza, alle competenze e alla solidità che un gruppo leader come SCM ha maturato nei suoi settant'anni di attività anche in tema di customer care, con questa nuova società si unisce l'ulteriore valore di una presenza diretta e capillare da parte degli specialisti di SCM e Bodei Service Center, per essere ancora più vicini al cliente, con un approccio proattivo e fortemente customizzato", ha affermato il responsabile di SCM Italia **Luca Bergantini**.

L'accordo tra SCM e F.lli Bodei è il coronamento di una **partnership già consolidata** che prosegue con successo dai primi anni Novanta. Con questo ulteriore step SCM e Bodei Service Center si pongono come un partner di riferimento in grado di accompagnare i clienti a 360 gradi nell'ottimizzazione dei loro processi produttivi. ■



Save
the Date!
July 17–20,
2022

We look
forward
to your visit.

INTERNATIONAL KEY TRADE FAIR
FOR FORESTRY AND FOREST TECHNOLOGY

interforst.com

INTERFORST

Information:
Monacofiere, Tel. +39 02 4070 8301, visitatori@monacofiere.com

PREMI

Beck: un nuovo premio per "Lignoloc"

Soddisfazione per **Raimund Beck**, l'azienda austriaca specializzata in soluzioni per il fissaggio, premiata ai "German Innovation Awards" di quest'anno, nella categoria "Building & Elements". Un premio vinto grazie a "Lignoloc", un chiodo in legno con testa per facciate.

Dalla produzione al riciclaggio, i chiodi in legno "Lignoloc" si distinguono per le loro proprietà ecologiche. Il legno di faggio europeo utilizzato, infatti, è una materia prima rinnovabile e la produzione del chiodo in legno rilascia solo il 25 per cento dei gas serra rispetto a un chiodo in acciaio. L'applicazione principale è il rivestimento in legno orizzontale e verticale. "Il nuovo "Lignoloc" per il fissaggio delle facciate in legno è il primo chiodo collato in legno che viene lavorato da una chio-



datrice pneumatica e permette di realizzare progetti di edilizia ecologica interamente con sistemi di fissaggio sostenibili o riciclabili". Vale la pena sottolineare che il chiodo in legno, oltre a garantire una maggiore ecosostenibilità, offre anche diversi vantaggi, come una minore conducibilità termica e la resistenza alla corrosione e a molte sostanze chimiche. ■

PARTNERSHIP

Siempelkamp: nuovi impianti in Vietnam

Nuovo impianto in Vietnam per **Siempelkamp**, che ha ufficializzato l'accordo con **Mekong Wood Mdf Joint Stock Company**, azienda con sede a Phu Tho e attiva nell'industria dei pannelli a base di legno. In questo nuovo impianto Mekong Wood utilizzerà principalmente acacia ed eucalipto come materie prime e il cuore del nuovo stabilimento sarà una linea di formatura e pressatura

con "ContiRoll" con alimentazione della pressa "Neo". Questa speciale geometria di alimentazione è stata progettata per la lavorazione dell'acacia; la piastra riscaldante di alimentazione, estesa e altamente flessibile, facilita la disaerazione del materassino e previene i rigonfiamenti e i danni al nastro d'acciaio anche a velocità di produzione elevate. La disponibilità, la capacità e l'affidabilità operativa dell'impianto possono essere aumentate in modo significativo con questo progetto. L'impianto sarà progettato per ottenere una capacità produttiva annua di oltre **400mila metri cubi**, che saranno forniti principalmente all'industria del mobile. La gamma di spessori per questi pannelli si concentra su 15 o 17 millimetri, con un possibile spettro da 3,5 a 32 millimetri. ■



IMPRESE

Homag: ordini record nel Q1

Nei primi tre mesi del 2022, gli ordini del gruppo Homag sono aumentati del **30,4 per cento**, arrivando a un valore di **574 milioni di euro** (nel primo trimestre 2021 erano 440 milioni di euro, ndr.), raggiungendo così un nuovo record trimestrale. Le vendite sono migliorate del 21,2 per cento fino a 367 milioni di euro, mentre il portafoglio ordini ha raggiunto un nuovo record di 1.213 milioni di euro al 31 marzo 2022 (contro i 718 milioni di euro del 2021). Homag ha così quasi raddoppiato il proprio Ebit prima degli effetti straordinari a 26,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Al 31 marzo 2022 l'azienda contava **7.274 dipendenti** (31 dicembre 2021: 6.634). Circa 120 dipendenti sono entrati a far parte dell'azienda per motivi legati all'acquisizione. Inoltre, il gruppo Homag ha aumentato moderatamente la sua forza lavoro nell'ambito della sua strategia di crescita. ■

INNOVAZIONE

Ima Schelling: ecco "Aimi"

Ima Schelling ha recentemente introdotto il software completo "Aimi" (*Artificial Intelligence meets Machine Intelligence*) per offrire un'esperienza utente più coinvolgente e uniforme in ogni tipo di lavorazione.

Il software è suddiviso in tre moduli funzionali: "Aimi.Do" è utilizzato sul controllo macchina, offre una panoramica della catena di produzione e fornisce un'interfaccia utente intuitiva. "Aimi.Talk" gestisce e trasferisce i dati che vengono gestiti nei sistemi a monte come l'Erp e fluiscono nelle macchine tramite interfacce. "Aimi.Think", a sua volta, offre una visione trasversale dell'impianto di tutte le macchine e processi e riconosce l'andamento della produzione dei componenti. ■

MERCATI

Vdma: un primo trimestre 2022 in chiaroscuro per i produttori tedeschi di macchine

Dopo un ottimo 2021 prosegue nel segno più anche il primo trimestre delle **aziende tedesche** produttrici di macchine per la lavorazione del legno, seppur con qualche incongruenza che, sul lungo periodo, lascia intravedere diverse nubi all'orizzonte. Nel primo trimestre del 2022 e persino nel mese di marzo già oscurato dalla crisi ucraina, infatti, le aziende hanno registrato una **nuova impennata** a due cifre della domanda, a livelli record. Eppure le vendite sono cresciute solo del 4 per cento, mettendo in evidenza un chiaro divario tra la domanda globale e la produzione di macchine.

“Non abbiamo abbastanza componenti e materiali, e quelli disponibili stanno diventando sempre più costosi. L'aumento vertiginoso dei prezzi di acquisto è un problema importante per i produttori, i cui calcoli degli ordini per



i progetti più grandi si rivelano ora troppo bassi”, ha spiegato Markus Hüllmann, presidente della Vdma Woodworking Machinery, in occasione dell'assemblea generale del 2022 a Weimar. “Questo sta colpendo duramente alcune aziende”.

Un inizio di 2022 complicato che arriva, però, dopo un'ottima annata. Nel 2021, infatti, i cali del primo anno di “Covid-19” 2020 sono stati più che compensati. La produzione è aumentata del 17 per cento, raggiun-

gendo i **3,4 miliardi di euro**. Le esportazioni sono cresciute dell'8 per cento, raggiungendo i 2,3 miliardi di euro (ancora nettamente superate dalla crescita del mercato interno, che ha superato per la prima volta la soglia del miliardo di euro). Di conseguenza, la percentuale di esportazioni è scesa al 68 per cento.

In termini di esportazioni, i due mercati principali, **Cina** e **Stati Uniti**, sono in parità con circa **260 milioni di euro**, dopo che la Cina ha acquistato il 18 per cento in meno di macchine per la lavorazione del legno tedesche rispetto all'anno precedente, mentre gli Stati Uniti ne hanno acquistato il 28 per cento in più. Austria (più 24 per cento), Polonia (più 3 per cento) e Francia (più 9 per cento) seguono in terza e quarta posizione. ■

FIERE

Il Salone del mobile oltre le aspettative: 263mila visitatori

Il **Salone del Mobile.Milano**, tornato nella veste tradizionale, si è concluso con un risultato molto positivo a riconferma della forza attrattiva e della grande capacità di coinvolgimento della Manifestazione a livello mondiale. **2.175 espositori**, di cui il 27 per cento esteri, a cui si sommano 600 giovani designer. In termini di affluenza di visitatori, le presenze registrate sono state **262.608**, in sei giorni, da 173 Paesi.

Più della metà sono stati operatori di settore e buyer (il 61 per cento provenienti dall'estero). Quasi totale la **mancanza di cinesi e russi** che, nel 2019, contavano più di 42mila presenze. Oltre 3.500 i giornalisti accreditati da tutto il mondo. “La sessantesima edizione del Salone del Mobile.Milano è stata un successo internazionale ed è grande la soddi-



sfazione per aver superato le attese. Le presenze rappresentano un risultato eccezionale per il quale abbiamo lavorato tanto. Questa edizione ha confermato il respiro internazionale della Manifestazione e la coesione della comunità del design”, commenta Maria Porro, presidente del Salone del Mobile.Milano. Ne ri-parleremo nel prossimo numero... ■

PREMI

Saib vince il Compasso d'oro

“Quest'anno il Compasso d'oro lo ha vinto un rifiuto” è lo slogan scelto da **Saib** per comunicare il prestigioso riconoscimento ricevuto per la finitura “Ostuni” dalla giuria internazionale del XXVII premio Compasso d'oro Adi.

“Produciamo futuro riciclando migliaia di tonnellate di rifiuti legnosi perché abbiamo preso un impegno con l'ambiente e lo portiamo avanti con passione – commenta Clara Conti di Saib – Quella stessa passione che traspare dalla nostra finitura “Ostuni” a cui, oggi, viene assegnato il più ambito premio del design industriale”.

“Ostuni” è una finitura in grado di restituire il calore artigianale del fatto a mano attraverso una superficie che si ispira alla calce e agli intonaci spartolati tipici dei centri storici del Mediterraneo. ■

PALLET

Produzione record nel 2021: oltre 100 milioni

Sono oltre i 100 milioni i nuovi pallet prodotti nel 2021 seconda Epal, la associazione europea dei produttori di pallet, con una crescita del 5,5 per cento rispetto al 2020. Un risultato record che, secondo **Bernd Dörre**, il managing director di Epal è sintomo dell'alto "livello di fiducia che gli utenti hanno per il prodotto e dell'importanza che i pallet hanno e avranno nella logistica a livello internazionale". Non solo nuovi pallet, una crescita importante c'è stata anche per quanto riguarda le riparazioni, che hanno registrato una crescita del 7.6 per cento, e per la produzione di box pallet (che hanno sfiorato quota

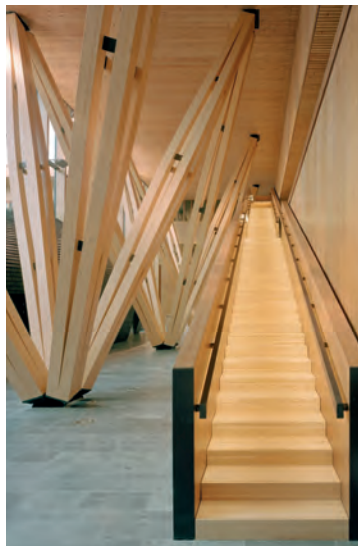
290mila, con una crescita del 66 per cento sullo scorso anno).

"Il 2021 è stato un anno di profonde sfide", ha commentato **Robert Holliger**, presidente dell'organizzazione. "Da un lato, la ripresa economica seguita al previsto allentamento della pandemia di "Covid-19" ha generato un aumento della domanda. Dall'altro, la scarsità e il notevole aumento del prezzo del legno hanno reso la situazione molto difficile per produttori e riparatori di europallet Epal. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che sia stato possibile aumentare la produzione, nonostante la scarsità di legname". ■

ANNIVERSARI

Cei-Bois compie 70 anni!

Si è svolta da poco la riunione estiva dell'assemblea generale e la celebrazione del **settantesimo anniversario di Cei Bois**, la confederazione europea per le industrie della lavorazione del legno. Due giorni di eventi all'insegna dello slogan "Il futuro è luminoso - il futuro è di legno". La riunione dell'Assemblea Generale Cei-Bois è stata l'occasione per dare il benvenuto a due nuovi membri, rispettivamente dall'Italia e dalla Slovenia. "70 anni fa - ha dichiarato **Sampsu Auvinen**, presidente della Cei-Bois - Cei-Bois è stata fondata con l'idea di riunire i rappresentanti delle diverse industrie europee del legno per lavorare insieme e contribuire a promuovere il nostro settore e l'uso del legno nelle sue numerose forme e applicazioni, mettendo in evidenza la sostenibilità naturale del legno e dei prodotti a base di legno. Oggi possiamo davvero dire che la nostra dedizione e il nostro duro lavoro sono stati ripagati dal fatto che il nostro messaggio è stato ascoltato e diffuso da funzionari di alto livello, come la pre-



sidente von der Leyen durante il suo recente discorso alla sessione di apertura della Conferenza "Reconstructing the Future for People and Planet - a New European Bauhaus Initiative". C'è ancora molto lavoro da fare, ma insieme possiamo e continueremo a promuovere il legno come soluzione naturale per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni di carbonio entro il 2050, perché il legno fa bene sia al pianeta che al benessere delle persone!". ■

IN BREVE

Biesse Group rafforza la propria presenza internazionale con una nuova sede a **Curitiba**, nello stato del **Paraná**. Gli importanti investimenti in risorse e competenze in Brasile hanno l'obiettivo primario di essere ancora più vicini ai clienti e ai loro bisogni e di valutare opportunità di crescita in altri paesi del Sud-America.

Egger, con la sua gamma di prodotti "**PerfectSense**" (pannelli mdf laccati) ampliata e ulteriormente sviluppata, ha vinto il German Design Award.

Nuovo record per **Fanuc**, che da poco superato lo storico record di oltre cinque milioni di cnc prodotti. "Dobbiamo questo successo ad anni di supporto da parte dei nostri clienti e partner", ha dichiarato **Kenji Yamaguchi** presidente e ceo di Fanuc Corporation.

Interzum Guangzhou si svolgerà a Guangzhou dal **26 al 29 luglio 2022**, in concomitanza con la fase due di Ciff.

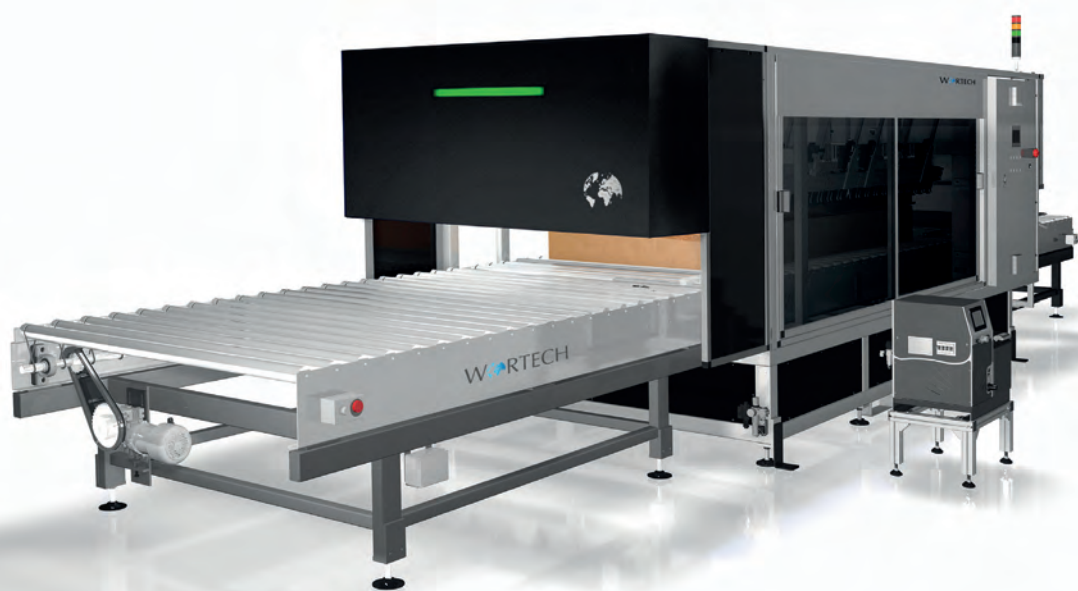
Cambio al vertice per **Raute Corporation**. **Mika Saariaho** sarà il nuovo presidente e ceo del gruppo.

L'assemblea generale di **Epf**, la federazione europea dei produttori di pannelli, si terrà a Gent, in Belgio, il **1 luglio 2022**.

Internationale Holzmesse, la fiera per silvicoltura, costruzioni in legno, falegnameria, si terrà a Klagenfurt, in Austria, dal 31 agosto al 3 settembre 2022.

WORTECH

Technology And Packaging Solution



Packing Assembling Automation

Wortech Srl

P.IVA 03997180363

Sede operativa - Modena
Assistenza tecnica Centro Sud / Show Room
Via Fornace Vecchia 3, 61121 Pesaro (PU)

Tel. +39.3395381768 (Tiziano Balestrini)
sales@wortech.it - service@wortech.it

Tecnologie per il legno: un brillante 2021 e un 2022...

Il **2021** è stato **un anno decisamente positivo**. Lo ribadisce il consuntivo elaborato dall'Ufficio studi di Acimall, l'associazione che riunisce i costruttori italiani di tecnologie per l'industria del legno e del mobile, dal quale emerge che la **produzione** si è attestata a 2.530 milioni di euro, con una crescita del 36,9 per cento sul **2020**, anno da dimenticare per tante ragioni e purtroppo non solo economiche, e dell'11,6 per cento rispetto al **2019**.

Molto bene anche le **esportazioni**, che raggiungono i 1.740 milioni di euro (più 30,8 per cento sul 2020; più 10,1 per cento sul 2019), con un **mercato interno** che mostra concreti segni di vitalità (790 milioni di euro; più 52,5 per cento sul 2020 e più 15,1 per cento rispetto al 2019).

Crescono anche le **importazioni**, che si sono attestate a quota 244 milioni di euro, il 59,4 rispetto al 2020, il 21,4 per cento in più rispetto al 2019.

Dato positivo – come tradizione, alla luce della fortissima propensione all'export delle aziende italiane – anche per la **bilancia commerciale**, che è pari a 1.496 milioni di euro (più 27,1 per cento sul 2020, più 8,5 per cento sul 2019, più). In aumento anche il **con-**

sumo apparente: 1.034 milioni di euro, più 54,1 per cento sul 2020 e più 16,5 per cento rispetto al 2019.

E il **primo trimestre 2022** conferma, pur con sensibili differenze rispetto al precedente, lo stato di buona salute del settore delle tecnologie per l'industria del mobile e la lavorazione del legno: nel periodo gennaio-marzo 2022 gli ordini sono cresciuti complessivamente del 21,7 per cento rispetto all'analogo trimestre 2021, grazie al più 35,1 per cento del **mercato interno** – che si rivela ancora estremamente propenso ad investire – e al più contenuto 3,3 per cento messo a segno dalla **esportazione**. Il **carnet ordini** rimane stabile attorno ai sei mesi di produzione assicurata (6,1 mesi nel periodo ottobre-dicembre 2021). Assistiamo purtroppo a una autentica impennata dei **prezzi**, che nel primo trimestre 2022 hanno registrato un aumento del 5,3 per cento, pari a quello riscontratosi nel corso di tutto l'anno precedente.

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEL MOBILE: CONSUNTIVO 2021

	Valore (mio euro)	Variazione % 2021/2020	Variazione % 2021/2019
Produzione	2.530	+36,9	+11,6
Export	1.740	+30,8	+10,1
Mercato interno	790	+52,5	+15,1
Import	244	+59,4	+21,4
Bilancia commerciale	1.496	+27,1	+8,5
Consumo apparente	1.034	+54,1	+16,5

**ESPORTAZIONI ITALIANE MACCHINE
PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEL MOBILE
“Top ten” per Paesi di destinazione**

	Valore (mio euro)	Variazione % 2021/2020	Variazione % 2021/2019
Stati Uniti	164,2	+13,9	-17,1
Francia	118,2	+10,3	+4,4
Polonia	110,6	+34,0	+27,1
Germana	106,3	+11,2	+3,9
Regno Unito	81,3	+56,0	+37,3
Spagna	76,2	+62,3	+2,0
Russia	67,3	+102,4	+78,0
Cina	60,1	-19,0	-3,9
Belgio	56,5	+18,4	+0,3
Austria	54,5	+36,6	+30,0

“Scontiamo le gravi difficoltà che purtroppo ancora persistono sul fronte degli acquisti e degli approvvigionamenti”, ha commentato **Luigi De Vito**, presidente di Acimall. “L’intero sistema economico e produttivo mondiale fa i conti con una situazione resa ancora più pesante dal conflitto nell’Est Europa, oltre che dagli interrogativi sull’andamento della situazione sanitaria nella seconda parte dell’anno”. “A oggi è purtroppo ancora difficile prevedere quando si potrà tendere verso la normalità – ha concluso De Vito – e saranno ancora una volta gli imprenditori a dover tenere saldo il timone, cercando di guidare le proprie imprese in un contesto dove ogni previsione, ogni scelta appare complessa”.

Sostanzialmente stabili le opinioni sul fronte dell’**indagine qualitativa**, elaborata grazie alle risposte degli intervistati. Il 48 per cento del campione si pronuncia per il proseguimento della stagione positiva della produzione (era il 57 per cento nel trimestre precedente); il 52 per cento prevede una certa stabilità (43 per cento dell’ottobre-dicembre 2021).

Un minore ottimismo rispetto al recente passato è il dato che emerge dalla **indagine previsionale**: per il **mercato estero** il 48 per cento del campione prevede una stagione improntata alla stabilità (era il 76 per cento il trimestre precedente), il 33 per cento immagina una ulteriore crescita (24 per cento), mentre il 19 per cento si attende una contrazione. Il **mercato interno** rimarrà sui livelli attuali secondo il 43 per cento degli intervistati (il 66 per cento nella precedente rilevazione), continuerà a crescere per il 33 per cento (29 per cento nell’ultimo trimestre 2021), in diminuzione per il restan-

te 24 per cento (5 per cento nell’ottobre-dicembre 2021).

LE ESPORTAZIONI ITALIANE

Tornando al 2021, i dati consolidati permettono anche qualche considerazione sulle **esportazioni italiane**. Guardando alla attualità possiamo innanzitutto dire che la crisi russo-ucraina ha determinato per ora una limitata contrazione delle nostre esportazioni. **Rus-**

sia, Ucraina e Bielorussia assorbono, complessivamente, una quota limitata delle nostre esportazioni, valutabile attorno al 5 per cento del totale; esportazioni che peraltro sembrano proseguire, pur con un sensibile rallentamento.

Da segnalare che molte delle macchine per la lavorazione del legno – non rientrando nella categoria “Dual Use”, dunque utilizzabili anche per la produzione di materiale bellico – non sono interessate dall’embargo in atto, al contrario di tutte le parti di ricambio che ne sono invece colpite. Al momento l’operatività bancaria, pur con qualche ostacolo, non ha subito interruzioni, grazie agli istituti russi che possono continuare a operare.

La **classifica dei Paesi** più interessati alla tecnologia per il legno e il mobile “made in Italy” conferma la stabilità degli scenari in cui la produzione italiana è particolarmente apprezzata. Al primo posto gli **Stati Uniti** (164,2 milioni di euro, più 13,9 per cento sul 2020), seguiti dalla **Francia** (118,2 milioni, più 10,3 per cento) e dalla **Polonia** (110,6 milioni di euro, più 34 per cento). La **Germania** si colloca al quarto posto fra i nostri “Paesi clienti”, comperando macchine italiane per 106,3 milioni di euro, più 11 per cento rispetto al 2020. Seguono **Regno Unito** (81,3 milioni, più 56 per cento), **Spagna** (76,2 milioni, più 62,3 per cento), **Russia** (67,3 milioni, più 102,4 per cento) e **Cina**, che realizza ordini in Italia per 60,1 milioni con una diminuzione – unico Paese della “top ten” con un dato negativo nel 2021 – del 19 per cento.

Chiudono la classifica il **Belgio** (al nono posto con 56,6 milioni di euro, più 18,4 per cento) e l’**Austria** (54,5 milioni, più 36,6 per cento). ■

C'È QUALCOSA
CHE CI RENDE **DIVERSI...**

XYLON

TECNOLOGIA, INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO DEL LEGNO

**Xylon
International**

WOOD TECHNOLOGY, INDUSTRY, TRADE AND HANDICRAFTS

XYLON.it

IL QUOTIDIANO ON LINE DELLA FILIERA

... UNA SCELTA DI **QUALITÀ**

Legno-Arredo: tempo di bilanci e di sguardi al “prossimo futuro”...

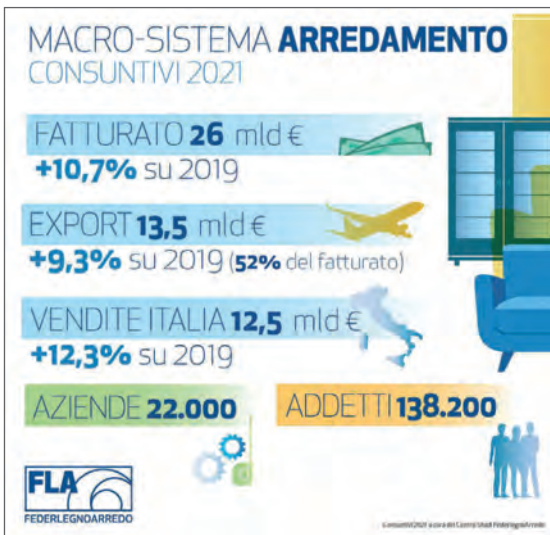
Apochi giorni dalla chiusura dei cancelli della sessantesima edizione del Salone del Mobile.Milano il **Centro studi FederlegnoArredo** diffonde una ricca e preziosa serie di dati. Dobbiamo dire che era da tempo che non vedevamo tanta “volontà di approfondimento” e siamo sicuri che i nostri lettori, come noi, non mancheranno di apprezzare... ma veniamo al dunque: la filiera legno-arredo ha vissuto un **2021** sorprendentemente al di sopra delle aspettative, con un **fatturato complessivo** che supera i **49 miliardi di euro** (più 14 per cento in valore sul 2019, l'ultimo anno “confrontabile”; per le note ragioni...) di cui 18 destinati all'export, con un **saldo commerciale** attivo di 8,2 miliardi di euro. Gli addetti si sono attestati oltre le **290mila unità** in **70mila imprese**, rispettivamente il 7,7 e il 15 per cento del totale nazionale. Il macrosistema **arredamento e illuminazione** vale 26 miliardi di euro, di cui 13,5 miliardi destinati all'export e 12,5 al mercato nazionale.

Numeri che sanciscono lo stato di salute di un settore fatto di aziende, spesso piccole, che nonostante le difficoltà degli ultimi due anni, hanno continuato a investire e a guardare con fiducia al futuro, *“Lo sguardo dei nostri imprenditori e di tutta la filiera è già rivolto alla seconda metà dell'anno, iniziato in un clima di incertezza dovuto al conflitto ucraino, le cui conseguenze temiamo possano palesarsi proprio all'inizio dell'autunno”*, commenta **Claudio Feltrin**, presidente di FederlegnoArredo. *“Ad oggi, infatti, stando alle rilevazioni dell'ultimo “Monitor” realizzato dal nostro Centro studi su un campione di aziende associate, il trimestre gennaio-marzo 2022 si è chiuso con un buon andamento delle vendite (più 24,5 per cento), che ha riguardato sia il mercato interno (più 27,2) sia le esportazioni (più 21 per cento). Anche il macrosistema arredamento ha registrato un aumento del 20 per cento sia per le vendite del mercato interno che per l'export: variazione positiva che abbraccia tutti i sistemi, pur essendo più marcata per l'arredamento. Rispetto al 2021 i primi indicatori evidenziano persino un progressivo recupero anche del contract che più di altri aveva sofferto negli anni della pandemia. Ma sono troppe le variabili in campo e immaginare che la domanda rimanga effervescente come adesso, rischia di risultare irrealistico. Oltre al fatto che è ancora prematuro valutare se, e quanto, questi risultati siano reali o conseguenza*

Tempo di Salone del Mobile.Milano, tempo di coagulare il recente passato in uno scenario che permetta di avere una bussola con la quale provare a disegnare la rotta per i prossimi mesi, che si preannunciano complessi...



dei ritocchi dei listini applicati per contenere l'incidenza dei costi energetici e delle materie prime. Volgendo lo sguardo oltre confine – sottolinea Feltrin – l'export al momento sembra risentire in maniera ancora marginale del conflitto in corso, tanto che i principali mercati di destinazione dei nostri prodotti sono cresciuti a ritmi sostenuti: gli Stati Uniti, terzo mercato di esportazione registrano più 28,3 per cento, il Regno Unito più 30 e la Svizzera più 29,8 per cento. Bene anche l'Europa, con i primi due mercati di sbocco – Francia e Germania – rispettivamente a più 9 e più 18,6 per cento, per quanto si intravedano piccoli segnali di rallentamento di cui dobbiamo tener conto. Sul mercato nazionale, una volta esauriti gli ordini già



acquisite, le imprese si attendono un rallentamento del trend attuale. Non vanno infatti sottovalutate le conseguenze dell'effetto inflattivo dei costi energetici e non solo sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla loro propensione alla spesa, che è ragionevole pensare possa rallentare nel corso dei prossimi mesi", ha aggiunto il presidente di FederlegnoArredo.

Un *sentiment* che trova riscontro anche in altri indicatori economici, a partire da quelli elaborati dall'Istat secondo cui, dopo lo slancio dell'export di gennaio verso i **Paesi Extra UE**, già a febbraio e marzo si registrano i primi segnali di rallentamento con un passaggio dal più 30 al più 20 per cento, fenomeno imputabile sia al **mercato russo**, che vale il 2,7 per cento del nostro export e che ha marzo ha registrato un meno 7,3 per cento, che alla **Cina**, che scende dal più 26,3 per cento di gennaio e dal 17,1 per cento di febbraio al 6 per cento di marzo 2022.

Da non sottovalutare che l'export russo rappresenta lo sbocco principale per molte imprese del settore, anche se negli anni – con le restrizioni in vigore dal 2014 – hanno progressivamente differenziato i mercati riducendo così la dipendenza da quel Paese, riuscendo a compensare, almeno in parte, le perdite subite.

"In questo senso – ha commentato il presidente Feltrin – il Salone del Mobile è un'occasione davvero imperdibile proprio per aprirsi a nuovi mercati o posizionarsi laddove fino a oggi eravamo stati marginali: penso a mercati come l'Africa, gli Emirati Arabi, l'India, il Pakistan e l'Asia, ad esclusione della Cina, che in questo momento, complici i nuovi lockdown, rischia di fermare la sua corsa".

Il **conflitto russo-ucraino** pare dunque incidere in maniera più contenuta sull'export, mentre fa sentire pesanti ef-

fetti sull'import di **legname** che, come nel caso della betulla, arriva quasi esclusivamente proprio da quei territori. "Per fronteggiare questo problema che rischia di mettere in seria difficoltà l'intera filiera – ha aggiunto Feltrin – il nostro Paese dovrebbe diventare più autonomo e autosufficiente, favorendo una filiera corta che poggi su una gestione responsabile del patrimonio boschivo, sulla valorizzazione dell'industria di prima lavorazione e contribuisca al contempo a tutelare i territori in termini ambientali, occupazionali e sociali. La definirei un'operazione di sistema che come federazione stiamo già portando avanti con i ministeri competenti, affinché tutti gli attori in campo agiscano verso un comune obiettivo.

Dai dati del primo trimestre emerge inoltre che, in conseguenza dei rincari dell'energia che hanno costretto alcune aziende a interrompere a singhiozzo la produzione, il loro interesse verso gli investimenti in energia da fonti rinnovabili è aumentato. I rincari energetici hanno in altre parole dato impulso al raggiungimento di **obiettivi di sostenibilità** che non è più soltanto di prodotto, ma anche di processo. Nonostante le difficoltà, l'impegno delle imprese del settore è infatti teso a mantenere la propria leadership anche sul terreno della sostenibilità, e ne è testimonianza la scelta di FederlegnoArredo di porre questo tema come prioritario delle sua azione".

Secondo le rilevazioni del Centro studi Federlegno Arredo le aziende hanno investito nella "**Innovazione green**" anche durante la pandemia: del 64 per cento delle imprese che hanno investito per migliorare il proprio processo produttivo, ben due terzi riduce gli scarti di produzione e il 44 per cento ha introdotto azioni di risparmio idrico. Il 50 per cento delle aziende della filiera è già allineato ai temi di riduzione degli imballaggi, riciclabilità dei prodotti e riduzione dei consumi energetici,



mentre il 30 per cento a quelli di riparabilità e riuso. In termini di accesso alle risorse, il 74 per cento delle aziende si approvvigiona, almeno in parte, di materie prime locali, in un'ottica di filiera corta.

I DISTRETTI DEL MOBILE

A determinare il dato complessivo della filiera è la dinamicità del **mercato italiano** (più 18,4 per cento sul 2019), spinto senz'altro dai bonus edilizi messi in campo dal Governo, ma anche l'andamento delle **esportazioni**. Tutti i "distretti dell'arredo" confermano il proprio dinamismo: Lombardia, Veneto, **Friuli-Venezia Giulia** ed Emilia-Romagna coprono il 75 per cento del valore esportato in quasi 200 Paesi e tra queste regioni è il Friuli-Venezia Giulia a registrare la crescita più consistente (più 28,2 per cento sul 2020, più 12,9 per cento sul 2019). La **Lombardia** risulta al primo posto in Italia per fatturato (9,6 miliardi di euro) e un saldo commerciale di 2,3 miliardi di euro, grazie a 9mila imprese e 51.533 addetti nel legno-arredo. La Lombardia risulta prima anche per valore delle esportazioni della filiera, con una quota pari al 29 per cento del totale, per un valore pari a 4,3 miliardi di euro nel 2021, di cui 3,8 per mobili e illuminazione. Nella produzione di mobili è la provincia di **Monza e Brianza** ad avere il primato: con 1.354 aziende, 9.681 addetti e un fatturato prodotto di circa 2 miliardi di euro. La Brianza è il distretto che presenta il maggior numero di imprese d'Italia impegnate nel settore ed è capace di trainarlo, coprendo oltre il 40 per cento del fatturato totale della regione. Stati Uniti (13 per cento), Cina (11) e Francia (10 per cento) sono i primi tre mercati di sbocco dei mobili brianzoli.

Il **Veneto** – con un fatturato di circa 7,3 miliardi di euro, di cui 5,2 miliardi di euro per l'arredo, 6.842 imprese

e 44.951 addetti – è la seconda regione per esportazioni nella filiera legno-arredo (3,7 miliardi di euro nel 2021, di cui 2,9 per mobili e illuminazione) con un saldo commerciale pari a 2,2 miliardi di euro. L'export totale nel 2021 è cresciuto del 15,8 per cento rispetto al 2020 e ha recuperato anche sul 2019 (più 3,9 per cento). La Francia si conferma, tra le prime dieci destinazioni di export di mobili veneti, il principale mercato di riferimento, in crescita del 24,8 per cento sul 2020 e del 9,9 sul 2019. Continua la crescita (più 5 per cento sul 2020) verso la Germania, al secondo posto, ma non ripete l'andamento molto positivo (più 13,5 per cento) del 2019: il Veneto rappresenta, con una quota del 40,4 per cento, il primo fornitore di mobili in questo paese. Gli Stati Uniti si attestano al terzo posto con un incremento del 9,8 rispetto al 2019.

Treviso è la prima provincia per valore di esportazioni di mobili: 1,8 miliardi di euro nel 2021, con una crescita dell'8,9 per cento rispetto al 2020 e dell'1,8 per cento sul 2019.

Le **Marche** sono la quinta regione per valore esportato di mobili (593,6 milioni di euro nel 2021) con una crescita del 13,2 per cento rispetto al 2020 e del 11,7 sul 2019. Il fatturato totale della filiera è pari a 3,6 miliardi di euro, (2.252 imprese e 19.143 addetti), per un saldo commerciale di 619 milioni di euro. Mentre quello del distretto del mobile (1.200 aziende e 13.700 addetti) è pari a circa 2,8 miliardi di euro nel 2021 con una crescita del 17,8 per cento sul 2019. Il 79 per cento del fatturato di mobili della regione è dato dalla produzione di **cucine** pari a 2,2 miliardi di euro, cifra che a livello nazionale tocca i 2,6 miliardi di euro. La Francia è la prima destinazione delle esportazioni marchigiane di mobili, in crescita del 14,1 per





cento, mentre crescono in modo significativo le esportazioni verso Germania (più 29, per cento e Regno Unito (più 37,3 per cento).

La provincia che esporta più mobili è **Pesaro Urbino**, che chiude il 2021 a più 12,3 per cento (più 11,3 sul 2019), ma è **Ancona** a registrare la crescita più significativa (più 18,8 per cento sul 2020 e più 18,1 sul 2019).

In **Puglia** il fatturato della filiera legno-arredo è di oltre 1,5 miliardi di euro, di cui 1,3 grazie all'arredamento. Il saldo commerciale della regione è di 234 milioni di euro; le imprese sono 2.918 e gli addetti 15.473 addetti, di cui 10.792 nell'arredo e 4.681 nel legno. Il 40 per cento della produzione totale di mobili è destinata all'estero, con una crescita del 25,8 per cento sul 2019. Gli Stati Uniti si confermano la prima destinazione (più 103,6 per cento sul 2019), seguono il Regno Unito (più 13,9 per cento), la Francia (più 8,2 per cento) e la Cina (20,1 per cento).

Bari risulta la provincia più significativa nelle esportazioni di mobili: 411 milioni di euro con una crescita del 46,7 per cento sul 2020 e del più 26,4 sul 2019.

ARREDAMENTO E ILLUMINAZIONE

Il **macrosistema arredamento e illuminazione** – il cui fatturato alla produzione, come ricordato in precedenza, è pari a 26 miliardi di euro – chiude il 2021 con una variazione del più 10,7 per cento sul 2019. A consentire il recupero, almeno parziale, delle perdite del 2020 è stato in particolare l'andamento delle vendite sul mercato interno, grazie al dinamismo del settore residenziale e al ventaglio di incentivi fiscali a disposizione delle famiglie italiane.

Secondo i dati messi a disposizione dal ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'introduzione del **bonus mobili** nel 2013 fino al 2020, oltre 1,5 milioni i contribuenti, di cui quasi 165mila nel solo 2020, ne hanno usufruito, spendendo in arredi 9,56 miliardi di euro. Per

contro non si è assistito al ritorno ai livelli pre-Covid dei sistemi maggiormente connessi con il "non residenziale", quali i mobili professionali, commerciali e per l'ufficio. Per quanto riguarda le vendite sul **mercato italiano**, pari a 12,5 miliardi di euro, il macrosistema arredamento e illuminazione registra un aumento del 12,3 per cento rispetto al 2019.

Sul fronte delle **esportazioni** il 2021 si è chiuso con un export pari a 13,5 miliardi di euro, con una variazione del 9,3 per cento sul 2019. Ad eccezione di Regno Unito e Russia – che registrano rispettivamente meno 1,3 e meno 4,7 per cento sul 2019 – andamento positivo per tutte le principali destinazioni. La Francia si conferma al primo posto con oltre 2 miliardi di euro, il 16,7 per cento delle esportazioni totali, con un più 15,6 per cento sul 2019. Gli Stati Uniti (1,5 miliardi di euro, più 33,7 per cento sul 2019) sono al secondo posto, mentre la Germania con (1,3 miliardi di euro, più 14,1 per cento) è al terzo. La Russia si colloca in nona posizione (385 milioni di euro).

SISTEMA ARREDAMENTO

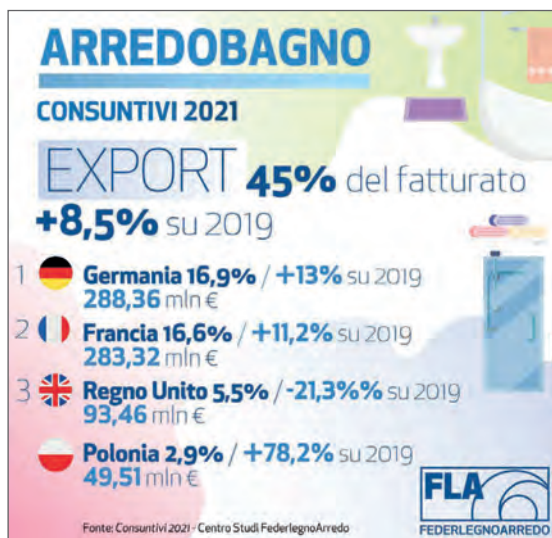
Nel 2020 il **sistema arredamento** aveva subito la flessione più contenuta, grazie al ruolo centrale rivestito dalla casa anche e soprattutto dopo l'inizio della pandemia. Nel 2021 i consuntivi hanno confermato il dato positivo, con un aumento del fatturato alla produzione, in valore, equivalente a un più 14,5 per cento sul 2019: il sistema vale dunque 16,2 miliardi di euro, quasi metà dei quali destinati ai mercati esteri. Segno positivo sia per le vendite all'estero (più 13,3 per cento sul 2019) sia soprattutto per le vendite in **Italia** (più 15,7). Le **esportazioni** del sistema arredamento nel 2021 hanno raggiunto un valore di 7,9 miliardi di euro (il 49 per cento del fatturato alla produzione totale); a contribuire all'aumento sono in particolare Francia, Stati Uniti e, in misura minore, la Germania.

La Francia è il primo mercato (1,34 miliardi di euro, il

17 per cento dell'export complessivo del sistema) e cresce del 21 per cento sul 2019. Gli Stati Uniti (1,16 miliardi di euro, 14,7 per cento del totale) sono il secondo mercato e crescono di un ottimo 41 per cento sul 2019, annunciandosi come il mercato che risentirà meno degli effetti del conflitto. La Germania è il terzo Paese di destinazione (7,5 per cento del totale per 591 milioni di euro) con un incremento del 14,5 per cento sul 2019. Dopo un 2020 difficile torna in territorio positivo anche la Cina, quarto mercato, con una variazione positiva anche rispetto al 2019 (più 11,3 per cento). Si conferma quinto mercato il Regno Unito (più 31,4 per cento sul 2020 e più 7 sul 2019); tra le prime dieci destinazioni solo la Russia non è tornata, nel 2021, ai livelli del 2019 (meno 2,9 per cento).

COMPARTO CUCINE

Nel 2021 il **comparto delle cucine** torna a crescere (più 25 per cento sul 2020) e recupera i livelli 2019 (più 13,1 per cento in valore). A favorire la ripresa è in primo luogo l'andamento delle vendite sul mercato interno (più 30,7 per cento sul 2020 e più 16,8 per cento sul 2019). Anche le esportazioni, che nel 2021 rappresentano il 34 per cento del fatturato, recuperano rispetto al 2020 (più 15 per cento) e superano in valore i livelli 2019 (più 6,5 per cento). In crescita anche il saldo commerciale, che si attesta a più 7,2 per cento rispetto al 2019. Con quasi il 21 per cento dell'export totale la Francia si conferma di gran lunga la prima destinazione davanti agli Stati Uniti, che dopo la pesante contrazione registrata nel 2020 perdono un ulteriore meno 1,1 per cento. Recuperano i livelli 2019 in valore anche Svizzera (più 12,9 per cento), Regno Unito (più 2,6 per cento) e Germania, che dal 2018 non ha mai smesso di crescere (più 32,3 per cento).



SISTEMA ARREDOBAGNO

Andamento positivo anche per il **sistema arredobagno** che, grazie al forte legame con la componente residenziale, cresce sul 2020 (più 22,5 per cento) e recupera in valore i livelli pre-pandemici (più 11,5 per cento). Bene le vendite sul mercato italiano (più 14,1 per cento sul 2019) e positive, ma con un tasso di crescita più contenuto, anche le esportazioni (più 8,5 per cento sul 2019), che pesano per poco meno della metà del fatturato totale. Nel 2021 la Germania si conferma primo mercato (17 per cento dell'export totale), con una variazione positiva sul 2020 (più 13,5 per cento) e anche rispetto al 2019 (più 13 per cento). Bene anche la Francia, secondo mercato (più 18,9 per cento sul 2020 e più 11,2 per cento sul 2019); in calo per il terzo anno consecutivo le vendite nel Regno Unito (meno 9,3 per cento sul 2020 e meno 21,3 sul 2019). La Polonia cresce per il settimo anno consecutivo ed entra nella "Top Ten" dei mercati di riferimento: più 20,3 per cento sul 2020 e più 78,2 per cento rispetto al 2019. ■

federlegnoarredo.it



Design: un settore da 2,5 miliardi di euro



2,5 miliardi di euro di valore per oltre 61mila occupati. Il 2020 del design, raccontato dai dati pubblicati da Fondazione Symbola, Deloitte Private e Poli.design, raccontano di un settore in salute che, nonostante il rallentamento dovuto alla pandemia, continua a rappresentare un importante polmone per l'economia nostrana e un fiore all'occhiello del "made in Italy"...

Fondazione Symbola, Deloitte Private e Poli.design – con il supporto di Adi, Cuid, Comieco, Logotel, AlmaLaurea e il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – hanno recentemente presentato i risultati del report **"Design Economy"** per il 2022 (che prende in considerazione i dati del 2020, ndr.), il consueto appuntamento primaverile con i numeri dell'economia del design per un settore che, numeri alla mano, ha raggiunto un valore di circa 2,5 miliardi di euro.

Quello che si nota è la **leggera flessione** registrata rispetto al report dello scorso anno (che prendeva in considerazione il 2019, ndr.), quando il valore totale del settore era di circa tre miliardi, con oltre 64mila occupati contro i 61mila di oggi. Una flessione dovuta, come ci si poteva aspettare, agli effetti della pandemia, alle chiusure forzate di marzo-aprile 2020 e alla lenta riapertura di maggio.

*"Nel nostro Paese – ha dichiarato **Ernesto Lanzillo**, Deloitte Private Leader – il Design può essere una leva fondamentale per ripensare e orientare la strategia dell'intera organizzazione imprenditoriale in ottica sostenibile. Dalla revisione di prodotti e processi, per creare valore efficientando l'utilizzo delle risorse e indirizzando l'innovazione tecnologica e manageriale, alla definizione di una corporate identity e alla sua comunicazione agli stakeholder. L'intero comparto può aiutare a **ridefinire il futuro** delle imprese in tutti i settori, specialmente quelli del "made in Italy", ma per farlo bisogna pensare*

ad azioni mirate, che consentano alle realtà del design di continuare a crescere, irrobustendone la struttura e sviluppando una cultura d'impresa".

UN QUADRO GENERALE

Il settore conta **30mila imprese** che hanno generato nel 2020, come abbiamo accennato, un valore pari a 2,5 miliardi di euro con 61mila occupati. Le imprese si distribuiscono su tutto il territorio nazionale, con una particolare concentrazione nelle aree di specializzazione del "made in Italy" e nelle regioni Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto, dove si

2020 vs. 2019: IL CONFRONTO

*Il settore del design in Europa contava nel 2019 un numero di imprese pari a circa **217mila unità**. L'Italia, con quasi **34mila imprese**, rappresentava circa il **15,5 per cento** dell'intero sistema del design comunitario, collocandosi saldamente al **primo posto per numero di imprese**, davanti a Germania e Francia (un primato mantenuto anche nel 2020).*

*Il settore del design italiano nel 2019 ha offerto impiego a **64.551 lavoratori** (61mila nel 2020, con un calo di circa il 5 per cento rispetto all'anno precedente) con un valore aggiunto superiore a **3 miliardi di euro** (nel 2020 2,5 miliardi di euro, in calo di circa il 16 per cento).*



localizza il 60 per cento delle imprese. Tra le provincie primeggiano Milano (15 per cento imprese e 18 per cento valore aggiunto nazionale) Roma (6,7 per cento e 5,3 per cento), Torino (5 per cento e 7,8 per cento). Le imprese operano per il 44 per cento all'estero (8,9 per cento extra EU), per il 45 per cento su scala nazionale, mentre per il 10,8 per cento su scala locale.

MILANO SI CONFERMA CAPITALE DEL DESIGN

La capitale del design italiano è **Milano**: il capoluogo lombardo è capace di concentrare il **18 per cento** del valore aggiunto del settore sul territorio nazionale. Milano è anche sede del **Salone del Mobile** e del **Fuorisalone**, una delle più grandi manifestazioni al mondo dedicate al design che quest'anno celebra la sua sessantesima edizione. Non solo: ad avere un ruolo importante nel rendere Milano la capitale del design sono la Triennale di Milano e il museo del Compasso promosso da Adi, inaugurato nel 2020. Questa ten-



FONDAZIONE SYMBOLA

Symbola è la fondazione che promuove e mette insieme le qualità Italiane. Attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende, associazioni e istituzioni che puntando su innovazione, bellezza, capitale umano e territorio, generando un'economia a misura d'uomo, più resiliente e competitiva. Da oltre quindici anni Symbola analizza la relazione tra green economy, creatività, coesione sociale e competitività – in termini di occupati, fatturato ed esportazioni – dimostrando, attraverso i suoi report, una forte correlazione tra questi fattori.

denza fa il paio con quella generale, visto che le imprese e i professionisti del design svolgono le loro attività prevalentemente nei **centri metropolitani**, dove hanno la possibilità di godere di una maggiore visibilità nazionale e internazionale. Infatti, quattro su dieci realtà del design operano all'estero (44 per cento, 8,9 per cento extra EU), mentre la restante quota opera soprattutto a livello nazionale (45 per cento) o, in minor parte, solo su scala locale (10,8 per cento).

DESIGN E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Per affrontare oggi la sostenibilità risulta necessario un approccio culturale, che aiuti il tessuto imprenditoriale italiano a entrare in contatto con una nuova generazione di problemi e bisogni.

Essere davvero sostenibili implicherà sempre più uscire da una dimensione focalizzata solo sulla progettazione e sull'ottimizzazione di prodotti (o parti di essi). È un cambiamento nel quale il design può giocare un ruolo cruciale.

Se la maggioranza dei progettisti e delle imprese del design si sente complessivamente preparato sul tema, dichiarando competenze di alto (33,9 per cento) e medio livello (55,1 per cento), l'offerta per la sostenibilità attualmente si concentra sulla durabilità (**57,6 per cento**) e in seconda battuta sulla riduzione dell'impiego di materie prime ed energia (43,4 per cento), come testimoniano i risultati della survey condotta per l'edizione 2022 del report.

Il punto d'incontro tra **domanda e offerta** dei servizi di design si concretizza già oggi nella progettazione con materie prime più sostenibili e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, individuate come principali priorità a cui il design è chiamato a rispondere in ambito sostenibilità dalle imprese e i progettisti intervistati nello studio che operano in tali ambiti. Tra i settori che

DELOITTE

***Deloitte Private** è la business solution strategica, attiva in quaranta Paesi del mondo, dedicata alle aziende del mid market, alle famiglie e ai loro consulenti (private bankers, wealth manager, family office). In quanto **Trusted Business Advisor**, offre ai clienti del segmento servizi multidisciplinari: dallo sviluppo dell'innovazione, alla gestione della continuità generazionale, dal risk management, alla governance fino all'ottimizzazione dei processi e l'internazionalizzazione.*

trainano la domanda di servizi di design sostenibile ci sono soprattutto i comparti del “made In Italy”. A premeggiare c'è il **settore arredo** (70 per cento), seguito dall'automotive (56 per cento), dall'immobiliare – ceramiche, pavimenti, fino agli elementi strutturali (38 per cento) – dall'abbigliamento (30 per cento) e dall'agroalimentare (13,3 per cento).

La crescente consapevolezza ambientale e la conseguente importanza che il mercato – soprattutto quello che verrà – attribuisce agli aspetti ambientali sta stimolando l'impegno per un futuro sostenibile nell'ecosistema imprenditoriale italiano. Lo dimostrano diversi esempi concreti messi in campo sia dalle associazioni, come **Federlegnoarredo** (con “Decalogo” che mappa la domanda dei servizi di eco design) o **Comieco** (con l'indagine sulle caratteristiche dei pack utilizzati dai ristoranti); sia dalle aziende, come **Italdesign** (con il progetto “Pop.Up Next”, in ambito mobilità sostenibile) o **Dyloan** (con “D-refashion lab”, per dare una seconda vita ai capi d'abbigliamento invenduti); e dai progettisti come **Mario Cucinella** (in ambito ottimizzazione delle performance dell'edificio, come per la sede di Iperceramica).

“Nel pieno di una transizione verde e digitale – dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola



– il design è chiamato nuovamente a dare forma, senso e bellezza al futuro. Molti aspetti della nostra vita, così come molti settori, cambieranno, dalla metamorfosi della mobilità verso modelli condivisi, interconnessi ed elettrici, ai processi di **decarbonizzazione** e dell'economia circolare che stanno cambiando l'industria e le relazioni di filiera, arrivando ai prodotti che, in un contesto di risorse sempre più scarse, dovranno necessariamente essere riprogettati per diventare più durevoli, riparabili, riutilizzabili. Il rapporto design economy quest'anno dedica un capitolo alla relazione tra il settore italiano e la sostenibilità, relazione alla base del nuovo Bauhaus europeo lanciato dalla presidente Von der Leyen nel 2020 per contribuire alla realizzazione del Green Deal europeo. Perché, come scritto nel Manifesto di Assisi, affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro”.

“Inoltre le imprese sostenibili – ha aggiunto Ernesto Lanzillo – sono più resilienti e crescono a ritmo più sostenuto rispetto alle aziende che non introducono tali pratiche. Questo sarà un fattore particolarmente rilevante, non solo alla luce delle priorità di sviluppo dei piani europei e nazionali come **Next Generation EU** e **PNRR**, ma anche per affrontare momenti di incertezza e di discontinuità come quelli che stiamo vivendo in questa fase”.



LA FORMAZIONE ITALIANA NELL'AMBITO DEL DESIGN

Il sistema formativo è un sistema distribuito lungo tutto il Paese, ben **81 istituti accreditati** dal Ministero dell'Istruzione: 22 Università, 16 Accademie delle Belle Arti, 15 Accademie Legalmente Riconosciute, 22 Istituti privati autorizzati a rilasciare titoli AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) e 6 ISIA (Istituti Superiori per Industrie Artistiche). Per un totale di 291 corsi di studio, distribuiti in vari livelli formativi e in diverse aree di specializzazione. Ne fanno parte punte di eccellenza come il **Politecnico di Milano**, prima tra i Paesi Ue e quinto al mondo secondo la prestigiosa classifica QS World University

POLI.DESIGN

***Poli.Design** è la società consortile senza scopo di lucro che, dal 1999, fa capo al Politecnico di Milano e tramite esso accede all'ampio bacino di competenze pluridisciplinari presenti nella prima e più importante università tecnica italiana. Insieme alla Scuola del Design del Politecnico di Milano e al Dipartimento di Design, Poli.Design forma il sistema design del Politecnico, un aggregato di risorse, competenze, strutture e laboratori, tra i più importanti al mondo.*

Rankings by Subject nel settore del design, ma prima, comunque, fra le università pubbliche. A seguire, mantengono un importante ruolo per la formazione del designer l'Istituto Europeo di Design (IED) e la Nuova Accademia di Belle Arti (NABA). Complessivamente, i designer formati sono 9.362; di questi, due terzi risiedono al Nord, in particolare in **Lombardia** (49,8 per cento). Da quest'anno grazie alla collaborazione con Almalaurea e il Career Service del Politecnico di Milano si è aggiunto un ulteriore tassello informativo relativo alla situazione lavorativa a cinque anni dalla laurea e a cinque anni dal nostro primo rapporto sul design. La prima stima sul tasso di occupazione dei laureati magistrali in design a cinque anni restituisce un valore del **90 per cento**, superiore alla media del complesso dei laureati magistrali biennali in Italia; di questi, l'84 per cento svolge una professione coerente con l'ambito del design.

*"A fronte di potenti fenomeni di cambiamento in atto – ha dichiarato **Francesco Zurlo**, presidente Poli.design e preside Scuola del Design – dalla crisi climatica alla trasformazione digitale, al difficile contesto geopolitico, il design – che è la pratica di un operatore intellettuale – sembra essere più attrezzato di altre discipline e professioni nel governare la complessità. Il successo della formazione e del placement dei designer, come evidente nel report della Fondazione, sottolinea questo aspetto. Un buon designer ha l'imperativo della responsabilità ogniqualvolta modifica tecnologie grezze per realizzare nuovi artefatti, confrontandosi con il ruolo dell'innovazione tra sapere, potere e suo uso. È inoltre disciplina che si confronta per natura con l'incertezza, condizione evidente e condivisa della contemporaneità. Il modello mentale che acquisisce un laureato in design lo pone costantemente di fronte a situazioni inattese e scelte conseguenti: è un allenamento all'incertezza e alla complessità che richiede contaminazione tra saperi e l'educazione di agenti, come spesso i designer, che operano come **ponte tra discipline** e conoscenze".*

Insomma, nonostante i numeri del 2020 mostrino un netto calo rispetto al 2019, resta importante il valore complessivo del settore design. Un settore da 2,5 miliardi di euro e – soprattutto – uno dei fiori all'occhiello del "made in Italy". **(f.i.) ■**

deloitte.com
polidesign.net
symbola.net

Se siete a Rimini e percorrete la Via Emilia, vi salterà immediatamente all'occhio che le cose continuano a cambiare nel grande quartiere generale di **SCM**: al rifacimento della facciata degli uffici, completata a fine 2017, si stanno aggiungendo diversi altri interventi sia qui che nelle altre sedi italiane, che sono il frutto di scelte strategiche e imprenditoriali ben precise.

Certo: per chi era abituato a sbirciare nei grandi portoni della storica fonderia – attività del gruppo oggi svolta e ulteriormente potenziata nella sede di Villa Verucchio – non ritrovare più quelle atmosfere... Ed è stato anche per questo che siamo andati con grande piacere a visitare “cosa” ha preso il posto dei nostri ricordi.

“L'opera di riqualificazione in corso per il sito industriale di Rimini ci ha permesso di creare una nuova, modernissima struttura dedicata al magazzino ricambi di SCM”,

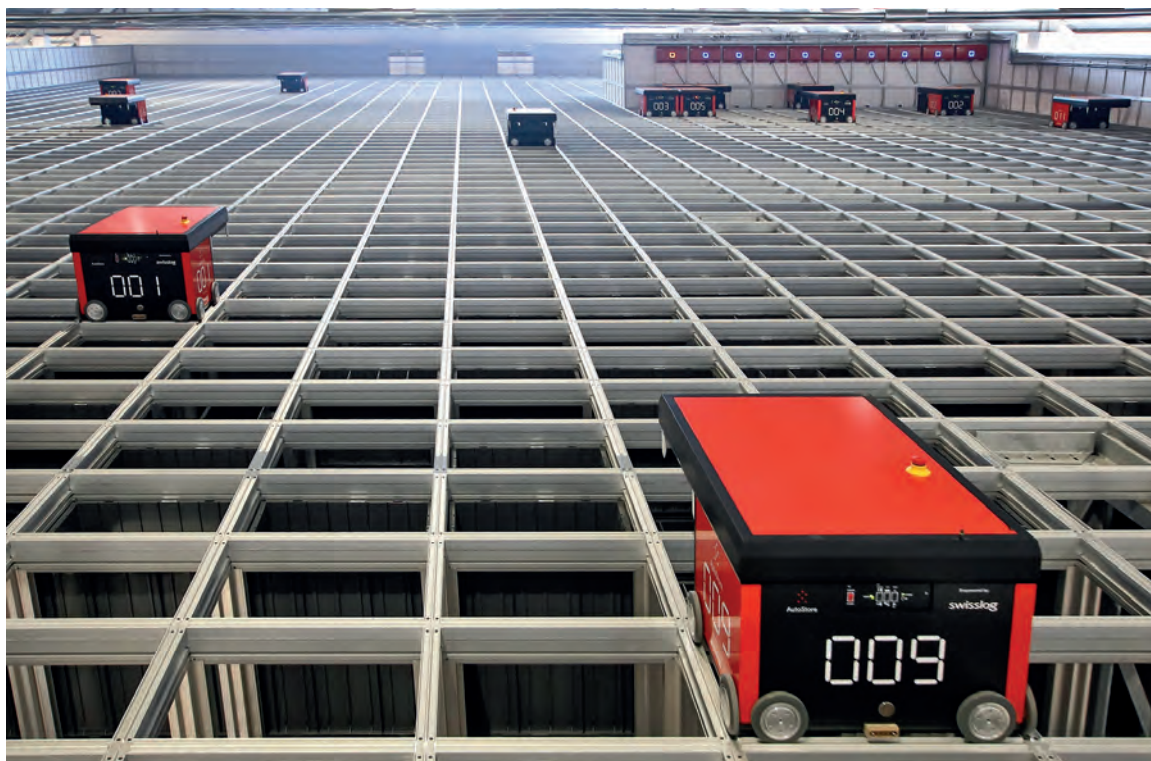
ci racconta **Luca Maggiani**, Service&Parts Business Development Manager. È lui con il suo team ad occuparsi di quasi tutto ciò che concerne l'assistenza “lato cliente”, le relazioni after sales e il customer care, per usare definizioni ormai sulla bocca di tutti.

“La prima parte dell'intervento negli spazi dell'ex fonderia è stata la realizzazione della nuova sede del magazzino ricambi, il cui cuore è “Autostore”, un grande magazzino automatico, estremamente efficiente, che ci permette di essere ancora più efficaci nel rapporto con il cliente. Il resto degli spazi avrà altre destinazioni d'uso nell'ambito di un'opera di ammodernamento, ristrutturazione e ampliamento che aumenterà la capacità produttiva della sede SCM di Rimini”.



Luca Maggiani.

SCM “Autostore”: le nuove frontiere del customer care!



SCM investe sulla relazione con il cliente e sulla efficienza della propria *customer care* realizzando “Autostore”, un avveniristico magazzino ad alta automazione per la gestione dei ricambi.



Una tendenza, quella del magazzino automatico, ormai sempre più diffusa nell'industria: quali le caratteristiche del vostro investimento?

“Abbiamo voluto fare un ulteriore passo avanti scegliendo quanto di meglio la gestione della logistica oggi offre”, ci racconta Maggiani. “Abbiamo scelto “Autostore” perché è un sistema con caratteristiche di prestazione tipiche del mondo e-commerce, che non solo porta pezzi di ricambio all'operatore, ma lavora con prestazioni e velocità di alto livello. Da qui la partnership con **Swisslog** per disegnare una soluzione che rispondesse esattamente alle nostre necessità, una tecnologia che fino a oggi non era mai stata applicata nella gestione dei ricambi per una realtà come la nostra. Questo notevole investimento, oltre a darci una ben più elevata efficienza a livello operativo, ci consente di aumentare la qualità del servizio al cliente: stiamo parlando di una tecnologia fino a oggi utilizzata principalmente nel commercio online, dove il passare dall'arrivo dell'ordine al pacco pronto da spedire in pochissime ore è un imperativo, così come essere certi che il cliente riceverà esattamente ciò che ha ordinato. Abbiamo affrontato per primi nel settore una sfida tecnologica che dimostra ancora una volta il nostro impegno continuo per dare un maggior valore al nostro cliente, anche quando questo valore si traduce nel consegnare il ricambio giusto nel minor tempo possibile”.

Ci dia qualche dato...

“Il primo risultato che abbiamo ottenuto è di gestire meglio e in uno spazio più contenuto una quantità decisamente superiore di elementi, in pratica tutti i pezzi di ricambio a disposizione delle varie sedi SCM.

La “parte automatizzata” occupa una superficie di **900 metri quadri** per un'altezza di 5,5 metri, con 13 livelli di

stoccaggio in cui è possibile **24mila cassette** che hanno un volume di 60x40x40 centimetri e una portata massima di 30 chilogrammi; box che possono a loro volta essere suddivisi in spazi più piccoli, fino a 16 articoli diversi. Ad oggi dei **34mila articoli** che abbiamo in magazzino ben 30 mila sono gestiti con il nuovo sistema, velocizzando di circa il 75 per cento delle nostre operazioni di prelievo: dopo solo qualche mese abbiamo ridotto mediamente del **30 per cento** i tempi di spedizione, con risultati molto apprezzati dai nostri clienti”.

Tutte le operazioni di prelievo sono **robotizzate** e mediamente **ogni 45 secondi** uno dei **19 robot** attivi nel magazzino – alimentati da due batterie ricaricabili da 12 volt – è in grado di prelevare un pezzo, 24 ore al giorno e sette giorni su sette. Agli operatori spetta il compito di inserire l'ordine e di occuparsi della seconda fase del processo, dunque dell'eventuale accorpamento alla spedizione di parti di maggiori dimensioni accolte nel magazzino tradizionale, imballo e spedizione.

Ogni giorno partono circa **300 spedizioni** che contengono un migliaio di componenti con un lead time dal momento dell'ordine di massimo 48 ore”.

Numeri impressionanti...

“... e possiamo andare oltre: abbiamo sovradimensionato la struttura, certi che in futuro ci sarà ancora più utile di quanto oggi pensiamo.

Senza dimenticare i vantaggi di queste tecnologie per le nostre risorse umane: gli operatori sono gli stessi di prima, ma oggi svolgono operazioni di gestione e di controllo, indubbiamente meno faticose e ripetitive. Appliciamo anche al settore spare parts i principi delle soluzioni tecnologiche “**Smart&Human**” che proponiamo ai clienti, portando l'operatore ad essere il regista di ogni processo. Secondo il nostro progetto “**go digital stay hu-**





man” sono le persone a fare la differenza, anche nel servizio ai clienti. Incoraggiamo infatti il reskilling del nostro team, valorizzando tutte quelle attività che le intelligenze artificiali non riescono a svolgere”.

Ci racconta come si lavora con “Autostore”?

“I fornitori consegnano nell’area di ricevimento dove ogni pezzo viene “letto”, catalogato, pesato e misurato, cosicché l’operatore possa scegliere il box più adatto nel quale collocarlo. A quel punto è “Autostore” che, con un **raggio luminoso**, gli indica in quale parte del box il pezzo debba essere posizionato. Dopo altri controlli il box viene “caricato” nel magazzino e qui inizia uno degli aspetti certamente più affascinanti di questa tecnologia che non si occupa solo del carico e della riconsegna all’operatore delle cassette, ma **lavora ininterrottamente per ottimizzare** l’organizzazione degli spazi, sistemando i vari box nelle posizioni migliori in base alla frequenza di utilizzo degli elementi che contengono, determinate da precisi algoritmi.

Guardando dall’alto ciò che accade all’interno di “Autostore”, si assiste a una sorta di **balletto**, di movimento continuo di cataste che vengono scomposte e ricostruite continuamente, giorno e notte, per garantire sempre la migliore operatività: ogni volta che un box viene riconsegnato all’operatore, ecco che il sistema riposiziona tutte le cassette necessarie per ripristinare il “miglior magazzino possibile”, collocando in modo ottimale le parti “alto rotanti” rispetto a quelle meno richieste. In tutto questo l’operatore può intervenire in qualsiasi momento interrogando il sistema per conoscere dove si trova esattamente un determinato pezzo, anche un semplice bullone.

Gli unici momenti di ‘riposo’ sono quelli in cui i robot, dopo quattro ore di lavoro, si spostano nelle stazioni di ricarica delle batterie per poi riprendere il loro lavoro.

“Autostore” memorizza una lista che contiene fino a **due-**

cento ordini, lista costantemente aggiornata e alimentata, sulla base della quale organizza ogni attività”.

Vedere i robot al lavoro è davvero affascinante, così come la logica alla base di tutto il sistema che gestisce 30mila articoli nello stesso spazio in cui ne vengono gestiti altri 4mila con sistemi a scaffali tradizionali.

Non ci vuole certo un genio per capire che in SCM non ci si ferma alle soddisfazioni che il nuovo investimento sta offrendo: i fatti stanno dimostrando che è possibile addi-

rittura **fare di più** di quanto si era progettato. Basta guardare le **tre baie di picking**, caroselli che accolgono quattro box riconsegnati agli operatori commessa per commessa, per rendersi conto della efficienza raggiunta e di quanto si possa ancora ottenere...

“C’è un altro elemento da considerare”, riprende Luca Maggiani. “Mi riferisco alla possibilità di gestire con maggiore semplicità rispetto al passato tutti i **dati** relativi alla nostra attività. Ciò consente un grande vantaggio nel tracciare ogni singolo elemento consegnato, oltre alla possibilità di fare analisi avanzate sulla durata di un determinato pezzo, sulla frequenza con cui viene richiesto o qualsiasi altra informazione ci aiuti a gestire meglio il nostro magazzino e di essere al fianco del nostro cliente in termini di **manutenzione predittiva**. Oggi conosciamo e gestiamo una quantità di dati utili anche alla produzione, fornendo informazioni preziose su possibili interventi o accorgimenti per i prossimi progetti”.

“I **vantaggi** sono davvero moltissimi”, conclude Maggiani. “I clienti sono più soddisfatti, i tempi si sono ridotti, la qualità del lavoro nel magazzino ricambi è cresciuta, le spedizioni sono ottimizzate e ciò significa una riduzione di questa voce di spesa a vantaggio di tutti.

Senza contare il notevole contributo in termini di **sostenibilità**: “AutoStore” è stato progettato per ottenere la massima efficienza energetica e una lunga durata nel tempo, con un consumo energetico inferiore a 0,1 kWh per robot. E il sistema di ricarica consente ai robot di funzionare **24 ore al giorno, 7 giorni su 7**, senza necessità di robot aggiuntivi”.

a cura di Luca Rossetti ■

scmwood.com

Lamello

P-System



Clamex P-14/10
Flexus



NUOVO

Clamex P-10



Clamex P-14



Clamex P-14/10
Medius



Tenso P-10



Tenso P-14



Divario P-18



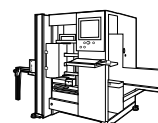
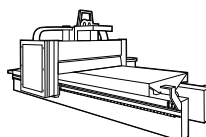
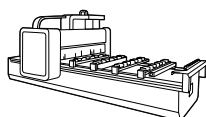
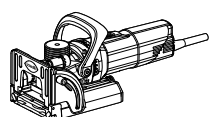
Bisco P



P-System


Ancoraggio simbiotico

- **Montaggio rapido** – Inserimento della giunzione in pochi secondi senza fissaggio con viti o colla, senza tempi di attesa
- **Stabile** – Ancoraggio ampio e a filo
- **Tolleranza laterale** – P-System consente di allineare entrambi i pezzi perfettamente a filo
- **Profondità ridotta** – Profondità di fresatura minima con massima resistenza
- **Senza torsione** – Massima resistenza alla torsione grazie alle spine di posizionamento



FOCUS Sostenibilità



A landscape photograph of a wind farm on a hillside under a cloudy sky. The wind turbines are scattered across the ridge, and the foreground shows a dense forest of green trees. The sky is filled with soft, grey clouds, suggesting an overcast day.

... per la seconda volta dedichiamo uno dei nostri “speciali” al tema della sostenibilità, uno degli argomenti oramai imprescindibili in ogni attività umana e che anche nella nostra filiera sta indubbiamente diventando molto più di una parola, di una definizione.

Lo potrete leggere nelle prossime pagine: racconti dai quali appare in modo evidente l’attenzione crescente verso una gestione sostenibile delle attività economiche e industriali che definisca un rapporto corretto con l’ambiente, con l’uso delle risorse ma anche sul versante sociale.

Lentamente ma inesorabilmente ci si sta rendendo conto di quali e quanti siano gli aspetti da toccare per poter avere una reale “patente green”, qualcosa che sia oggettivo, misurato, verificato. Se fino a oggi ci si poteva anche nascondere dietro a qualche iniziativa di facciata – quell’idea di “green washing” che sta per essere progressivamente abbandonata da tutti – oggi è chiaro ai più che le cose vanno fatte per bene, gradualmente ma bene, facendo in modo che ogni iniziativa, ogni attività rientri in un progetto ben più ampio, pensato, studiato, verificato, condiviso.

In queste pagine raccontiamo esperienze diverse, punti di vista diversi dai quali emergono decine di sollecitazioni, di idee, di proposte.

D’altra parte oramai se ne parla tantissimo ed è tutto un fiorire di corsi e opportunità per capire di più e meglio. Ce n’è davvero per tutti i gusti e l’augurio è che anche da questa lettura possano emergere spunti per migliorare il lavoro di tutti noi, ogni giorno. ■

Legno-arredo e transizione ecologica: i dati di **FederlegnoArredo**

FederlegnoArredo, in collaborazione con Fondazione Symbola, ha presentato i dati di un sondaggio incentrato sulle scelte delle aziende in campo di sostenibilità. Che cosa ne emerge?

Una filiera sempre più virtuosa, ma con ancora margini di miglioramento...

FederlegnoArredo e Fondazione Symbola hanno presentato la survey "**Legno-arredo italiano nella transizione ecologica**", una fotografia del settore realizzata per analizzare il posizionamento delle imprese e per mettere a sistema l'impegno profuso nei confronti di un percorso che porti l'intera filiera a essere sempre più "green".

E i dati che ne vengono fuori restituiscono l'istantanea di una filiera che, in un'ottica di economia circolare, è già tra le più avanzate in Europa, con comportamenti particolarmente virtuosi, ma non sempre sistematizzati. Mappare i percorsi avviati dalle imprese, dalla catena di approvvigionamento ai processi produttivi, dalla progettazione al fine vita dei prodotti, sarà dunque il primo passo per tracciare la road-map del settore verso la **transizione ecologica**.

"Abbiamo voluto prima guardarci allo specchio, con un approccio molto pragmatico che ci aiuti a mettere a fuoco i nostri punti di forza e quelli su cui dobbiamo lavorare di più, ma nella piena consapevolezza che indietro non si torna", ha spiegato il presidente di FederlegnoArredo **Claudio Feltrin**, che proprio della sostenibilità ha fatto uno dei punti chiave del suo mandato. "Se la sostenibilità è già al centro di una filiera integrata verticalmente come quella del legno-arredo, la transizione ecologica rappresenta per le singole aziende una svolta epocale. Non cogliere l'opportunità – ribadisce Feltrin – significherebbe autoescludersi dal mercato e le federazioni di categoria hanno un ruolo centrale in tal senso, per accompagnare tutti gli attori, specialmente le aziende più piccole, verso un modello pienamente sostenibile e circolare".



Claudio Feltrin.

E per continuare in questo percorso FederlegnoArredo ha realizzato un decalogo di obiettivi che la filiera intende perseguire. Non solo: "a inizio 2022 – prosegue Feltrin – verranno poi esplicitate e ar-

ticolate le famiglie di azioni da intraprendere e gli indicatori di avanzamento con cui monitorare il percorso in atto, per arrivare nei prossimi cinque anni a poter dire, numeri alla mano, che abbiamo davvero posto la sostenibilità al centro del nostro operato. FederlegnoArredo ha il dovere e il privilegio di fare la differenza".

"Affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario, ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro come è scritto nel Manifesto di Assisi", ha dichiarato il presidente della Fondazione Symbola, **Ermete Realacci**. "È anche questa la posta in gioco nella **Cop26**. FederlegnoArredo, con cui Fondazione Symbola collabora da tempo sui temi della qualità, del design e dell'economia circolare, è un esempio del mix vincente di tradizione e ricerca, innovazione e bellezza che rendono unici i nostri prodotti. L'industria legno-arredo italiana è terza a livello internazionale e come si legge in "Italia 10 selfie", elaborato dalla Fondazione Symbola, è prima in Europa in economia circolare e produce meno emissioni climalteranti degli altri grandi Paesi Ue: 26 chilogrammi ogni mille euro di produzione, a fronte dei 43 della Germania, dei 49 francesi, degli 79 britannici e degli oltre 200 spagnoli. Inoltre la quasi totalità della produzione italiana di pannelli truciolari è fatta interamente con legno riciclato. Ci sono tutte le condizioni per essere protagonista nella sfida aperta dalla Ue e dai grandi Paesi del mondo per l'**azzeramento delle emissioni** di Co₂ entro il 2050 partendo da una tradizione consolidata".



Ermete Realacci.

RICICLO, RISORSE, PROGETTAZIONE, EFFICIENTAMENTO E CAPITALE UMANO

I punti chiave del prossimo futuro, attraverso i quali si snoda il sondaggio realizzato su un campione di ana-

lisi che comprende l'intera filiera, da monte a valle, sono molto chiari: una sempre maggiore attenzione al ciclo di vita dei prodotti, con l'obiettivo di allungarne la durata e conseguentemente la sostenibilità; la valorizzazione delle materie prime sostenibili; l'approccio progettuale esteso al sistema produttivo e all'ecodesign e il recupero di materia ed energia, con riferimento sia all'attività produttiva vera e propria che ai prodotti stessi ed estensione delle certificazioni intese come spinta verso la sostenibilità.

I RISULTATI DEL SONDAGGIO

Dai risultati si evince prima di tutto che il **67 per cento** delle aziende usa materiali o semilavorati realizzati con materiali riciclati, una su quattro in percentuale superiore al 25 per cento. L'81 per cento delle aziende utilizza legno prodotto in modo **sostenibile**, quota che sale all'89 per cento se si considerano le aziende del legno.

Il mondo del legno-arredo sperimenta nuovi materiali, con sempre più frequenti collaborazioni con gli istituti di ricerca, e lavora integrando i principi della sostenibilità ambientale con quelli **estetico-funzionali** tipici del design.

Per quanto riguarda la fase di progettazione – che contribuisce a stabilire fino all'80 per cento degli impatti ambientali nel ciclo di vita del prodotto – si evidenzia che circa il 50 per cento delle imprese considera fondamentale la riduzione degli imballaggi, la riciclabilità dei prodotti e l'efficienza energetica, mentre un terzo considera nella medesima fase criteri tipici dell'economia circolare quali **riparabilità** e **riuso**.

Sul fronte dei processi produttivi, il 64 per cento delle imprese ha implementato interventi di efficientamento, due terzi dei quali hanno portato a una riduzione degli scarti di produzione, e più della metà delle aziende interpellate afferma di riutilizzare gli scarti interni o esterni. Il **44 per cento** ha attivato, negli ultimi 3 anni, meccanismi di riduzione dei consumi idrici, incluso il riutilizzo delle acque di processo.

Il 60 per cento delle aziende si approvvigiona inoltre da fonti energetiche rinnovabili e il 40 per cento arriva a co-

prire almeno la metà del proprio fabbisogno con **energia rinnovabile**. Il 56 per cento delle imprese dichiara anche di scegliere i fornitori attraverso criteri di valutazione che tengono conto degli aspetti ambientali, e il 74 per cento delle aziende si approvvigiona, almeno in parte, di materie prime locali, in un'ottica di filiera corta.

Inoltre, dai dati rilasciati da FederlegnoArredo e Fondazione Symbola emerge come una parte fondamentale per le aziende stiano diventando gli investimenti sul capitale umano, sulla formazione e sull'inserimento di figure dedicate alla sostenibilità, con dei veri e propri responsabili ambientali designati. Una dimostrazione di come la sostenibilità stia diventando sempre più "impattante" sulle politiche aziendali. **(f.i.) ■**

federlegnoarredo.it
symbola.net



IL NOSTRO DECALOGO

LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO

IL POSTO CHE CHIAMIAMO CASA

Crediamo che preservare i luoghi in cui viviamo, e le specie che lo abitano insieme a noi, sia un obiettivo irrinunciabile. Il senso di rispetto per la vita guida il nostro impegno per rigenerare gli habitat, nel nome del nostro futuro comune. È un dovere di tutti permettere alle nuove generazioni di godere del patrimonio ambientale che il passato ci ha donato.

LA FONTE PIÙ PREZIOSA MERITA RISPETTO

Le risorse naturali sono un dono di cui l'umanità deve mostrarsi degna, avendone cura. Per rallentare lo sfruttamento di risorse uniche e finite, rivolgiamo il nostro impegno verso un uso crescente di materiali rinnovabili e responsabili. Avviciniamo a noi le fonti di approvvigionamento, promuovendo opzioni nazionali ed europee. Promuoviamo il riuso e il riciclo. Difendere il pianeta significa guardare avanti, garantendo anche il futuro del nostro settore.

UNA BELLEZZA CHE SALVA IL MONDO

Il fascino e la qualità estetica degli oggetti che produciamo resta un valore irrinunciabile. Sono prodotti belli, per noi, quelli che arricchiscono la vita interiore, gratificano i sensi, sono portatori di significato, rendono migliore la vita di tutti. Possono durare per generazioni, o prestarsi al riciclo e riutilizzo. Producendo bellezza contribuiamo a proteggere il pianeta.

PROCESSI SEMPRE PIÙ EFFICIENTI

Per consumare meno materiali, energia e acqua, abbattendo le emissioni che alterano il clima, una catena del valore sempre più funzionale ha importanza cruciale. Eliminare incertezze e inefficienze lungo tutta la filiera è un obiettivo a cui dedichiamo un impegno convinto e consapevole. Processi più fluidi portano forte beneficio all'ambiente, ma rendono anche le nostre imprese più competitive.

IL CIRCOLO È VIRTUOSO

Se allunghiamo la vita dei prodotti, allungiamo quella del pianeta. Questo obiettivo passa per efficaci processi di tipo circolare. Il percorso di vita dei prodotti non deve per forza avere un inizio e una fine: tocca a noi sforzarci di renderlo un ciclo costante. Sosteniamo con un intervento attento e sistematico la rigenerazione, riparazione e reimmissione sul mercato di arredi e manufatti, consolidando un sistema di riciclo e riuso.

TRASPARENZA, UN'AMICA DELL'AMBIENTE

Conoscere con chiarezza e certezza l'origine e le caratteristiche dei prodotti, con una tracciabilità garantita su tutto il ciclo di vita, è una richiesta a cui il mercato dà voce con sempre più forza. La trasparenza ha un ruolo chiave nelle scelte delle imprese per la sostenibilità. Promuoviamo attivamente la diffusione progressiva nel nostro settore di una certificazione efficace, che infonda credibilità alla promessa di cura per l'ambiente.

SOSTENIBILITÀ È UNA PAROLA AL PLURALE

Oggi più che mai, le relazioni umane sono il motore della nostra industria. L'impegno per la sostenibilità è per definizione un impegno collettivo: mobilita le persone e le chiama a cooperare per tutelare un futuro comune e l'ecosistema in cui vivono insieme. Per questo noi promuoviamo processi di innovazione inclusivi che si aprano alle imprese, alla società civile, alle comunità territoriali, spingendole a mettersi in una rete per collaborare.

AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO: LE PERSONE

L'oggetto del nostro lavoro sono i prodotti. Ma la nostra motivazione sono le persone. A chi lavora con noi diamo nuove competenze, sicurezza, un welfare progressivamente migliore. Ai clienti e agli amanti del bello, offriamo una qualità che sempre più significa anche sostenibilità. Ai cittadini rendiamo conto del nostro impegno per l'ambiente e per il futuro di tutti. Il cambiamento si fa per le persone – e insieme a loro.

OGGETTI E LUOGHI PER STARE BENE

Abbiamo a cuore la sicurezza, la salute, l'accessibilità e il benessere. Siamo convinti che il legno, insieme agli altri materiali naturali e a basso impatto, dà vita a prodotti ed edifici più salubri e piacevoli. Per questo, il nostro sforzo è rivolto a diffonderne l'impiego: oggi e ancora di più in futuro. Migliorare il comfort termico, le prestazioni acustiche, la qualità dell'aria contribuisce a decarbonizzare il settore – e fa vivere tutti sempre meglio.

VALORI CHE GUIDANO AZIONI

Una promessa vale quando è sostenuta da un impegno concreto per i risultati. Ma l'impegno acquista senso alla luce di principi che lo guidano. Noi ci candidiamo a diventare, nel corso dei prossimi cinque anni, leader della sostenibilità ambientale nel mondo. Lavoriamo insieme ai nostri artigiani, alle nostre imprese e ai nostri designer. E le scelte che facciamo portano i nostri valori nei luoghi di vita di ciascuno.



Aziende: obiettivo produzione “green oriented”

Parlare di **sostenibilità** nel 2022 non vuol dire più concentrare le proprie attenzioni solo sull'impatto dei macchinari, sulle sostanze utilizzate, sui carburanti. Parlare di sostenibilità nel 2022 vuol dire prendere una serie di iniziative che riescano a “migliorare” la vita dell'azienda e in azienda a 360 gradi.

Dallo smart working ai mezzi elettrici per i propri dipendenti, dalla riduzione della plastica fino all'utilizzo di materiali ecosostenibili, le aziende hanno preso diverse iniziative in questi anni che puntano verso un'economia sempre più “**green oriented**”.

Tante iniziative che, però, non sono state ancora percepite come “sufficienti”. Secondo un recente sondaggio della rivista statunitense Busi-

ness Insider (che ha preso in considerazione un campione di 16mila lavoratori in tutto il mondo, ndr.), infatti, solo il **21 per cento** dei lavoratori intervistati ha ritenuto che la propria società avesse fatto abbastanza in tema di sostenibilità. Un dato che, alla luce dei piani europei e dell'impegno profuso, diventa obbligatoriamente il punto di partenza verso un'economia sempre più “verde”.

AZIENDE: LE PROPOSTE “GREEN-ORIENTED”

Ed ecco un breve elenco di proposte “green”: mettere a punto delle innovazioni per evitare l'eccessivo utilizzo di acqua come, ad esempio, dei sistemi di filtraggio in grado di **ridurre la mole di liquido** impiegato in fase di produzione rispetto ai modelli tradizionali;

prevedere il **risparmio di materiali** utili ad alimentare gli impianti produttivi attraverso progetti che prevedono il riutilizzo delle peci ricavate da prodotti chimici di base; promuovere la **digitalizzazione** dal punto di vista operativo e affidarsi a tecnologie di produzione aditiva, come software e macchinari, per ridurre rifiuti ed emissioni; scegliere o addirittura produrre combustibili a **basse emissioni** di carbonio, come il bioetanolo, per incrementare la produttività dei macchinari e, allo stesso tempo, ridurre l'impatto ambientale; realizzare prodotti finali basati solo ed esclusivamente su **materie prime alternative**, tipo la canapa, per evitare quantità eccessive di rifiuti dannosi per l'ambiente circostante; costruire o riprogettare la

sede produttiva con l'obiettivo che diventi a **zero emissioni**, ovvero capace di alimentare le diverse fasi operative attraverso tecnologie interne all'azienda; programmare il tragitto dei corrieri, all'interno delle aziende di trasporti o spedizioni, con specifici algoritmi che consentono ai collaboratori di scegliere sempre il tragitto più veloce e ridurre così il **consumo di combustibili**; fornire ai processi di produzione solo ed esclusivamente **energia eolica** e, allo stesso tempo, utilizzare **bioplastiche**, come la canna da zucchero, per la realizzazione di prodotti finali; affidarsi a **batterie di ultima generazione**, nello specifico agli ioni di litio, per alimentare i motori dei veicoli e promuovere lo sviluppo di energia rinnovabile. **(f.i.) ■**



Grazie a noi, nessuno perde i pezzi!

In una produzione Lotto 1 è fondamentale salvaguardare ogni singolo pezzo che viene prodotto.



I sistemi di controllo qualità della Baumer Inspection sono un investimento indispensabile nell'ambito dell'Industria 4.0 e offrono importanti vantaggi in merito:

- modulare il grado di qualità in base alle effettive esigenze
- recuperare e ottimizzare i pezzi in produzione per risparmiare risorse
- conoscere l'andamento della produzione in tempo reale per evitare scarto
- analizzare dati e statistiche per migliorare e documentare il processo produttivo
- spedire solo materiale perfetto per soddisfare i propri clienti



Parlando di risorse e responsabilità...

Sofia Provenzano è entrata a fine dello scorso anno in Biesse Group nella nuova funzione di Corporate Social Responsibility Manager, creata "ad hoc" per accelerare l'impegno concreto del gruppo pesarese su questo versante.

Una scelta che non lascia spazio a interpretazioni e testimonia con chiarezza quanto Biesse Group creda in quello che oramai tutti riconoscono essere uno dei pilastri fondanti dell'economia del futuro. Guardare alla sostenibilità, alla responsabilità sociale di una impresa non significa più avere buonsenso, ridurre i consumi, prestare attenzione a certe pratiche virtuose: c'è una necessità non più rimandabile di conoscenze profonde, di competenze specifiche, di professionalità specifiche.

In tanti, fortunatamente, si stanno muovendo lungo questa direttrice; in Biesse è una storia che conoscono bene, una materia che hanno approfondito e verificato con la stesura dei "Bilanci di sostenibilità" che accompagnano l'impegno su questo versante da già 5 anni. Un documento la cui edizione 2021, pubblicata a marzo di quest'anno, mette in fila numeri importanti: il 100 per cento dell'energia elettrica delle società italiane del gruppo proviene da **fonti rinnovabili** certificate GO; 16.500 metri quadri di **pannelli fotovoltaici** consentono di coprire il 13 per cento del fabbisogno di energia elettrica di **Biesse Group** tantissime le attività di efficientamento energetico effettuate e pianificate negli otto impianti certificati Uni En Iso 9001 che il gruppo vanta fra Italia e India, sedi dove per il 93 per cento degli acquisti



Sofia Provenzano.

ci si rivolge a fornitori locali. Per non parlare dell'impegno nel miglioramento professionale e sicurezza: nel corso del 2021 sono state erogate oltre 100mila ore di formazione, di cui oltre **9.500 dedicate alla sicurezza sul lavoro**. Inoltre Biesse si è dotata del sistema di gestione salute e sicurezza certificata da Uni En Iso 45001.

Un impegno che ha come obiettivo il miglioramento delle performances ambientali del gruppo è il percorso intrapreso per arrivare alla certificazione del "Sistema di gestione ambientale" secondo lo standard ISO 14001.

"Entrare in Biesse Group con una precisa responsabilità, in un ruolo creato ex-novo per fare in modo che l'azienda arrivi a ottenere determinati risultati è indubbiamente una sfida affascinante", ci racconta **Sofia Provenzano**, un passato nel "team sostenibilità" di Bureau Veritas (realtà di primo piano a livello internazionale nella analisi della qualità, dell'ambiente, della salute, della sicurezza e della responsabilità sociale) e in Ikea, dove seguiva progetti di sostenibilità che coinvolgevano i fornitori di tutto il mondo.

"Ho subito compreso che per Biesse Group la sostenibilità è una leva di trasformazione, uno strumento indispensabile per affrontare un mercato in completa evoluzione"



ne in un contesto mondiale volatile, qualcosa di necessario per guardare al business di lungo periodo.

Ed è chiaro che a Pesaro non la si veda come un addendum, qualcosa che viene aggiunto, una ciliegina sulla torta: la sostenibilità – lo ribadisco – è una condizione fondamentale per le aziende che devono gestire il lungo periodo. In questo momento particolare è anche uno strumento per differenziarsi sul mercato: per una azienda BtoB, in un settore in cui le tecnologie di tutti i competitor tendono a essere comunque al di sopra di una certa soglia di qualità e prestazioni, è inevitabile che si investa su altri valori per accrescere la propria competitività. E la sostenibilità è uno di questi, un modo per amplificare le caratteristiche del proprio prodotto”.

Come si trova in Biesse Group?

“Benissimo: sono arrivata lo scorso ottobre e ho ancora molto da vedere e da comprendere, ma abbiamo già avuto modo di attivare alcune interessanti iniziative in tema di **formazione alla sostenibilità**, perché è proprio da qui che si deve partire, diffondendo la consapevolezza della materia all’interno dell’azienda. Stiamo facendo formazione a tutti i livelli sulle diverse tematiche: “pillole di sostenibilità”, se mi passa la definizione, per spiegare cosa vuol dire questa parola, così che in azienda chiunque possa conoscere i valori che questo termine racchiude prima di iniziare a lavorare sui diversi obiettivi. Siamo partiti dal coinvolgimento del management, per poi muoverci verso tutte le altre componenti con diverse tipologie di informazione, così da definire – passo dopo passo – lo strumento più efficace per raggiungere così tanti dipendenti e così tante funzioni.

Un lavoro che coinvolgerà anche le **sedi estere in tutti i Paesi** nei quali lavoriamo, perché stiamo disegnando un cambiamento che deve essere comunicato a tutte le

parti della nostra grande realtà, perché siamo un gruppo e in quanto tale è imperativo parlare lo stesso linguaggio, seguire gli stessi principi e valori”.

Trovarsi in una azienda che dal 2017 redige un bilancio di sostenibilità le è stato di aiuto?

“Il **bilancio di sostenibilità** è uno strumento prezioso, perché mette le aziende nelle migliori condizioni per riflettere sul proprio operato, sulle proprie scelte, potendo così valutare in modo coerente le attività che si portano avanti e facendo il punto su iniziative di carattere sociale, piuttosto che ambientale. Avere un rendiconto annuale, poter confrontare i dati anno dopo anno rendono immediato cogliere i vantaggi di un progetto, evidenziarne i punti di forza e rilevare per tempo dove e come sia possibile fare ancora meglio e lavorare di più. È un processo di miglioramento continuo, dal quale nascono spunti per definire altre azioni e altri progetti: direi che è stata una vera e propria “azione di formazione” all’interno dell’azienda, che ci ha permesso di capire in quale direzione ci stiamo muovendo e verificare se le scelte fatte durante l’anno siano state portate a termine o meno, misurandone l’efficacia o la rispondenza ai progetti dai quali siamo partiti”.

E oggi, in concreto, su cosa state lavorando?

“Stiamo portando avanti una serie di interventi di **efficientamento energetico** all’interno dell’azienda, un tema particolarmente scottante di questi tempi, non solo per l’energia elettrica, ma anche per il gas naturale. Sono questi, infatti, i due grandi vettori energetici su cui possiamo e dobbiamo intervenire, aumentando l’autoconsumo di energia grazie all’impianto fotovoltaico della sede di Pesaro che, come già lei ha ricordato all’inizio di questo articolo, oramai ci permette di coprire una parte significativa dei nostri consumi di elettricità”.





“Ma vorrei tornare, se me lo consente, sul tema della **formazione**, argomento di capitale importanza per una realtà come la nostra, che eroga una grandissima quantità di informazione e approfondimenti ai propri dipendenti, sia nell’area tecnica che manageriale: i principi della sostenibilità nella accezione più ampia del termine hanno influito e influiscono anche su questo capitolo. Negli ultimi tempi abbiamo cambiato metodologia, ricorrendo in misura inferiore all’insegnamento in aula, per le ragioni che tutti conosciamo, e incrementando in modo esponenziale le opportunità che ci offre l’e-learning, un cambio di rotta che non solo non ci ha penalizzato, ma ci ha permesso addirittura di aumentare la quantità di formazione erogata. Un sistema che si è rivelato particolarmente efficace nell’aggiornamento delle tante persone che ogni giorno si recano dai nostri clienti, che non vengono “istruite” solo su quelle che sono le loro competenze, ma vengono coinvolte nel lavoro sulla sostenibilità del Gruppo, in modo che possano a loro volta coinvolgere i propri interlocutori in questa vera e propria rivoluzione. Un processo che ci porta a comunicare i nostri rinnovati valori e che, per quanto richieda tempi che non sono certamente brevissimi, ci garantisce di informare i nostri partner in modo diretto e corretto”.

... non sarà facile coinvolgere in tutto questo le tante sedi nel mondo...

“Quando parliamo di sostenibilità non possiamo limitarci ai confini aziendali, al quartiere generale, ma dobbiamo coinvolgere **chiunque condivide la nostra mission**, ovunque si trovi e qualsiasi ruolo svolga. Abbiamo dato

il via a un lavoro davvero importante, ma ritengo che sia talmente coinvolgente, talmente di attualità da poter superare con facilità ogni ostacolo.

Lo stesso vale per le relazioni con i **fornitori e i clienti**: per i primi riteniamo da sempre un valore fondante di Biesse Group stabilire vere e proprie partnership, terreni di collaborazione dove agire all’unisono, nel rispetto degli specifici interessi delle parti. Ripeto ancora una volta un dato che, comunque, illustra molto bene ciò che stiamo facendo: oltre il 90 per cento dei nostri fornitori è “locale”, con innegabili vantaggi in termini di logistica ma anche e soprattutto perché ricerchiamo lo sviluppo dei territori nei quali ci troviamo ad agire, un altro aspetto fondante della sostenibilità di una impresa”.

Stiamo parlando di progetti che solo realtà di grandi dimensioni potranno portare avanti efficacemente?

“Assolutamente no! Fatto salvo che la portata influisce su tempi e modalità i principi della sostenibilità debbono diventare un **obiettivo per tutti**. D’altra parte, molto spesso imprese di ogni ordine e grado compiono azioni che sono già inerenti a tematiche sulla sostenibilità, solo che non ci si sofferma a pensare che possano essere



parte di una strategia più ampia. A mio avviso si deve trovare la capacità di fare il “punto zero”, di tirare una riga e ragionare su cosa si sta facendo e cosa si può fare, definendo una strategia strutturata ed evitando progetti “spot” che non abbiano legami fra loro. Questo fa la differenza: per quanto il passo possa sembrare piccolo deve essere inserito in un progetto più ampio di evoluzione aziendale”.

Non pensa che tanti vedranno tutto questo come un inutile fastidio?

“C’è una **consapevolezza di fondo** che sta crescendo a tutti i livelli, a partire dal singolo cittadino. Su questo terreno le aziende dovranno costruire. In fondo potrebbe rivelarsi una situazione simile all’obbligo delle cinture di sicurezza sulle auto, all’inizio osteggiate da tutti e oggi una normalità che salva la vita. Biesse Group, da quanto ho visto, è un **passo avanti** rispetto a molti competitor, grazie a una sensibilità interna della Proprietà e della Direzione che ha spalancato le porte”.

a cura di Luca Rossetti ■

biessegroup.com

S

SUSTAINABILITY

Colleghiamo il futuro alle nostre radici.

Per affrontare le sfide del domani in modo più efficace, è essenziale il contributo delle persone, dei nostri partner e dei nostri collaboratori.

Scopri i risultati raggiunti da Biesse Group in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale per creare, ogni giorno, un business di valore.



biessegroup.com/sustainability

 **BIESSEGROUP**

“Siamo più sensibili ai valori”;



Ancora una volta Paolo Fantoni dimostra di avere le idee molto chiare sul tema della sostenibilità, di conoscere quali sono i nodi da sciogliere al più presto e – soprattutto – di avere comunque fiducia in una filiera (e in un pianeta) che sta cambiando finalmente passo...

Ci fa molto piacere che Fantoni, gruppo che non ha bisogno di presentazioni, abbia aderito a questo focus dedicato ai temi della sostenibilità. Non che avessimo molti dubbi, perché da sempre troviamo in **Paolo Fantoni** un interlocutore attento su questi temi, sui quali ci siamo confrontati più e più volte per rendervene conto da queste colonne.

Una attenzione che si è tradotta in attività e iniziative in **Epf**, la federazione dei produttori europei di pennelli di cui è stato presidente per diversi mandati; nel **gruppo industriale** della sua famiglia, con continui investimenti e scelte precise; in quella **FederlegnoArredo** di cui è vicepresidente. Parlare con lui di questo tema significa avere un punto di vista personale, intelligente, sostenuto da una esperienza e una competenza che aggiunge un peso diverso alle sue parole e rende difficile non essere d'accordo con lui...

*“La **questione sostenibilità** sta diventando parte del vissuto di ciascuno e in numero sempre maggiore di ambiti”, esordisce **Paolo Fantoni**. “Se guardiamo al mondo del legno dobbiamo subito dire che si sta purtroppo verificando quello che il **professor Mantau** (Udo Mantau, docente di Economia della foresta alla Università di Amburgo, ndr.)*

aveva anticipato vent'anni fa, quando disse che saremmo arrivati a un tempo contraddistinto da un forte squilibrio fra l'offerta e la domanda di legno.

*Ci siamo: in questo periodo succedono fatti che stanno rivoluzionando il settore come lo conoscevamo. Pensi, innanzitutto, ai milioni di metri cubi annui di legno che l'Europa occidentale non riceve più dalla **Russia**, a causa dei terribili eventi di guerra. Per non parlare dei picchi legati a crisi specifiche del compensato di betulla o a decisioni che si stanno sovrapponendo su più livelli in diversi Paesi circa la volontà di “tenere il legno in casa” per premiare la creazione di valore aggiunto.*

*A ciò si aggiunge il prezzo del **gas**, cresciuto di otto volte; i prezzi dei **pallet**, oramai triplicati, piuttosto che dei **pellet**, che hanno raggiunto e superato i 400 dollari per tonnellata, il che “autorizza” chiunque a comperare tronchi “in piedi” in Austria e tritarli, a dispetto dell'impegno che sosteniamo da decenni, ovvero il principio dell'uso “a cascata” del legno, perchè solo alla fine della sua vita debba finire in una stufa.*

*La fame di legno della **Cina** l'ha*



Paolo Fantoni.

parola di Paolo Fantoni!



portata, solo per citare uno dei tanti esempi possibili, ad accaparrarsi tutto il rovere e il faggio francese, piuttosto che ad acquistare il legno abbattuto dall'uragano "Vaia" in Italia, dinamiche che se si mantenessero ancora per qualche tempo a questi livelli avvicinerrebbero l'Europa al rischio di trovarsi senza materia prima.

La logica della sostenibilità deve quindi insegnarci a condividere, a sostenere con tutta la forza che abbiamo – insieme – quelli che sono oramai dei principi ineludibili. Non è un caso che alcune federazioni europee – **Eos**, l'organizzazione europea delle segherie; **Epf, Fep**, che riunisce i produttori di pavimenti; **Femb**, produttori di mobili per ufficio, piuttosto che la stessa **FederlegnoArredo** – stiano finanziando l'intervento di un importante studio di avvocatura di Bruxelles per stilare un documento con il quale provare a mettere con le spalle al muro la **commissione europea**, perché riconosca la necessità di salvaguardare l'industria europea che vive di legno!".

C'erano già stati interventi in questa sede, se non ricordiamo male...

"Esattamente: abbiamo coinvolto il Parlamento europeo in alcuni "question time", interessato alcuni membri, ma siamo arrivati al 22 febbraio di quest'anno senza che accadesse nulla, ottenendo dalla Commissione europea solo delle risposte piuttosto "dubbe". La drammatica straordinarietà degli eventi **dal 22 febbraio in poi**, dalla invasione russa dell'Ucraina, ci ha fatto precipitare in uno scenario nel quale anche i principi fondanti del libero mercato sono stati ridiscussi e ragionati. In quel momento, però, sembrava

che la guerra sarebbe durata poche settimane e certe misure, limitate al periodo della contingenza bellica, avevano un significato forte e preciso. Ora è però indispensabile rimettere tutto in discussione e, alla luce della persistenza della "non comunicazione" tra Europa e Russia, disegnare delle nuove strade alla luce della urgenza di salvaguardare interi settori dell'industria europea".

Dunque il mondo del legno, tutti i suoi protagonisti sono chiamati a "sapersi trasformare"...

"Direi alla capacità di mantenere alta la disponibilità al cambiamento, che è inarrestabile. Penso a diciotto mesi fa, quando si iniziava ad avvertire – in piena pandemia – la ripresa dei consumi di mobili e la domanda di molti clienti produttori era se sarebbe stata una bolla o una trasformazione. In Fantoni abbiamo sempre pensato di essere di fronte a qualcosa di duraturo, perché parallelamente si assisteva a un grande, generale fermento sull'uso del legno, alle conseguenze di "Vaia", al sempre più riconosciuto valore delle "case bio"... e poi i temi dell'economia circolare, l'imperativo della riduzione della CO₂ e molto altro ancora indicavano con precisione che i consumi di legno sarebbero aumentati.

Sono oramai alcuni anni che riflettiamo sul **riposizionamento dell'industria del legno**, un fenomeno che oggi vediamo tutti chiaramente, grazie ai successi di questo materiale nell'edilizia piuttosto che nel mobile, con incrementi tali da infrangere il muro della capacità produttiva dei produttori di pannelli e delle segherie, quest'ultime chiamate a fare i conti con la disponibilità boschiva, il vero "tappo"

allo sviluppo del settore in questo momento. Ci sono stati altri e diversi aspetti positivi: l'arrivo in Italia di imprese forestali slovene, austriache e svizzere per lavorare il legno di schianto di "Vaia" hanno finalmente rimesso in moto una **visione di tecnologie avanzate**, mezzi e tecnologie a forte automazione che hanno sottolineato la necessità di una nuova cultura del lavoro in foresta, che hanno fatto capire a molti dei nostri imprenditori che la produttività non può essere delegata alle motoseghe. Le **segherie dell'arco alpino** non possono essere solo delle "boutique taylor-made", ma diventare strutture efficienti che arrivino a lavorare almeno 500mila metri cubi all'anno.

Non dobbiamo essere pessimisti: stiamo vedendo molti cambiamenti sostanziali nella nostra civiltà e nella economia, anche in quella del legno. C'è una crescita importante delle iscrizioni di **nuove aziende boschive** alle camere di commercio, un significativo approccio dei giovani al mondo del bosco che, così come è stato nell'agricoltura, potrebbe portare grandi risultati anche nella nostra filiera".

Ci fa piacere che stia parlando di tecnologia....

"Un aspetto fondamentale: la filiera sta assumendo, a mio avviso, un connotato sempre più industriale, sempre più fondato sulle nuove tecnologie. Parallelamente sta acquisendo una forte cognizione, competenza e sensibilità rispetto al **valore della sostenibilità** ambientale: si stanno facendo notevoli passi in avanti, aumentano le certificazioni sulla tracciabilità del prodotto così come quelle ambientali, sia nell'edilizia che nell'arredamento.

Si pensa sempre di più e in modo concreto a **valorizzare i "plus" del legno**, sia in ambito "green" che nella lotta alla CO₂, temi che sfociano in una maggiore sensibilità sul riciclo di tutti i materiali.

In questi mesi stiamo discutendo dell'estensione della responsabilità sottesa anche al **legno da demolizione**, per non parlare di tutta una serie di sensibilità legate a logiche di riuso degli arredi, di una riprogettazione in cui la qualità debbe essere intesa ancora più come **durabilità del prodotto**, con la conseguente logica di pensare a disegnare e produrre mobili più facilmente smontabili e riasssemblabili, che seguano le esigenze di una vita sempre più in trasformazione, anche nelle famiglie o nei posti di lavoro, nelle collettività....

C'è poi tutta un'attività di formazione e divulgazione legata alla sostenibilità che ci vede molto attenti alla necessità di efficientare i sistemi energetici delle aziende, dai motori all'efficienza illuminotecnica, piuttosto che l'aumento diffuso degli investimenti nelle produzioni di energie rinnovabili. Un mondo che si è messo e che si sta mettendo in moto, come peraltro ha dichiarato recentemente il presidente di FederlegnoArredo **Claudio Feltrin**, indicando la sostenibilità come un pilastro da aggiungere al design nel realizzare nuove strategie e nuovi prodotti.



Dunque **un nuovo pilastro per il "made in Italy"**, ma senza mai rinunciare ad esercitare quella importante capacità artigianale, di fantasia e creatività tutta italiana che forse non è più così leggibile nell'uso della tecnologia e del materiale, ma si può ritrovare nei tanto attesi frutti di questa nuova visione della sostenibilità".

Dottor Fantoni, lei ha parlato di "durabilità"...

"Un aspetto che l'industria deve affrontare, perché se facciamo mobili che durano di più ne venderemo meno ma meglio, nel senso che saranno portatori di valori che il consumatore finale già sente propri: dobbiamo dimenticare la prospettiva in cui la nostra generazione è vissuta, una disponibilità infinita di materiale che non esisterà più. Dovremo **creare e lavorare in modo nuovo**, gestire diversamente i nostri magazzini, portare concetti diversi in tutte quelle aziende che ancora non li hanno accettati come "fatto culturale", tanto è vero che in Fantoni premiamo in modo concreto le aziende con le quali si instaura un rapporto di pianificazione e programmazione che sia di reciproco vantaggio".

Beh, abbiamo ancora molto da fare...

"Assolutamente! Vede, sono ottimista di natura e ho la certezza che gli italiani esprimano il meglio proprio nelle difficoltà, nel cambiamento. Ancora una volta **sapremo mostrare al mondo soluzioni** per le quali anche i nostri competitor non potranno che provare ammirazione. Dovremo saper cogliere ogni occasione, a partire dal volano delle agevolazioni governative, sapendo che stiamo navigando su di un mare di onde molto vivaci, che ogni settimana si spostano e offrono momenti di riflessione. Non le nascondo che ci sono giorni in cui costi di produzione e della energia fanno pensare a noi imprenditori che sarebbe forse meglio chiudere, ma basta poco per accorgerci che - contemporaneamente - si stanno aprendo opportunità e mercati che ci permetteranno di continuare a fare ciò che sappiamo fare meglio...".

a cura di Luca Rossetti ■

fantoni.it

Atelier: con **Onegloss** la superficie diventa smart



100%
RICICLABILE



ANTI
IMPRONTA



ANTI
RIFLESSO



MORBIDA
AL TATTO

Salone del Mobile. Milano 7—12 giugno / pad. 20 stand E23-F18 / www.fantoni.it

JOIN SUSTAINABILITY

Onegloss è una superficie dal forte contenuto tecnologico, anti-impronta, estremamente opaca e morbida al tatto. I processi produttivi esaltano l'uso di materiali massimamente riciclabili.



Richiedi i nostri prodotti certificati FSC® o PEFC™

fantoni
WOOD BASED FUTURE

Tonelli: “Il nostro prodotto? Sostenibile per definizione!”



Piero Tonelli ha le idee chiare. Anche a proposito di sostenibilità: “La **sostenibilità** è uno dei maggiori plus del nostro prodotto, per definizione: quante tonnellate di legno risparmieremo usando il tamburato piuttosto che il legno massiccio o i pannelli pieni?”. Non ha dubbi il titolare di questo importante gruppo che ha il proprio quartier generale nella Repubblica di San

Usare meno legno per fare pannelli che garantiscano prestazioni e possano vantare caratteristiche migliori rispetto a quelli di legno pieno è la scommessa del tamburato, un nobile e antico prodotto che l'azienda Tonelli di San Marino conosce da oltre 60 anni.

Marino e che oramai da decenni è la più accreditata realtà per la produzione di nido d'ape e di semilavorati per l'industria del mobile e delle porte.

“Oramai è evidente che viviamo una trasformazione profonda alla base della quale c'è una presa di coscienza che viene direttamente dal consumatore finale.

Noi facciamo la nostra parte con un prodotto sempre più di riferimento che unisce, senza compromessi, capacità strutturali ad un peso contenuto con notevoli vantaggi anche a livello di trasporto.

Con i nostri pannelli si possono fare mobili di forte spessore, più belli da vedere, senza compromessi sulla robustezza e minimizzando la quantità di materia prima: viene quasi da chiedersi come mai l'industria del mobile non si sia orientata completamente su questo semilavorato grazie ai tanti vantaggi che offre!

Bisognerebbe forse coinvolgere di più il mondo del design...”.

Guarda lontano Tonelli mentre dice queste parole: abbiamo capito al volo che per lui il tamburato, il “suo” nido d’ape, non è solo un prodotto, ma una sorta di etica, di valore che potrebbe trovare ben altre espressioni. E che nasce da una storia ben precisa.

“Qui a San Marino c’è sempre stata terra fertile per i mobili, sostenuta da alcuni mobilifici che hanno contribuito alla nascita di una vera e propria rete di artigiani: negli anni Sessanta c’erano almeno una cinquantina di realtà dove si producevano arredi, ciascuna con il proprio show room, ciascuna con il proprio giro di clienti che la domenica arrivavano da Ravenna, da Imola, da Bologna... si faceva una gita, una scampagnata in questa nostra bella terra e intanto si dava una occhiata alle esposizioni, pensando che era venuto oramai il momento di arredare la casa dei figli prossimi alle nozze...

Un settore, quello del “mobile finito”, che noi Tonelli avevamo già abbandonato alla fine degli anni Cinquanta, quando il mio babbo Italo decise che questa rete di artigiani e di piccole e medie imprese che andava a costituirsi aveva bisogno anche di servizi. Da qui la scelta di **commerciare legno e compensato** per poi arrivare al 1963, quando inventò il **nido d’ape rettangolare**. Italo era un uomo davvero geniale: pensi che nel 1951 inventò e brevettò un sistema di fissaggio per letti in legno, fino ad allora quasi sempre realizzati in ferro.

Il nido d’ape ci mise in contatto con importanti produttori di porte e di arredi, cosa che ci portò a sviluppare ed ampliare la gamma delle lavorazioni quali calandratura, sezionatura, bordatura e foratura”.

“Tonelli è una realtà che oggi occupa **una settantina di addetti** per un fatturato attorno ai **20 milioni di euro**”, ci dice la figlia **Amanda**, che si occupa del marketing, mentre la sorella **Arianna** si occupa della amministrazione. “Il nostro core business è la produzione di nido d’ape e di semilavorati, come schienali rivestiti con carte decorative di ultima generazione e pannelli rivestiti con film plastici per una maggiore resistenza all’umidità e con proprietà antiscivolo, sia per l’artigiano e sia per le industrie del mobile che lavorano per la grande distribuzione. Per il settore delle porte forniamo ai nostri clienti oltre al nido d’ape anche i pannelli di finitura rivestiti con carte sempre più performanti”.

A questa che potremmo definire una “vocazione storica” si è affiancata l’esperienza di **Italton....**”.

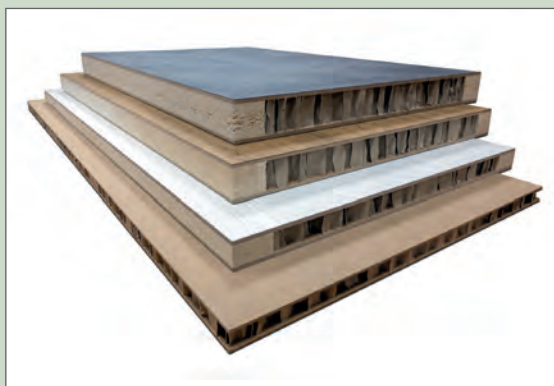
“Un sogno che avevo nel cassetto da quasi vent’anni”, ci dice **Piero Tonelli** con evidente soddisfazione. “Attorno agli anni Duemila ho capito che era tempo di pensare a qualcosa di veramente alternativo al pannello pieno.

I tempi non erano ancora maturi ma lo diventarono presto,

IL GRUPPO TONELLI IN BREVE

Tonelli spa nasce come **falegnameria** negli anni Quaranta, fondata da **Italo Tonelli**, per poi passare al **commercio di legnami** e – dagli anni Sessanta – anche alla produzione di nido d’ape “**Aston**”, un particolare prodotto in cartone che viene utilizzato nella costruzione delle porte e dei pannelli tamburati che coincide con l’ingresso in azienda dei figli **Salvatore** e **Piero Tonelli**. Nei decenni successivi l’obiettivo è diversificare e aggiungere sempre più valore ai propri prodotti – grazie a ricerca, innovazione e tecnologie innovative – fino ad arrivare a essere una **realtà industriale** partner di molti fra i più noti produttori di porte, cucine e arredamenti.

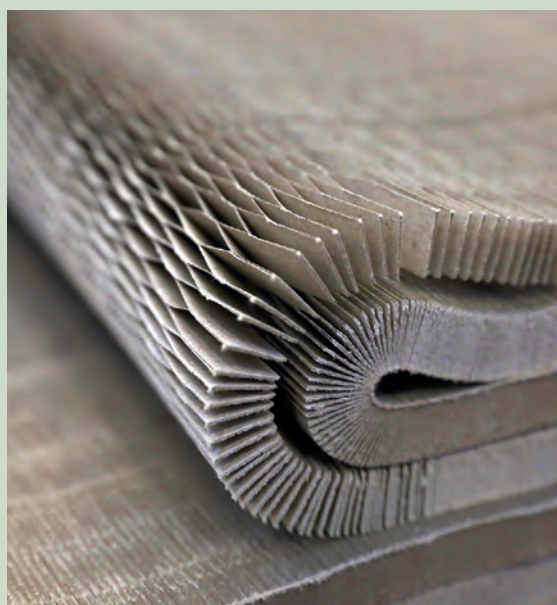
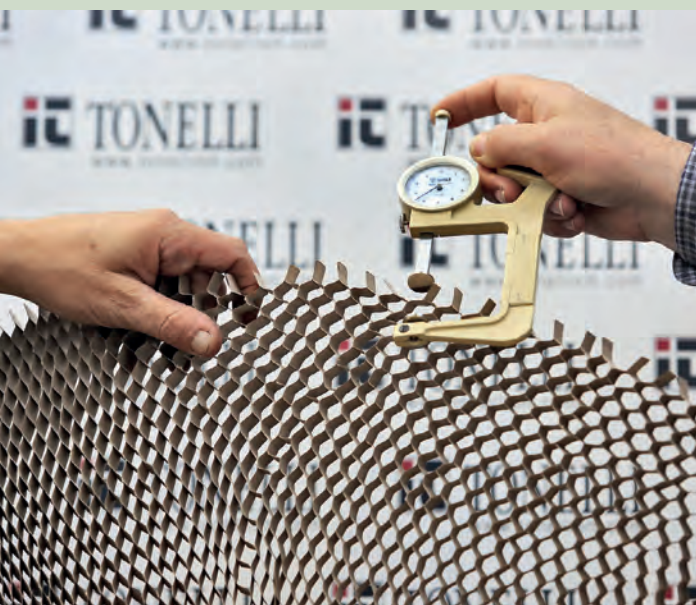
Il gruppo Tonelli oltre alla produzione di nido d’ape e **semilavorati** per mobili e porte, produce “**Ecopan**” un pannello totalmente ecologico, di nido d’ape ricoperto con fogli di carta che viene utilizzato per il packaging e trova il suo utilizzo in svariati settori.



perché dopo cinque, sei anni si cominciarono a vedere più frequentemente i primi pannelli tamburati **di forte spessore**: richiesti dalla grande distribuzione mondiale per gli evidenti vantaggi che mobili belli e leggeri si potevano offrire a chi veniva a comperarseli in scatola per poi montarli a casa. Forti della nostra conoscenza ed esperienza nel 2016 il nostro progetto ha iniziato a prendere forma; abbiamo quindi progettato e sviluppato la nostra idea di tamburato: pannelli all’interno dei quali posizioniamo dei listelli, per cui il mobilificio non deve far altro che tagliare rispettando certe misure per trovarsi un semilavorato di alta qualità che potrà “finire” in pochi e veloci passaggi.

Questa idea ci sta aprendo un mondo, perché abbiamo reso semplice poter fare un mobile con elementi spessi 35 o 40 millimetri che **pesano molto meno** e senza alcun compromesso su robustezza e durabilità”.

Il pannello tamburato “**Italton**” è la versione più innova-



tiva del classico pannello tamburato. Nasce da un impianto tecnologicamente molto sofisticato e totalmente automatizzato per il posizionamento dei listelli. In questo modo, come abbiamo accennato, basta tagliare il pannello e potere poi effettuare qualsiasi tipo di lavorazione necessaria. Il risultato che si ottiene è un pannello che rivoluziona il modo di fare mobili. Fianchi e ante perfette, leggere, robuste, facilmente lavorabili perfettamente complanari e senza alcun tipo di “ondulazione” perché abbiamo messo a punto un sistema produttivo che utilizza un mix di collanti particolari.

Il risultato, in altre parole, è un pannello perfetto, che si utilizza come se fosse “pieno” e invece è “vuoto”, ottenendo lo stesso risultato, usando la stessa ferramenta, con la stessa possibilità di applicare qualsiasi finitura si desideri... non è forse questo un esempio concreto di cosa possa generare un **pensiero sostenibile?** ”.

... il tamburato lo produce qui a San Marino?
 “No. Abbiamo trovato uno spazio idoneo per il **nuovo stabilimento Italton a Pesaro**, altri 20mila metri quadrati di spazio coperto che si aggiungono ai 22mila che abbiamo qui a San Marino. Abbiamo iniziato a lavorare all’impianto e al nuovo stabilimento all’inizio del 2020, nel periodo peggiore di questa maledetta pandemia, e saremo operativi entro il 2022.
 Come vede non ci siamo mai fermati, abbiamo continuato a fare ricerca, a investire, a pensare al futuro”.

Anche perché il mercato “tira”, come si dice...
 “Il **mercato** sta vivendo una stagione positiva, per quanto ci siano interrogativi a cui nessuno al momento sa rispondere”, ci risponde **Amanda Tonelli**. “Nonostante i

mesi di chiusura il 2020 si è concluso con un fatturato analogo al 2019; nel 2021 la produzione è aumentata di un ulteriore 10 per cento, a fronte di una crescita del fatturato del 40 per cento.

Il 2022 è un anno “strano” da quanto ci è stato possibile vedere fino a oggi: non possiamo lamentarci, perché manteniamo gli ottimi livelli dell’anno scorso, ma non possiamo nascondere che se la guerra dovesse durare a lungo la situazione potrebbe peggiorare. Sono comunque ottimista e se anche dovessimo sostenere il rallentamento che da qualche parte si prevede per la fine dell’anno, dobbiamo pensare che alla fine... dopo la tempesta arriva sempre il sereno”.

Signor Tonelli, com’è il vostro rapporto con la tecnologia?
 “Mi permetta di dire che con la tecnologia abbiamo sempre avuto un rapporto particolare a partire dalla creatività e passione per la meccanica di mio padre con la progettazione e costruzione dalle prime macchine per la produzione del nido d’ape.

I nostri impianti, per la maggior parte, sono studiati e realizzati da nostri tecnici e società di engineering con le quali collaboriamo da sempre.

Anche l’impianto per la nuova sede della Italton a Pesaro è stato progettato e costruito su nostre specifiche, passo dopo passo, arrivando con pazienza, determinazione e mille prove ad avere esattamente il risultato che ci attendavamo e che ci permette di offrire qualcosa di veramente rivoluzionario al mercato”.

a cura di Luca Rossetti ■

tonellism.com

(R)EVOLUTION TOP

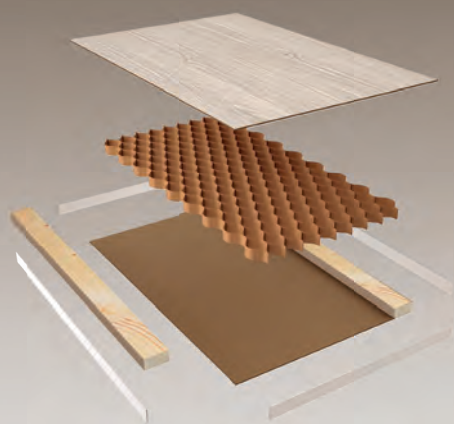
ECOLOGICA INNOVAZIONE



it italton

LEGGERO • RESISTENTE • ECOLOGICO • INNOVATIVO

Il pannello tamburato contiene aria fino all'80% che significa minor consumo di legno, meno alberi abbattuti, trasporto più efficiente. Il pannello Italton nasce dalla volontà di dare sempre maggiore attenzione all'ecologia, di ridurre deforestazione ed emissioni di CO₂. È l'**innovazione ecosostenibile** che aiuta a salvaguardare il pianeta.
Benvenuti nel futuro...del tamburato.



Prodotto da Italton
Gruppo Tonelli
italton.it
info@tonellism.com

Working Process, una gran bella storia...

Una realtà che in poco più di vent'anni ha saputo meritarsi un posto al sole nel mondo delle tecnologie per la produzione di serramenti, grazie a linee e macchine molto apprezzate dai grandi produttori europei e mondiali.

Lo ammettiamo: non sappiamo da che parte cominciare. La mattinata (abbondante) passata in quel di Niviano di Rivergaro, a una manciata di chilometri di Piacenza, è stata piena di informazioni, di splendide vedute della campagna piacentina, di racconti, di una storia e di una visione che ci hanno colpito ancora una volta. L'ultima volta che siamo andati a visitare **Working Process**, marchio oramai celebrato in tutto il mondo per i centri di lavoro per il serramento che propone, fu nel 2012, per l'inaugurazione della nuova sede arrivata "a corredo" della acquisizione di **Cml-Centro macchine legno**, un altro marchio che molti ricorderanno e che oggi è il brand di Working Process che si occupa di grandi linee, sempre per la produzione di serramenti.

E siamo rimasti davvero colpiti da quello che abbiamo visto e che cerchiamo di riassumere in queste pagine, cominciando da qualche numero: in ventidue anni di storia (l'azienda è una delle poche "millennial", fondata nel 2000 a Settima di Gossolengo), la mission è sempre costruire macchine per produrre porte e finestre, a cui oggi lavorano **70 dipendenti** per un fatturato 2021 di **21,7 milioni di euro**, il 22 per cento in più rispetto al 2020, il 5 per cento investito in **ricerca e sviluppo** ogni anno. Mac-



chine e linee che colpiscono per il contenuto tecnologico, scelte dalla fascia medio-alta del mercato, perché è a questo "pubblico" che Working Process ha deciso di rivolgersi: sia a "importanti aziende private", sia ai grandi gruppi internazionali che pianificano investimenti che possono arrivare anche a svariati milioni di euro, con i quali arrivare a produrre dieci elementi al minuto, tutti "**lotto uno**". L'85 per cento del fatturato viene realizzato in Scandinavia, in Francia, in Germania, in Austria, in Belgio, in Svizzera, in Polonia, soluzioni "top level" che nascono in un luminosissimo stabilimento di 10mila metri quadrati, a poca distanza del quale è già pronto un altro capannone, altri tremila metri indispensabili, perché di carne al fuoco ce n'è davvero tanta.

Al punto da farci quasi dimenticare che l'argomento principale della nostra visita era parlare di sostenibilità, ma per fortuna **Filippo Schegginetti** – partner e responsabile marketing dell'azienda – ce lo ricorda: *"Al di là dei grandi temi, per noi **sostenibilità** è una parola da riempire di fatti concreti, scelte anche piccole, ma che portiamo avanti ogni giorno con impegno. Siamo una azienda non energivora, con un bassissimo impatto sul territorio, trucioli che vengono poi compattati in bricchetti che regaliamo ai nostri dipendenti per le loro stufe. Abbiamo piantato un albero da frutto per ognuno dei nostri dipendenti e per quelli che assumeremo, stiamo realizzando un grande impianto fotovoltaico che ridurrà la nostra domanda di energia, impegno che abbiamo perseguito anche nella costruzione dei nostri spazi di lavoro. I nostri sistemi di illuminazione sono a basso consumo e ci diamo da fare come possiamo per aiutare realtà, associazioni istituti che si preoccupano del benessere delle persone, oltre che dei nostri dipendenti e delle loro famiglie, per i quali abbiamo attivato una serie di iniziative.*



D'altra parte per fare macchine belle come le nostre ci vuole gente serena, soddisfatta!

Le persone sono importanti, il loro benessere una priorità e vogliamo fare il possibile per condividere un percorso sereno, che permetta il dialogo, che contribuisca a creare in azienda quell'indispensabile "atmosfera positiva" che siamo convinti siano uno degli ingredienti più importanti della qualità delle nostre macchine, nelle quali c'è la passione di tutte e settanta le persone che ogni giorno si ritrovano per tante ore sotto questo tetto".

"E per noi sostenibilità significa anche incentivare la **condivisione**, la comunicazione fra persone", prosegue Filippo Scheggini. "In Working Process ogni macchina, ogni impianto viene discusso e condiviso, uno scambio fluido che permette a tutti noi di sentirci parte di ogni singola macchina che esce dai nostri capannoni: funzioni fluide, persone che si parlano per concorrere alla realizzazione del progetto aziendale, ovvero la produzione della tecnologia più elevata oggi disponibile al servizio del **serramentista di domani**. Sì, perché sostenibilità per noi significa soprattutto fornire ai nostri clienti macchine e impianti che non soddisfino solo le esigenze attuali, ma li mettano in condizione di guardare al domani, di poter creare nuovi standard, serramenti migliori e magari ancora più ecosostenibili".

Parliamo di macchine: ci confida quali sono i vostri punti di forza?

"La perfetta **armonia** con la quale tutti gli organi vitali (pinze, manipolatori, teste operatrici, magazzini utensili) interagiscono tra di loro, fornendo prestazioni di flessibilità, versatilità e capacità produttiva, in grado di garantire il miglior ritorno dell'investimento. Da sempre, progettiamo soluzioni orientate all'intero "sistema macchina", a cosa c'è prima e dopo in ogni ciclo di lavoro. Da qui la scelta di concentrarci nello sviluppo di sistemi di **automazione del processo** che andassero a combinare tra loro i diversi flussi produttivi, dalla troncatura fino all'ingresso in verniciatura, rispettando ed esaltando le po-

tenzialità e la "natura" – se così vogliamo definirla – di ogni fase di lavoro e delle macchine coinvolte. Nel 2005 abbiamo ideato una metodologia di produzione che abbiamo denominato "**le tre P del processo produttivo**" dove ogni "P" simboleggiava un particolare plus per il cliente. A oggi, questa metodologia è stata implementata fino a raggiungere le "sette P". Importante notare come già nel 2010 abbiamo collaudato il prototipo del nostro "**Imml**" (intelligent magazine multy level), un innovativo magazzino intelligente che permette di gestire al meglio le diverse dinamiche a cui rispondono la fase di troncatura, piallatura, levigatura ed il centro di lavoro, creando un ciclo intelligente ed efficace. A oggi, ne abbiamo installati più di settanta, ottenendo risultati eccellenti in termini di ottimizzazione delle differenti fasi di lavorazione, delle singole macchine e della gestione delle commesse. Questo è solo un esempio, ma sono soluzioni come queste che ci permettono di poter dire che se prima le nostre macchine dovevano essere vendute, oggi vengono scelte, perché i costruttori di serramenti riconoscono la nostra competenza, sanno che siamo dei "**serramentisti mancati**" – ci dice **Massimo Schiavetta** con una risata – e parliamo la stessa lingua.

Abbiamo scelto di essere **fortemente specializzati**, di occupare una nicchia all'interno di un settore già di per sé di nicchia. Volevamo farlo da leader. Volevamo essere i più bravi. La nostra forza è nella capacità di analizzare, interpretare e gestire l'intero processo, dalla "A" alla "Z" anche in modo assolutamente automatico, se è ciò di cui il cliente ha bisogno. Questa competenza è riconosciuta non solo nelle nostre tecnologie, ma anche nel livello di servizi che offriamo per poter rispettare tutti gli obiettivi del progetto. Siamo coscienti che quando un'azienda sceglie noi, non ci mette in mano solo un ordine, ma il suo passato, presente, futuro. Ciò impone grande serietà, rispetto e voglia di vincere insieme.

Sono rapporti che diventano strettissimi, collaborazioni che difficilmente hanno fine, partnership che durano negli anni e fanno crescere sia noi che i nostri clienti, ai quali ci lega peraltro un rapporto di assistenza continuo. Grazie alle nuove tecnologie in grado di fornire un numero importante di dati, siamo sempre al loro fianco per dare consigli, per condividere eventuali interrogativi, per fare nuove scelte che tengano conto di tutti gli elementi in gioco e migliorare continuamente le performance".

Oltre il normale rapporto fornitore-cliente...

"Abbiamo sempre creduto nel settore della produzione di finestre e porte in legno, abbiamo sempre continuato ad investire e lavorare intensamente e anche negli anni della difficile crisi, lo abbiamo fatto con ancor più convinzione. Iniziando a essere promotori di un nuovo sistema finestra. Abbiamo prima pensato al **prodotto ideale** che



il nostro cliente avrebbe potuto vendere e produrre con profitto e solo di conseguenza alla nuova tipologia di macchina che potevamo offrirgli. Macchina che doveva essere in grado di andare oltre i limiti tecnologici allora presenti sul mercato. Abbiamo coinvolto, affinato e profuso energie nelle nostre collaborazioni con utensilieri, software house e con i principali attori coinvolti nella catena di sviluppo delle finestre, immaginando insieme nuove tecnologie che potessero fare tutto ciò che per le altre macchine era impossibile, macchine diverse, per essere i primi ad andare in direzioni diverse, cercando sempre di percorrere con i nostri clienti la strada scelta dal mercato e se possibile di imporla.

Non è sempre stato facile, perché le nostre macchine hanno una **enormità di dettagli** che è nostro compito fare apprezzare ai nostri partner, farli appassionare alle scelte che abbiamo fatto al fine di trasformarle in un vantaggio assoluto per loro. Vede, noi abbiamo sempre cercato di rispondere a quelle che noi chiamiamo le “cinque grandi domande”.

Innanzitutto il **prodotto**, ovvero un catalogo di soluzioni che permetta al nostro cliente di centrare i suoi obiettivi e di fare profitto con una proposta diversa dai suoi competitors. Poi c'è il **processo produttivo**, che deve essere studiato in modo da massimizzare i risultati. A questo punto viene la **macchina**, la tecnologia, che è la migliore risposta possibile alle prime due domande. Poi ci sono il **partner tecnologico**, un soggetto ideale, pieno di valori, determinato, competente in tutti gli aspetti del progetto. E infine il **cliente**, un attore determinante per la buona riuscita. Contribuire a migliorare la sua cultura per ottenere l'ennesima referenza positiva. In sintesi, abbiamo agito per creare un mercato di riferimento a cui rivolgersi. Working Process si è posta queste domande e ha dato le proprie risposte: oggi siamo un punto di riferimento assoluto nelle tecnologie per il serramento e chi viene da noi sa bene cosa potrà trovare.

Stiamo raccogliendo i frutti di scelte fatte molti anni fa, consapevoli di poter e volere offrire qualcosa di più e di meglio, di non volerci fermare al vendere una macchina,

ma candidarci a **compagni di viaggio**, qualcuno su cui poter contare anche per le scelte strategiche più generali. Possiamo farlo grazie alla nostra conoscenza del settore e alla nostra esperienza, che convince i clienti a coinvolgerci nelle loro scelte e questo alimenta la nostra inesauroibile fame di lavoro e innovazione. D'altra parte siamo la più giovane delle aziende che si muovono in questo mondo e arrivare per ultimo impone due cose: devi essere diverso dagli altri e devi dimostrare un amore verso il cliente che gli altri non hanno avuto”.

Ci permetta di tornare al tema di partenza, alla sostenibilità: si parla di un serramento innovativo anche da questo punto di vista...

“... e che è possibile costruire con le nostre tecnologie. Un percorso avviato diversi anni fa e che ora è compiuto: stiamo parlando di un **serramento legno-legno**, nel quale – in estrema sintesi – la funzione affidata al profilo di alluminio esterno viene ora svolta da un analogo telaio in legno, che può essere eventualmente sostituito con grande facilità per quanto sia realizzato con essenze particolarmente resistenti. Ovviamente sia il serramento che questo nuovo profilo viene realizzato nelle nostre tecnologie e credo sia chiaro cosa voglia dire proporre un serramento “tutto legno” che nasce da una nostra risposta tecnica al tema della durabilità del legno e della manutenzione. Una novità a cui abbiamo lavorato perché ne abbiamo visto come un'opportunità coerente con il nostro modo di agire, di pensare e di proporre: una finestra ancora più ecologica di quelle esistenti per dare al consumatore finale un prodotto ancora più green degli attuali.

Anche questa novità dimostra il nostro modo di essere, la nostra costante volontà di affrontare ogni sfida da grande azienda, pensando in grande e impegnandoci a realizzare ciò che è indispensabile per mantenere questo pensiero”.

“Vorrei aggiungere che abbiamo reso questa azienda sostenibile non solo in termini ambientali, ma anche etici e sociali”, conclude Filippo Schegginetti. “Dialoghiamo in modo trasparente con tutti i nostri stakeholder, siamo attenti a ogni particolare ci permetta di consumare meno, arrivando a installare sui nostri motori sistemi per il recupero dell'energia, mettendo tutte le nostre capacità non solo nel costruire ottime macchine, ma nel farle pensando che ogni nostra azione ha un peso che deve essere il più leggero possibile per il pianeta.

Guardiamo al **futuro** con serenità, con la certezza delle nostre fondamenta e la volontà, insieme a tutti coloro che fanno parte del “mondo Working Process”, di arrivare ancora più lontano...”.

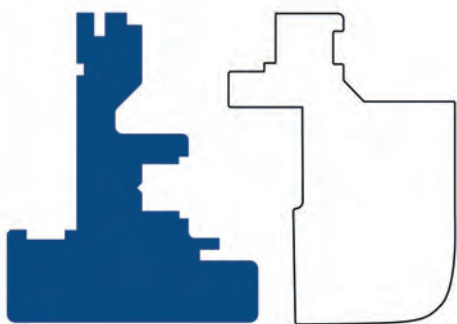
a cura di Luca Rossetti ■

working-process.com



CREATIVITÀ SENZA LIMITI

Scopri il profilo zero



HI-TECH WINDOW LINES



Altezza

MIN 20... MAX 150...

Larghezza

MIN 30... MAX 240...

Lunghezza

MIN 120... MAX 6300...



Finestre al giorno

MIN 10 MAX >60

TECHNOLOGY
WITHOUT
COMPROMISE



Logos Life EVO



working-process.com

✉ marketingdept@working-process.com

☎ +39 0523 364075

WORKING PROCESS SRL - Strada per Larzano, 2 - 29020 Niviano di Rivergaro Piacenza - ITALY

BENVENUTI in **CEPRA MULTIMEDIA!**



Uno studio
a tua disposizione



Video aziendali,
per social media,
videomanuali,
video interviste...



Creatività, grafica,
comunicazione



Web design



Webinar



Eventi,
presenza in fiera

Nasce il network di professionisti
per darti l'opportunità di **COMUNICARE PIÙ e MEGLIO.**



cepramultimedia.it

cepra
MULTIMEDIA

Ti sorprenderemo!

Panguaneta: il primo "Bilancio di sostenibilità"

Panguaneta, tra i principali marchi del "made in Italy" nella produzione di compensati, ha ultimato la redazione del suo primo "**Bilancio di sostenibilità**", un documento che rafforza l'impegno nella gestione sostenibile dell'azienda e mette al centro l'ambiente, le persone e il territorio in una visione etica di impresa. Il "Bilancio di sostenibilità di Panguaneta", che è stato redatto secondo gli standard di Gri (Global Reporting Initiative, ndr.), può diventare, nella visione dell'azienda, uno strumento di rendicontazione e compliance normativa, nonché uno strumento di comunicazione, divulgazione e dialogo con gli stakeholder sui principali aspetti ambientali, economici e sociali.

"Abbiamo voluto fare un passo in avanti e racchiudere nel nostro primo Bilancio di sostenibilità il percorso fatto, condividendo i risultati, le difficoltà e gli obiettivi futuri per migliorarci. È innanzitutto una scelta di trasparenza e di coraggio", ha affermato **Mauro Azzi** presidente di Panguaneta. "Abbiamo vo-



luto ancora una volta mettermi in discussione anche in un momento di difficoltà dovuto alla crisi pandemica ed esaminare il nostro operato in una visione di etica di impresa che abbraccia l'impegno per le persone e per l'ambiente, attraverso buone pratiche industriali che contribuiscono all'equilibrio ecologico globale".

GLI HIGHLIGHTS DEL BILANCIO: LE RISORSE UMANE

Tra le principali voci del bilancio sostenibilità di Panguaneta c'è sicuramente la grande attenzione alle risorse umane. L'azienda, infatti, ha adottato nel 2018 un **codice etico** mirato a riconoscere ancora di più la dignità del lavoro e a promuovere l'impiego stabile e duraturo. Un impegno che viene dimostrato dai numeri: su 206 dipendenti dell'azienda sono ben 200 quelli assunti a tempo

indeterminato. Negli ultimi anni, nonostante la crisi pandemica, Panguaneta ha confermato l'impegno nel garantire **stabilità** all'occupazione, consolidando la sua forza lavoro.

RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

I temi ambientali sono al centro del percorso di sostenibilità di Panguaneta, che oggi può dimostrare i propri sforzi attraverso la **riduzione delle emissioni** di gas a effetto serra (tonnellate di Co2 equivalente), certificate tramite il calcolo della propria "Carbon Footprint".

Non solo: il 90 per cento dell'energia termica utilizzata per i processi produttivi proviene da fonti rinnovabili e, inoltre, l'azienda si è impegnata nella riduzione dei consumi idrici. In questo contesto il bilancio di sostenibilità è un'altra tappa nel percorso intrapreso da Panguaneta verso una gestione aziendale sempre più sostenibile. Un percorso che

nel 2015 ha visto l'implementazione di un sistema di **gestione ambientale** certificato e nel 2018 è sfociato nella "Epd", la dichiarazione ambientale di prodotto. Inoltre, Panguaneta utilizza legno certificato secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici (Fsc, Forest stewardship council, e Pefc, Program for endorsement of forest certification), e detiene numerose certificazioni di prodotto che garantiscono il controllo e il contenimento delle emissioni di formaldeide.

FILIERA E TERRITORIO

Panguaneta – tramite un accordo con Intesa Sanpaolo – si impegna a favorire l'accesso delle piccole imprese, industriali e non, ai servizi finanziari, fra cui prestiti a condizioni convenienti, e la loro integrazione nei mercati e nell'indotto. ■



panguaneta.com

I servizi digitali **SCM** per processi sempre più **sostenibili**

Da settant'anni – anniversario che **Scm Group**, tra i principali player al mondo nella produzione di macchine e componenti industriali, celebra proprio nel 2022 – l'innovazione nel rispetto di uno sviluppo sostenibile è uno dei valori fondanti del gruppo. Un valore che anche per la Divisione Legno SCM si traduce nell'offrire alle imprese partner soluzioni tecnologiche e servizi che rendano le loro fabbriche più efficienti, performanti, **digitali** ed **ecosostenibili**.

Ciò diventa ancora più importante alla luce dei trend di mercato, che portano le imprese del legno-arredo ad adottare processi produttivi sempre più flessibili per effettuare lavorazioni altamente personalizzate, con il rischio però di dover far fronte a dinamiche complesse dal punto di vista della produzione, come della logistica.

Poter contare su prodotti e servizi efficienti in grado di ridurre margini di errore, tempi di lavorazione, consumi energetici e sprechi di materiali, diventa fondamentale. L'attività di **ricerca e sviluppo** di SCM va proprio in

questa direzione e si applica sia alle macchine e impianti per l'intera industria del legno che ai relativi software e servizi digitali.

MACCHINE DIGITALI E CONNESSE: UNA FABBRICA PIÙ SOSTENIBILE

Trasformazione digitale e sostenibilità sono due transizioni "gemelle". Gli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie, infatti, sono anche strategici dal punto di vista della sostenibilità. Questo è il modo con cui SCM ha interpretato questa sfida.

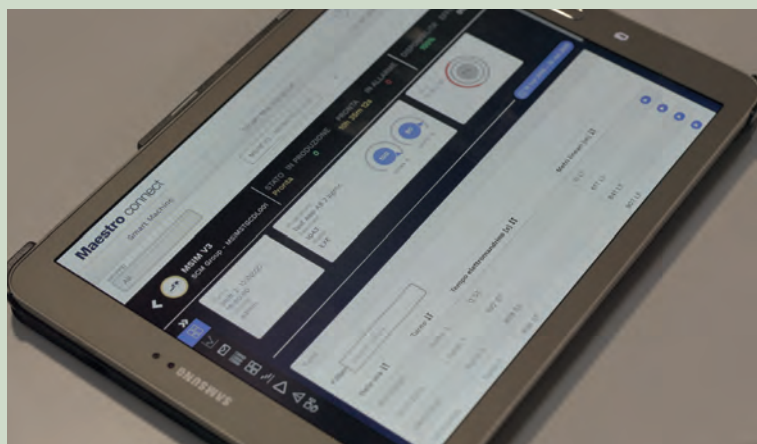
Il sistema IoT di SCM, "**Maestro Connect**", permette al cliente di preservare e valorizzare le proprie tecnologie durante l'intero ciclo di vita. In che modo? Oggi è possibile intervenire per modificare, aggiornare il software allungando così la vita della macchina stessa, attraverso strumenti di *rebuilding kit*, *product extension*, modifica delle funzionalità e aggiunta di gruppi-kit post obsolescenza.

La raccolta dei record specifici della macchina e la loro analisi sul campo consentono inoltre di **predire** alcuni modelli di comportamento e di intervenire con attività di manutenzione solo ed esclusivamente quando serve, salvaguardando il dispendio di risorse e materiali. I **sistemi IoT** giocano un ruolo di primo piano nel ridurre le complessità produttive e logistiche, aumentare la produttività e rendere i processi più sostenibili.

La piattaforma "**Maestro Connect**" di SCM permette di visualizzare, raccogliere e analizzare tutte le informazioni

Scm Group è un gruppo multinazionale italiano fondato nel 1952 a Rimini, da settant'anni specializzato nelle tecnologie per la lavorazione di legno, plastica, vetro, pietra, metallo, materiali compositi e componenti industriali. Il gruppo riminese ha superato i settecentocinquanta milioni di euro di fatturato e ha più di quattro mila dipendenti.

Un'attenzione sempre più forte al digitale e alla sostenibilità per il gruppo riminese, giunto in questo 2022 a spegnere le sue prime settanta candeline. Dal ben noto sistema IoT "Maestro Connect" al nuovo portale "My Scm": nuove soluzioni per ridurre l'impatto ambientale migliorando ulteriormente la qualità del lavoro...





Il sistema IoT di SCM, **“Maestro Connect”**, permette al cliente di preservare e valorizzare le proprie tecnologie durante l'intero ciclo di vita. Oggi è possibile intervenire per modificare, aggiornare il software allungando così la vita della macchina stessa, attraverso strumenti di rebuilding kit, product extension, modifica delle funzionalità e aggiunta di gruppi-kit post obsolescenza.



in *real time* sulle performance delle macchine e degli impianti, in qualsiasi momento e da qualunque luogo, dal proprio smartphone. È inoltre possibile effettuare eventuali azioni correttive e migliorative e mantenere le proprie macchine sempre nelle migliori condizioni.

“MY SCM”: IL NUOVO PORTALE

La piattaforma è collegata al nuovo portale **“My Scm”** che consente di accedere a un'ampia gamma di servizi: oltre a monitorare i dati provenienti dalle macchine, il cliente può aprire ticket per l'assistenza tecnica e seguire lo stato delle loro richieste. E tracciando queste stesse richieste, il team service del gruppo può a sua volta gestire i casi in modo più semplice ed efficace, riducendo i tempi di attesa e fornendo soluzioni più rapide ad eventuali inefficienze o anomalie oltre a rendere disponibili soluzioni *“how to”* per guidare i clienti in una logica di *knowledge sharing*, quella condivisione del sapere che sarà sempre più importante.

SCM punta quindi a costruire una **relazione continua con le imprese partner**, conoscere al meglio il modo in cui esse

utilizzano le proprie macchine e impianti e come queste soluzioni tecnologiche si comportano, anche in un'ottica di sostenibilità. Un **approccio “Smart&Human”** che non si basa solo sui dati oggettivi provenienti dalle tecnologie, ma anche sull'empatia e la competenza di un team che da settant'anni è partner dell'intero settore della lavorazione del legno, dalla falegnameria alla grande industria.

INSTALLAZIONE E SERVICE DA REMOTO

La conoscenza delle specifiche richieste dei clienti, unita alla possibilità di tracciare le competenze specifiche e le risorse del team service SCM nei vari mercati nel mondo, consentono sempre più di intervenire localmente, senza far spostare il team dalla sede centrale, ma mantenendo sempre un coordinamento globale.

È possibile inoltre collegarsi al sito produttivo del cliente e alle sue macchine e impianti attraverso tecnologie di **telepresenza e accesso da remoto**, potenziate da **sistemi di realtà aumentata**. ■

scmwood.com

Pircher: un outdoor in chiave green

Dalla tecnologia ispirata al naturale processo di fossilizzazione Organowood, alla modifica del legno Kebony con alcol biologico che trasforma legno tenero in legno duro con trent'anni di garanzia. **Pircher**, lo storico gruppo altoatesino che opera nel settore del legno ed è attivo nel campo dell'edilizia e del fai-da-te, ha deciso di puntare sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale per accelerare ulteriormente in questa fase di ripresa post "Covid-19".

Due diversi comparti per i quali Pircher offre soluzioni e prodotti sia per il segmento classico che quello premium – attraverso tecnologie offerte in partnership con altre aziende europee – ma anche per il mondo del fai-da-te, che rappresenta una parte importante del fatturato del gruppo altoatesino. Ed è stata proprio la recente

pandemia sanitaria, con le conseguenti modifiche agli stili di vita, a far crescere la domanda nel campo del legno, modificando e stimolando il mercato a rispondere con offerte innovative che valorizzino le materie pri-



me dal punto di vista estetico, ma soprattutto da quello ecologico e della salute.

"Il legno sta vivendo un successo importante a livello mondiale, sia per quanto riguarda il fai da te, che nel mondo dell'architettura e del contract", ha commentato Matthias Mair, ceo di Pircher. "Come azienda cerchiamo di rispondere a questa forte richiesta del mercato garantendoci innanzitutto la disponibilità delle materie prime per il futuro e investendo su innovazioni e prodotti che possano garantire un valore aggiunto alle nostre offerte, soprattutto in termini di sostenibilità ambientale".

LEGNO SOSTENIBILE E RESISTENTE PER LE COSTRUZIONI ESTERNE

Negli ultimi anni Pircher ha stretto due partnership molto importanti con aziende fornitrici di tecnologie d'avanguardia nel mondo legno. La prima si chiama **OrganoWood**, azienda svedese che ha brevettato una tecnologia che modifica il legno con il silicio rinunciando completamente all'uso di **sostanze nocive**. Attraverso questo processo, il silicio sotto alta pressione si lega alle fibre del legno creando così un ambiente sfavorevole ai microorganismi e funghi. Il legno modificato Organowood è così svilup-



L'azienda altoatesina scommette sulle migliori soluzioni innovative del settore: legno modificato, durevole all'esterno e ad alta prestazione a misura di ambiente...



pato per resistere ad ambienti esterni esposti a condizioni atmosferiche difficili, è interamente biodegradabile e può essere riciclato come legno non trattato.

La seconda partnership è quella con **Kebony**, azienda scandinava che ha messo a punto un trattamento capace di modificare il legno tenero in legno ad alta prestazione in maniera naturale. Un processo che in termini di estetica e di performance è capace di replicare fedelmente i **legni duri di origine tropicale**. Nel dettaglio, il legno viene impregnato con alcol furfurilico ricavato dagli scarti agricoli, acquisendo stabilità dimensionale, durezza, elevata longevità e grande resistenza a funghi e altri microorganismi che attaccano il legno. Il legno Kebony, inoltre, possiede un'elevata capacità di contrastare le intemperie ed è capace di resistere a tutte le condizioni climatiche.

Tra le soluzioni sostenibili create da Pircher troviamo anche "**Bioline**", legno in larice dell'Alto Adige. Pircher propone una gamma completa di legno da esterno, a partire dalle pavimentazioni, rivestimenti, legno lamellare fino al prodotto finito per il proprio giardino. Il larice, legno radicato nella tradizione altoatesina ottimo per la costruzione, viene utilizzato nell'edilizia da secoli. Tutto il fabbisogno del legname proviene dai boschi dell'arco alpino e viene trasformato nello stabilimento in Val Pusteria, una delle tre sedi italiane.

PARCHI GIOCHI DI QUALITÀ CON EIBE

Inoltre l'azienda ha chiuso un accordo di collaborazione con **Eibe**, azienda tedesca specializzata nella progettazione e produzione di attrazioni e parchi giochi per bambini. Le attrezzature prodotte sono tutte realizzate con **materie prime rinnovabili** in legno e vanno a completare l'assortimento come fornitore completo per il mondo outdoor. *"Riteniamo questa una collaborazione di grande qualità. A unirci sono sicuramente la passione per il legno, la migliore qualità delle materie prime e la sicurezza dei giochi garantita dalle numerose certificazioni internazionali"*, spiega Mair.

IL GRUPPO PIRCHER

*Pircher è un gruppo altoatesino tra i principali player italiani nel settore del legno e dell'edilizia, che opera nei segmenti del fai-da-te, della produzione di legno per esterni e di manufatti in calcestruzzo per la raccolta e il trattamento delle acque. Con oltre 150 dipendenti suddivisi in tre diversi stabilimenti italiani, Pircher, grazie al proprio know-how derivante dalla quasi secolare presenza sul mercato, garantisce una lavorazione precisa e di qualità di tutti i materiali utilizzati, e nel pieno rispetto della **sostenibilità**.*




Nella sede centrale del gruppo e sito produttivo della Pircher Oberland di Villabassa, in provincia di Bolzano, vengono lavorati mediamente 35mila metri cubi all'anno di legno per trasformarli, in gran parte, in semilavorati per il fai-da-te (circa 10 milioni di pezzi all'anno). Nella sede della Pircher di Gazzuolo, in provincia di Mantova, vengono invece realizzati manufatti in cemento. Mediamente vengono gettati 7.500 metri cubi all'anno. I prodotti delle due sedi vengono infine distribuiti su larga scala attraverso la terza sede, il centro logistico di Rolo, in provincia di Reggio Emilia, da dove partono oltre 2 milioni di colli all'anno.

CALCESTRUZZO DI ALTA QUALITÀ NEL MONDO IDRICO

L'innovazione in Pircher non riguarda solo il settore legno, l'azienda altoatesina è attiva anche nel ramo idrico, con focus sulla realizzazione di canali e impianti per il convogliamento, la raccolta e il trattamento delle acque civili e industriali. Pircher cerca di fornire soluzioni di qualità e complete a tutela dell'ambiente e del patrimonio idrico. Nel proprio stabilimento di Gazzuolo, in provincia di Mantova, Pircher produce vasche per il trattamento idrico e canali di drenaggio, utilizzando **calcestruzzo di alta qualità**. ■

pircher.eu



L'azienda italiana ha recentemente comunicato di aver raggiunto già 10 dei 17 obiettivi prefissati per l'Agenda 2030.

Wood Beton e l'agenda 2030:

10 obiettivi raggiunti

Wood Beton – l'azienda italiana specializzata nello sviluppo di sistemi costruttivi industrializzati e di prodotti e tecnologie nell'ambito delle strutture miste in legno-calcestruzzo – prosegue nel suo percorso di sostenibilità e innovazione. Sulla scia dell'impegno intrapreso dall'azienda in ottica **Agenda 2030** (i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile stilati dall'Onu, *per approfondire vedi il box a lato*) Wood Beton ha infatti comunicato di aver già raggiunto 10 dei 17 obiettivi.

SALUTE E BENESSERE: DA INSIICUREZZA A SICUREZZA

Grazie all'impiego di sistemi costruttivi industrializzati, gli operatori lavorano in condizioni di totale **sicurezza**, sia in stabilimento che in cantiere. In fabbrica, infatti, si opera a terra e in condizioni controllate, protetti dagli agenti atmosferici; lo stesso vale per il cantiere, dove le risorse presenti sono minime e, per lo più, operanti su di elementi bidimensionali, quindi con una superficie di appoggio tale da consentire di muoversi con facilità e in condizioni sicure.

L'azienda organizza **corsi di formazione** e aggiornamento dedicati ai suoi dipendenti e collaboratori, per aggiungere al loro bagaglio professionale competenze specifiche, rappresentando quindi un momento di crescita costante e, al tempo stesso, permettendo loro di ampliare le proprie conoscenze nel settore.

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE: DA IMPATTO A IMPATTO ZERO

Rispettiamo l'ambiente, promuovendo la realizzazione di **prodotti innovativi**, scegliendo materie prime adeguate, sulla base di una valutazione dell'intero ciclo di vita della struttura e con l'obiettivo di ridurre il più possibile la **Carbon Footprint**.

Il tutto correlato da un'attenta osservazione dei metodi di fabbricazione: lo spostamento delle lavorazioni dal cantiere allo stabilimento, permette infatti una più efficien-

*L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azioni per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu. Essa ingloba **17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile** in un grande programma d'azione per un totale di 169 "target" o traguardi. L'avvio ufficiale del programma è stato nel 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.*

Gli obiettivi per lo sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. Obiettivi comuni perché riguardano tutti i Paesi, le aziende e gli individui stessi, nessuno escluso.

te gestione dei materiali e una maggiore riduzione di enormi quantitativi di scarti e rifiuti.

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA: DA ECONOMIA A ECONOMIA CIRCOLARE

Il concetto di **economia circolare** viene perseguito cercando di trasformando i rifiuti in risorse, riducendo al minimo gli scarti e riutilizzando le strutture in altri ambiti, per esempio costruendo moduli *off-site*, riadattabili nel tempo, nell'ottica di garantire condizioni di sostenibilità sul lungo periodo.

Attraverso l'impiego del **Bim** (Building Information Modeling, *ndr.*) viene rappresentata digitalmente l'opera lungo il suo completo **ciclo di vita**, dal progetto alla realizzazione, alla manutenzione e alla dismissione, ottimizzando la progettazione e la gestione degli edifici, nell'ottica della piena sostenibilità del fabbricato.

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI: DA EDILIZIA A EDILIZIA SOSTENIBILE

La sostenibilità nell'edilizia può essere raggiunta attraverso un'industrializzazione della stessa, ricorrendo maggiormente a **prefabbricazione**: spostando il nucleo della costruzione dal cantiere all'azienda, realizzando quindi un numero sempre più crescente di elementi in fabbrica, i vantaggi sono moltiplicheranno. Innanzitutto, i più tangibili riguardano i tempi e i costi di cantiere, che potranno essere più controllati e contenuti e, diretta conseguenza, la riduzione di emissioni nell'ambiente.

La chiave è saper usare il **materiale giusto** al posto giusto, anche ibridandoli, oltre che adottare un consumo sostenibile del materiale stesso, ovvero razionalizzando il suo utilizzo e il suo impatto sull'ambiente.

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: DA RIFIUTO A RISORSA

Per Wood Beton la fine della vita di un edificio deve sempre rispondere ai requisiti di utilità: una motivazione per progettare le strutture nell'ottica di un **riutilizzo** futuro e un impiego in altri ambiti. L'edilizia industrializzata risponde benissimo a questo requisito, permettendo lo smontaggio quasi totale dell'edificio e riducendo notevolmente gli eventuali residui.

Wood Beton ha migliorato i propri standard di qualità, ponendosi come obiettivo quello di ridurre il più possibile l'impatto dell'azienda sull'ambiente. Per questo abbiamo deciso di fornire un'ampia scelta di prodotti, sviluppati anche partendo dall'impiego di **materie prime riciclate**, a basso impatto ambientale e provenienti



da foreste certificate, gestite secondo i criteri di sostenibilità fissati dal Pefc (Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes, *ndr.*).

PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI: DA OBIETTIVI PERSONALI A OBIETTIVI COMUNI

Un nuovo modo di fare impresa, attraverso "**società benefit**", la cui filosofia è basata non più solo sul profitto, ma anche, e soprattutto, sulla sostenibilità, sia essa ambientale, al fine di non compromettere la possibilità di continuare a vivere sulla Terra, sia essa sociale, per evitare conflitti all'interno della società in cui viviamo.

Dieci su diciassette già realizzati e altri otto anni per completare una "to do list" importante non solo per Wood Beton, ma per tutti. ■

woodbeton.it

Dal 3 al 12 giugno sono stati esposti alla Triennale di Milano i progetti vincitori di "A seat at the Table", il concorso per designer promosso dal produttore di mobili Riva 1920 e da Ahec, l'American Hardwood Export Council.

Una buona occasione per ammirare degli oggetti di design e per fissare ancora una volta il punto: la sostenibilità, nel design e in tutti i settori, deve essere una priorità...

Sostenibilità, un migliore utilizzo delle materie prime e una maggiore consapevolezza e attenzione nell'utilizzo delle specie di legno per rendere anche l'arredamento sempre più sostenibile. Questi sono solo alcuni dei temi che faranno da fulcro a "A seat at the Table", il concorso dedicato a una nuova generazione di designer promosso da Riva 1920, il ben noto produttore di mobili e da Ahec, l'American Hardwood Export Council che – dopo essere stato lanciato a gennaio – ha avuto il suo capitolo conclusivo tra il 3 e il 12 giugno. Nella suggestiva sede della Triennale di Milano, infatti, sono stati presentati i progetti dei quattro vincitori, che hanno sperimentato le caratteristiche estetiche e funzionali di tre specie di legno: ciliegio, quercia rossa e acero americani.

"Come pezzo icona di questo progetto – ha spiegato Maurizio Riva, ceo di Riva 1920 – abbiamo scelto il tavolo che nei suoi volumi permette di mostrare le tre varietà di legni in tutta la bellezza delle loro texture. Uno dei fattori emersi durante la pandemia è infatti la tendenza dell'ecosistema del design a concentrarsi su una gamma ristretta di le-



I progetti vincitori di "A seat at the Table"



gni. Il boom della domanda globale dello scorso anno ha evidenziato questa dinamica in tutta la sua fragilità e per molti è stato impossibile reperire sul mercato alcune specie particolarmente in voga. È evidente che questo modello non sia più sostenibile né strategico, è importante che designer e architetti inizino a fare proprie anche nuove tipologie di legni di modo che tutto il settore converga verso una gestione più sostenibile delle risorse e accompagnino in tal senso anche il gusto del pubblico”.

Una nuova generazione di designer con un obiettivo ben preciso: realizzare una progettazione sostenibile e più attenta all'impatto ambientale e all'intero ciclo di vita dei prodotti.

“Il legno è **essenziale** in un'epoca di consumo eccessivo e cambiamenti climatici, grazie al suo basso impatto sull'ambiente e al fatto che può essere facilmente riciclato”, ha sottolineato **David VENABLES**, direttore di Ahec Europa. “Questo progetto mette in discussione il presupposto che le varietà di legno più note siano sempre gli unici legni ‘giusti’ da usare e presenta tre legni sottoutilizzati e bellissimi che costituiscono il 40 per cento della foresta di latifoglia americana”.

PROGETTI E DESIGNER: I VINCITORI

ILENIA VISCARDI PRESENTA “ALTER EGO”

“Alter Ego”, realizzato in **acero americano** da **Ilenia Viscardi**, nasce dal desiderio di conferire leggerezza e libertà a un elemento d'arredo solitamente statico e imponente quale il tavolo.

Per raggiungerlo, la designer ha voluto far dialogare gli opposti: la libertà di forma delle linee curve che sembrano cercare l'infinito e la simmetria che si sviluppa da un punto centrale attorno al quale tutto ruota cambiando continuamente il suo aspetto senza mai perdere rigore. Ne scaturisce un solido in cui tutto concorre a dar vita a forme e materia senza che alcun elemento prevalga sull'altro. La designer ha optato per l'acero americano il cui colore chiaro con sfumature dorate esalta l'aspetto scultoreo del tavolo.



AMERICAN HARDWOOD EXPORT COUNCIL (AHEC)

Da oltre 30 anni, **American Hardwood Export Council (AHEC)** è in prima linea nella promozione del legno in Europa dove ha costruito un brand distintivo e creativo per il legno di latifoglia statunitense. Il supporto di AHEC a progetti di design creativi come “Connected”, “Legacy” e “MultiPLY” per il “London Design Festival” dimostra le potenzialità prestazionali di questi materiali sostenibili ed è fonte di ispirazione. AHEC è stata una delle prime realtà a introdurre un modello di Life Cycle Assessment ambientale (LCA) dei legni di latifoglia, un approccio che da allora è stato adottato anche da altri settori.

FEDERICO DEGIOANNI PRESENTA “LIBRA”

“Libra”, presentato da **Federico Degioanni**, è stato sviluppato in **quercia rossa americana** cercando di evidenziare la forte connessione con la natura. Le linee riprendono la stilizzazione di una libellula, con l'appoggio a terra che rappresenta il corpo affusolato, mentre il piano ne ritrae le ali. Nel punto di incrocio, il piano è ridotto all'essenza, mentre nella porzione centrale presenta uno spessore maggiore di raccordo tra gli elementi. Leggerezza, eleganza delle linee e dinamismo sono le parole chiave di Libra che si presenta come tavolo utile e versatile per molteplici ambienti.

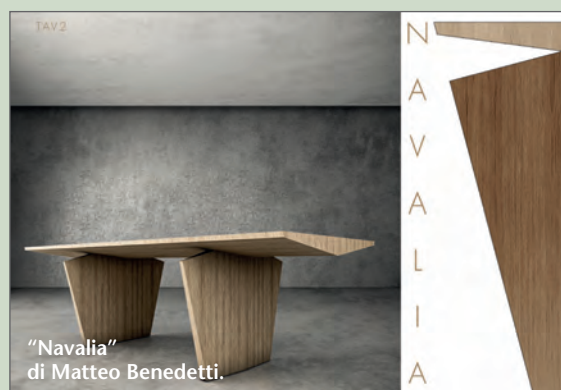


RIVA 1920

Riva 1920 è un'azienda italiana che da oltre 100 anni produce mobili di design in legno massello a basso impatto ambientale. Negli anni più di 130 famosi architetti e designer come Renzo Piano, Mario Botta, Karim Rashid, Philip Starck, Terry Dwan, Patricia Urquiola hanno disegnato per l'azienda.

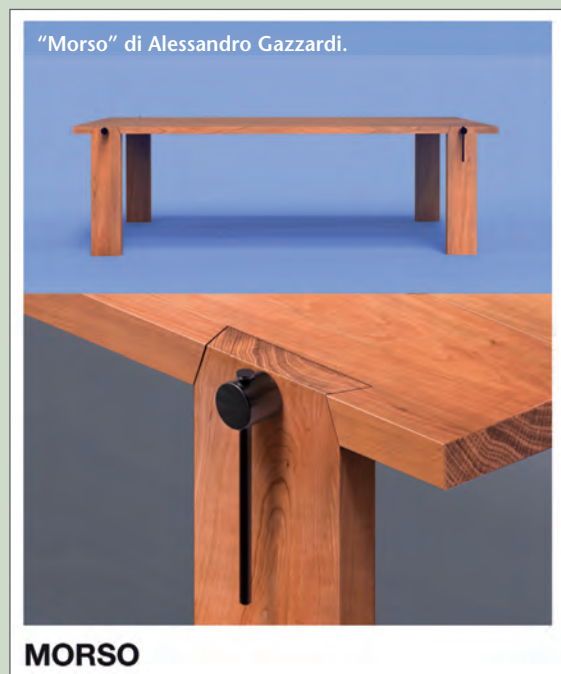
MATTEO BENEDETTI PRESENTA "NAVALIA"

Il tavolo "Navalia" è stato realizzato da **Matteo Benedetti** in legno massello di **quercia rossa americana**. Il tavolo è realizzato "via di levare": i blocchi di legno vengono scolpiti e raffinati fino a raggiungere la forma finale. Le svasature e le inclinazioni costruiscono una forma dinamica che mescola armonia estetica e armonia strutturale di questo complesso trilito. Il nome riecheggia il mondo nautico, per estensione anche quello aeronautico, in cui i profili e le forme degli oggetti sublimano il rapporto tra forma e funzione, espandendolo nel regno della bellezza.



ALESSANDRO GAZZARDI PRESENTA "MORSO"

"Morso" è un tavolo dalla lavorazione semplice, assemblabile completamente a secco e totalmente a mano, senza l'ausilio di attrezzi, realizzato da **Alessandro Gazzardi** in **ciliegio americano**. Il concept prende ispirazione



dalla falegnameria tradizionale: il punto di partenza è il classico banco da falegname. Le gambe si innestano al piano con un incastro a coda di rondine svasato, rivisitazione di un incastro tradizionale: ciò permette di mantenere le proprietà vincolanti dell'incastro a fronte di un montaggio più agevolato. Due grandi morse a vite attraversano orizzontalmente le gambe e il piano, e si chiudono stringendo insieme tutte le parti, vincolandole nella posizione.

I MATERIALI

Quercia rossa americana (specie *Quercus*, principalmente *Quercus rubra*): calda, granulosa, resistente e flessibile. Con un'altezza che può raggiungere i 21 metri, un diametro del tronco di un metro, la quercia rossa è la specie **più abbondante** nelle foreste di latifoglia americana. Chiamata così per il colore delle sue foglie in autunno, questo classico legno di quercia ha un alborno marrone chiaro e un durame caratterizzato da toni caldi rosso-rosa. La quercia rossa è forte, a venatura dritta, con una *texture* inconfondibile. La sua porosità la rende un legno eccellente per la curvatura e la colorazione.

Acer americano (*Acer saccharum*, *Acer nigrum*, *Acer rubrum*): leggero, fine, robusto e luminoso. Cugino stretto dell'acero europeo e del sicomoro, l'acero americano può raggiungere altezze di 23-27 metri, con un diametro del tronco di 75 centimetri. In questo progetto sono state utilizzate **due sottospecie botaniche**, l'acero duro e quello morbido, che condividono caratteristiche simili e sono entrambi relativamente abbondanti. L'acero duro è una specie che preferisce il clima freddo degli stati settentrionali, mentre l'acero tenero cresce più ampiamente nelle foreste miste di legno di latifoglia degli Stati Uniti orientali. Sia l'acero duro che quello tenero producono sciroppo.

Ciliegio americano (*Prunus serotina*): ricco, liscio, dal colore vibrante e flessibile. Albero di medie dimensioni, che raggiunge un'altezza di circa 20 metri, il ciliegio ha una rotazione relativamente breve dato che impiega a maturare meno tempo rispetto ad altri legni di latifoglia. L'alborno ridotto è di un colore rosato chiaro, mentre il durame varia dal rosso intenso al marrone rossastro, e si scurisce con l'esposizione alla luce. Il ciliegio americano ha avuto un lungo periodo di popolarità nel design e dopo un periodo di minor popolarità, sembra tornare alla ribalta. ■

americanhardwood.org
riva1920.it



www.ims.eu

www.ims.eu

DISCOVER IMS TWISTER!



TWISTER HYDRO

TWISTER HEAT

TWISTER NUT

Clamping forces tested at
1900 Nm, 3 times higher than
the standard collet chuck;

TIR certified at <0,005 mm;

Increased precision
at high speed;

Faster tool changing;

Higher tool life;

Standard balancing at
25,000 rpm and **2,5 G**
(Higher balancing grades
available on request)



Company's
Certificate
TÜV

I.M.S. S.R.L.
Industrial Machining Solutions
Via Gianni Agnelli, 2
12048 Sommariva Bosco (CN) Italy
Tel. +39 0172 54015
Fax +39 0172 54014
www.ims.eu
ims@ims.eu

IMS USA LLC
110 Portwatch Way
Unit 103 - Wilmington
NC - 28412 - USA
Tel. (+1) 910 796 2040
Fax (+1) 910 796 2039
info@imsusanc.com
www.imsusanc.com

IMS TECNICA INDUSTRIAL S.L.
Plaza de la Señoría 1, bajo 3
46120 Alboraya
Tel: (+34) 9606 40056
info@imsiberica.es
www.imsiberica.es

MACHTECHSOLUTION s.r.o.
Vltavínová 1308/5, 326 00 Plzeň
Česká republika
info@machtechsolution.cz
www.machtechsolution.cz

Verinlegno: un nuovo passo nel "verde"



Uno dei processi più delicati quando si parla di green e sostenibilità è sicuramente la finitura, in particolare la verniciatura. Ci si trova a dover lavorare con sostanze chimiche che dovranno riuscire a soddisfare e ottenere il miglior rapporto possibile tra qualità e sostenibilità. Per questo, per riuscire a ridurre l'impatto ambientale mantenendo degli alti standard qualitativi **Verinlegno**, l'azienda italiana specializzata in vernici, ha brevettato l'utilizzo di essenze naturali e antiossidanti nella formulazione di vernici per gli infissi con il "Patent Cooperation Treaty", il trattato internazionale in materia di brevetti. Una licenza che arriva dopo tre anni di studio della soluzione e avrà validità in Europa e in Canada.

LA NOVITÀ: UN FILTRO UV "COMPLETAMENTE NATURALE"

Una delle principali novità nella lavorazione è la presenza nelle finiture di un filtro Uv composto di sostanze naturali e meno impattanti. Le finiture "**Hydro Ecomat Larice**" e "**Hydro Ecomat Mogano**" sono le prime in assoluto a integrare questo filtro, basato esclusivamente su estratti provenienti dalle piante, senza alcun ricorso a molecole di sintesi. Questi composti mantengono e migliorano gli standard protettivi più alti offerti nel mercato dalle vernici dedicate ai serramenti. Lo scorrere del tempo comporta variazioni chimiche che si manifestano in perdita di brillantezza, ingiallimento o alterazioni del colore, sfarinamento,

comparsa di fratture nel film protettivo seguite da danni al supporto ligneo. E per rallentare questo degrado si utilizzano additivi antiossidanti, che possono essere di due tipi.

I più in uso sono di due tipi: quelli "**preventivi**", che inibiscono la formazione dei "radicali liberi" generati dai raggi Uv, che sono i principali responsabili del deteriorarsi della vernice e dell'infisso che essa protegge. Gli "interruttori di catena", invece, agiscono invece bloccando i radicali già formati. La durata nel tempo dello scudo dipende dalla concentrazione degli antiossidanti nella vernice, ma è impossibile superarne determinati valori, per motivi di formulazione.

I composti creati dal laboratorio Verinlegno in col-

laborazione con il Cnr di Sassari e la supervisione del professor **Mauro Marchetti**, grazie alla loro struttura brevettata, garantiscono una **maggiore durata** e una **più lunga persistenza** del colore: vengono "sacrificati" in tempi molto più lunghi. "La loro capacità di neutralizzare l'effetto visibile dei raggi Uv e di cattura dei radicali liberi può essere fino a cinque volte superiore agli standard di mercato", ha fatto sapere l'azienda italiana.

Nuove formulazioni che sono un esempio tangibile di impegno per un'azienda che si muove ad ampie falcate verso una transizione ecologica sempre più marcata, cercando nuove soluzioni sostenibili per la sostituzione di additivi di sintesi nelle vernici con lo scopo di ridurre o eliminare l'uso di sostanze pericolose.

"Il risultato raggiunto è il frutto di una sinergia d'intenti tra Regione toscana che ha in parte finanziato il progetto, Cnr di Sassari (Istituto di chimica dei composti organometallici e Istituto di chimica biomolecolare) e il prezioso laboratorio di Verinlegno", ha concluso l'azienda nel suo comunicato stampa. ■

verinlegno.it



Woodworking Technology Made in Europe



**Choose the Original
Choose Success!**

European Federation of Woodworking Machinery Manufacturers

MANCHI SOLO TU!



BECKHOFF



freud

giardinagroup

HE HOMAG



LEUCO

PANOTEC AUTOMATION



Per ulteriori informazioni:

Associati Acimall

Paola Gandini
gandini@xylon.it
+39 02 89210282

**Tecnologie, utensili, attrezzature, fiere, legno,
semilavorati, componenti, forniture:**

Rancati Advertising
Andrea Rancati
arancati@rancatinet.it

Donatella Conca
dconca@rancatinet.it



BIESSE



COMEC
WELDING SOLUTIONS
GROUP



C.M.B.
INVERGO

))) **DDX**

EPISTOLIO

FORMETAL
PESARO

HoWeMa
Italia srl


IMA SCHELLING
GROUP

ims
www.ims.it



 **HEXAGON**
ALPHACAM

 **MULTI SERVICE** srl
Vendita - Installazione - Assistenza
Macchine Industriali

OSTERMANN
su ogni lato del mobile


BAYERLACK

OECE


scm
woodworking technology

SIRIO
AGITATION


superfici


WEINIG


ZAFFARONI


Zator
gluing solutions


zetagi

Non perdere l'occasione di farti notare...
nei "CONTATTI" di Xylon, Xylon International e xylon.it



Remmers, il gruppo tedesco specializzato nella produzione di vernici per il legno, sistemi di verniciatura industriali e prodotti chimici per l'edilizia, ha recentemente lanciato "3K", un **bicomponente** ad acqua, formato da vernice e catalizzatore ideale per la verniciatura di serramenti. Il **catalizzatore**, che è costituito da isocianato, così da rendere "3K" non più una semplice vernice stesa, ma una **miscela pro-tettiva** "incollata" al serramento in legno, migliora la protezione, la resistenza, la durata nel tempo e garantisce una perfetta qualità estetica.

I VANTAGGI DI "3K"

Questo bicomponente realizzato dal gruppo, la cui

sede italiana è a Oderzo, non lontano da Treviso, velocizza sensibilmente i **tempi di produzione**, avendo dei tempi di essiccazione più rapidi che permettono di **ottimizzare** i processi e risolvere i problemi di trasporto in cantiere. Inoltre incrementa anche la **resistenza** chimica, evitando i problemi di rammollimento del film e lo sbollamento invernale. Non solo: oltre a questa resistenza "chimica", "3K" permette di ottenere anche una maggiore resistenza fisica ai graffi, con una conseguente maggiore facilità di manipolazione in fabbrica e di montaggio nei cantieri e il blocking degli schermi. ■

remmers.it



Surforma presenta la sua ultima collezione

Surforma, il marchio ben noto nel mondo del design e dell'industria del mobile (facente parte del gruppo Sonae Indústria), ha recentemente lanciato "Natur", una nuova collezione di tessuti inglobati direttamente nel laminato e che utilizza fibre e materiali naturali. *"Ci sforziamo di utilizzare le sue qualità nei laminati e compatti, e quindi di dare il via a un'offerta di prodotti migliore, rispettosa dell'ambiente e più accattivante. Ricercare ed elaborare nuove risorse: siamo convinti che una gestione creativa di questo concept di prim'ordine avrà un'influenza significativa sul design di domani"*, ha comunicato l'azienda.

Le scelte di Surforma per questa collezione si sono indirizzate fin da subito verso un modello green ed eco-compatibile con il futuro, come si può vedere dalle fibre utilizzate: materiali naturali, ecosostenibili e riciclabili. Oltre al cotone e alle pelli, i due principali materiali utilizzati da Surforma in "Natur" sono juta e lino.



JUTA

Conosciuta in tutto il mondo come "fibra d'oro", è una delle fibre naturali più lunghe e più utilizzate per varie applicazioni tessili e di interior design. La fibra di juta è biodegradabile e riciclabile al 100 per cento e quindi ecologica.

LINO

Il lino è una fibra sostenibile al 100 per cento, necessita di una bassa irrigazione e una volta raccolti, i suoi filamenti hanno bisogno di pochissimo o nessun intervento chimico. Ha un eccellente assorbimento e ritenzione del pigmento, fornendo una gamma infinita di trame e un'elevata versatilità, sia per l'abbigliamento che per la decorazione. ■

surforma.com



Nuova generazioni di robot per Comau

Comau, la società specializzata nello sviluppo di sistemi e prodotti avanzati per l'automazione industriale e parte di Stellantis, amplia la sua gamma di prodotti con il nuovo "N-220-2.7", un robot con una capacità di carico di 220 chilogrammi dalla configurazione modulare, cinematica diretta, calibrazione assoluta e algoritmi migliorati.

Queste caratteristiche offrono una notevole **semplicità d'uso**, una facile integrazione e una manutenzione post-installazione più rapida, garantendo al contempo precisione, flessibilità, ripetibilità e minimizzazione dei giochi agli assi. Il robot di nuova generazione di Comau – prodotto con una linea di assemblaggio completamente automatizzata all'interno del suo centro di innovazione di **Advanced Robotics** a Torino – permette di ottenere livelli di qualità crescenti, con una

grande flessibilità della catena di approvvigionamento, mantenendo contenuti i costi operativi.

*"Questo robot di nuova generazione che amplia la nostra gamma di prodotti, offre chiari vantaggi per i clienti grazie al suo **design innovativo** e alle tecnologie più evolute, consentendoci così di indirizzare meglio le richieste di nuovi segmenti industriali in forte crescita, che vanno oltre la produzione tradizionale. L'obiettivo è quello di migliorare l'automazione, a costi bassi, per aziende di tutte le dimensioni",* ha spiegato **Nicole Clement**, Chief Marketing Officer di Comau. Il nuovo robot industriale "N-220" di Comau si avvale di un approccio architetturale innovativo basato su una modularità progressiva, la riduzione del numero di



componenti, motori e driver apc innovativi.

Inoltre, questo robot è dotato di un avambraccio cavo e beneficia anche dell'utilizzo della cinematica diretta, della calibrazione assoluta e di algoritmi di movimento evoluti, offrendo ripetibilità e un'alta precisione. Non solo: il robot è dotato di adattatori forcolabili integrati e opzionalmente di rondelle ad alta coppia di ancoraggio per il fissaggio automatico della base, una più facile collocazione e un'installazione più rapida.

"Secondo la relazione IFR (International Federation of Robotics) 2021, ci aspettiamo che i robot articolati con carico utile di 160-220 chilogrammi rappresentino circa il 30 per cento del mercato totale installato, composto da 250mila-300mila unità nel 2022, con un potenziale tasso di crescita annuale

composto (Cagr) per il 2022-2026 del 2 per cento", ha concluso Nicole Clement.

UNA NUOVA GENERAZIONE

Primo di una nuova generazione di robot articolati a 6 assi, "N-220" risponde alla specifica esigenza del mercato di una robotica attenta ai costi e facile da integrare, che offra anche prestazioni industriali ad alta velocità. Inoltre, il design olistico e l'architettura modulare di "N-220" facilitano l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione. Prodotto presso la sede centrale di Comau a Grugliasco (Torino), utilizzando una linea di assemblaggio robotica all'avanguardia, automatizza in modo affidabile operazioni di montaggio, saldatura a punti, imballaggio e movimentazione dei materiali, oltre ad applicazioni a processo continuo come la stampa 3D e la spalmatura di sigillanti. **(f.i.) ■**

comau.com



Nuovo sigillo di sicurezza per "Hand Guard" di Altendorf

Nuova certificazione per "Hand Guard", il sistema di assistenza di sicurezza per seghe circolari prodotto da Altendorf, il gruppo tedesco specializzato proprio nella produzione di seghe a nastro.

Bghm, l'associazione tedesca per il commercio del legno e dei metalli, ha recentemente ridefinito gli standard di sicurezza e ha assegnato a "Hand Guard" il sigillo "Gs", che ne riconosce gli alti standard in fatto di sicurezza.

"HAND GUARD": I REQUISITI PER IL SIGILLO

Questa tecnologia di Altendorf è tra i primi sistemi di assistenza di sicurezza al mondo per seghe circolari da banco a ricevere il sigillo "Gs" per la sicurezza testata.

Per ottenere il sigillo, "Hand Guard" ha superato vari test organizzati dall'associazione di categoria. Quest'ultima, infatti,



ha definito anche le seguenti **condizioni** per la certificazione: **funzionalità** con velocità della mano fino a due metri al secondo (tipico movimento di riflesso e di scivolamento); livello di **prestazione C**; **affidabilità** appropriata del rilevamento della mano (orientata sui criteri della tassonomia per i sistemi autonomi).

"L'obiettivo che l'associazione di categoria tedesca si era posta con la realizzazione di "Hand Guard" era quello di ridefinire de-

gli elevati standard di sicurezza per le seghe da banco scorrevoli. Questo standard sarà applicato in futuro come punto di riferimento per tutti gli altri operatori del mercato. Poiché un sistema di sicurezza basato su intelligenza artificiale e telecamere per le seghe da banco scorrevoli e la correlata definizione di uno standard di sicurezza completamente nuovo sono estremamente complessi, la macchina doveva essere esaminata da un istituto di prova indipendente. Dopo i test

più intensivi, il risultato è stato raggiunto: "Hand Guard ha ottenuto il sigillo "Gs" di approvazione", ha commentato il gruppo nel comunicato stampa rilasciato in seguito alla certificazione.

"Come sviluppatore di seghe da banco scorrevoli di alta qualità per noi era particolarmente importante condurre ulteriori ricerche, per portare infine sul mercato un sistema di sicurezza che impedisse quasi completamente gli incidenti. Con "Hand Guard" andiamo avanti come pionieri. Non esiste un sistema paragonabile che soddisfi anche le condizioni di questa certificazione", ha dichiarato Peter Schwenk, ceo del gruppo Altendorf. ■

L'AZIENDA

Il gruppo Altendorf è tra i principali player al mondo nella produzione di seghe da banco scorrevoli. L'azienda è stata fondata nel 1906 e negli anni ha visto crescere di fama il suo marchio. Dopo il suo prodotto di maggior successo - la sega

da banco scorrevole "F 45", nota anche come "Altendorf" - l'ultima innovazione è la sega da banco scorrevole "Hand Guard". Il gruppo Altendorf ha filiali in Australia, Cina, India e Stati Uniti e impiega più di 360 persone in tutto il mondo.

altendorfgroup.com

Lamello lancia "Classic X" e "Zeta P2" a batteria

Prosegono le novità in **Lamello**. L'azienda svizzera ha recentemente annunciato la presentazione di due nuove soluzioni per il prossimo settembre: le fresatrici "Classic X" e "Zeta P2" saranno disponibili in versione a batteria, per assemblaggi più rapidi, senza fili e che permetteranno una maggiore mobilità in officina o in cantiere grazie alla potente batteria LiHd 4.0 Ah da 18 Volt.

"ZETA P2" A BATTERIA

La "**Zeta P2**" a batteria è una fresatrice per un assemblaggio più rapido con cui effettuare le scanalature adatte agli elementi di giunzione "**P-System**". Consente di realizzare in pochi secondi una fresata a filo del "P-System" e garantisce un utilizzo ancora più flessibile grazie alla dotazione della batteria. Il meccanismo di lavorazione verticale integrato presente su questa soluzione si attiva automati-

camente una volta raggiunta la massima profondità di fresatura, mentre la fresa esegue un movimento laterale per creare la scanalatura per le giunzioni "P-System". Ora è possibile inserire nella scanalatura per "P-System" tutti gli elementi di giunzione, con funzioni e dimensioni diverse, in modo rapido e senza utensili.

"CLASSIC X" A BATTERIA

"**Classic X**" a batteria è la fresatrice originale per la realizzazione della fresata da quattro millimetri creata dall'inventore del sistema Lamello. Questa fresatrice, collaudata e ben congegnata, è veloce e versatile da utilizzare e costituisce il sistema base per la sua vasta gamma di giunzioni fisse, autobloccanti e smontabili. La precisione di tutti i componenti consente un perfetto assemblaggio dei pezzi da lavorare, e con la batteria si ha una maggiore flessibilità di utilizzo. La battuta an-



colare multifunzione consente lavorazioni perfette sugli angoli, grazie al suo saldo appoggio sullo spigolo, e permette il mantenimento stabile della posizione verticale.

LAMELLO NELL'ALLEANZA CAS

E proprio riguardo gli utensili a batteria, Lamello ha anche comunicato che quest'anno entrerà a far parte del **Cordless Alliance System** (Cas), un'alleanza per gli utensili a batteria creata proprio da Metabo – il ben noto produttore di utensili – che con l'ultima arrivata vanterà al suo attivo trecento attrezzature di più di trenta rino-

mati produttori. "*La nostra alleanza raggruppa alcuni tra i migliori esperti di svizzeri settori. Con Lamello acquisiamo un marchio forte, che ci permette di ampliare ulteriormente la nostra offerta nel settore della lavorazione del legno*", ha affermato **Henning Jansen**, ceo di Metabo.

Traspare soddisfazione anche dalle parole di **Raffael Gomez**, responsabile marketing e vendite di Lamello, che si è dichiarato particolarmente soddisfatto dall'adesione al Cas: "*Collaboriamo con Metabo da moltissimi anni. La loro tecnologia in fatto di batterie ci ha convinti fin dall'inizio. Entrare a far parte del Cas per noi è stato un passo logico. Oltre ai nostri prodotti, in futuro i clienti potranno utilizzare anche tanti altri utensili fondamentali per il loro lavoro quotidiano con un'unica batteria. Scegliendo un prodotto a batteria di Lamello, i clienti avranno accesso a un fornitissimo sistema a batteria multimarchio. Un vantaggio che fa la differenza*". ■



lamello.it

Applied: "a4GATE" per la cyber security



Uno dei maggiori rischi per le aziende in questo contesto sempre più digitale è la sicurezza informatica. Secondo l'ultimo rapporto di **Clusit**, l'associazione italiana per la sicurezza informatica, nel 2021 si sono registrati **2.049 cyber attacchi gravi**, con un **aumento del 10 per cento** rispetto all'anno precedente, con danni economici cresciuti di circa sei volte rispetto al 2020. Questo scenario, destinato a confermarsi e a complicarsi ulteriormente considerando l'attuale quadro geo-politico, si rivela particolarmente **critico per le imprese manifatturiere** che, spinte dal timore di essere oggetto di cyber attacchi potenzialmente devastanti, dovranno riuscire a proteggersi, sfruttando al meglio tutte le opportunità verso una transizione verso i

paradigmi *smart* e sempre più connessi tipici del modello "**Industria 4.0**". Per rispondere a questa criticità, **Applied**, azienda specializzata in soluzioni digitali per l'"industria 4.0", ha sviluppato la soluzione "**a4GATE**", un **gateway** hardware/software che coniuga l'esigenza tipica di uno *smart plant* di inviare all'esterno i dati raccolti sul campo (da plc, sensori IoT, sistemi hmi), alla necessità di garantire elevati standard di sicurezza rispetto alle informazioni trasmesse. Questo risultato è stato ottenuto in duplice modo. In primis garantendo l'unidirezionalità della comunicazione, ottenuta grazie alla tecnologia di estrazione militare "**data diode**" dell'israeliana **Terafence**. Con questa tecnologia si evita, infatti, l'utilizzo di porte ip che, essendo bidirezionali, sono attacca-

bili dall'esterno. Di fatto, la tecnologia integrata in "**a4GATE**" **disaccoppia il software IoT collector**, che raccoglie i dati dalle componenti smart della macchina, dall'IoT Edge, che invia le informazioni raccolte alle destinazioni esterne per le successive elaborazioni. Inoltre, "**a4GATE**", operando a livello fisico sul layer1 dello **stack Iso/Osi**, rende di fatto impossibile portare attacchi informatici dall'esterno alla rete della macchina al quale è connesso. Il gateway di Applied, che si è avvalso della collaborazione della società taiwanese **Atop Technologies** per lo sviluppo di architettura e design specifici per il mondo industriale, gestisce oltre **200 protocolli di interfaccia** e si può collocare anche in ambienti industriali "estremi" funzionando a tem-

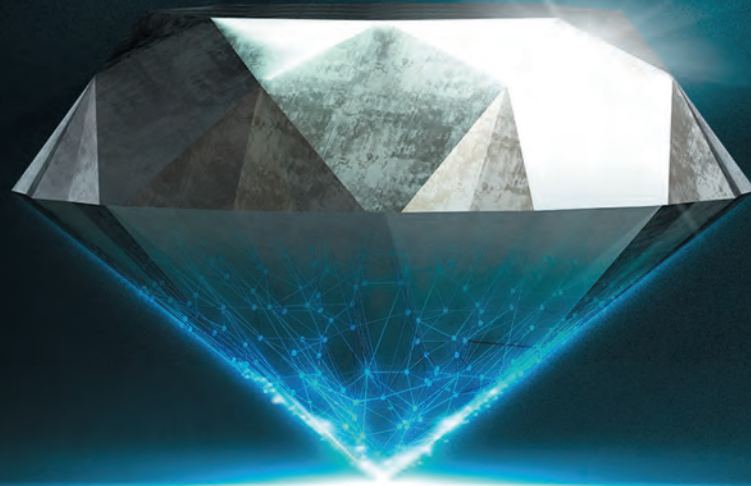
perature da meno 30 a più 70 gradi centigradi. Il livello di sicurezza "**SL2**" basato sullo standard "Iec 62443" è stato **certificato** attraverso approfonditi *penetration test* da tre distinte società indipendenti esperte in cyber security: Layers, Horizon Security e Sse. In questo modo "**a4GATE**" si configura dunque come una componente abilitante all'interno di qualsiasi progetto in ambito *smart factory* poiché consente, oltre allo sviluppo di architetture di comunicazione IoT efficaci in grado di valorizzare i dati in ottica business, anche la totale cyber security rispetto ai dati aziendali, elemento cruciale per l'adozione di tecnologie 4.0 che puntino ad accrescere il livello competitivo delle imprese manifatturiere. ■

applied.it

12
|
15

10
2022

THE PERFECTION OF METALWORKING.



MACCHINE UTENSILI A ASPORTAZIONE,
DEFORMAZIONE E ADDITIVE, ROBOT,
DIGITAL MANUFACTURING E AUTOMAZIONE,
TECNOLOGIE ABILITANTI, SUBFORNITURA.

METAL CUTTING, METAL FORMING
AND ADDITIVE MACHINES, ROBOTS,
DIGITAL MANUFACTURING AND
AUTOMATION, ENABLING TECHNOLOGIES,
SUBCONTRACTING.

in concomitanza con /
in parallel with

Xylexpo
fieramilano

Ninka: non si fermano le novità

Dal sistema di organizzazione dei cassetti "Cuisio" al pannello estraibile "Facia Id" fino a un upgrade di "Qanto", la soluzione creata per ottimizzare gli angoli della cucina, sono tante le novità per l'azienda tedesca. Vediamole insieme...



In casa **Ninkplast**, l'azienda tedesca specializzata nella stampa a iniezione e nella finitura delle superfici, non si fermano le innovazioni nei tre gruppi di prodotti del segmento cucina: i sistemi estraibili, i cestini per rifiuti e le soluzioni per armadi angolari.

"CUISIO"

Questa soluzione è un sistema di organizzazione dei cassetti, realizzato dall'azienda tedesca per "mettere ordine" con facilità. La combinazione dei tre colori traslucidi nero, bianco e antracite con i profili in alluminio abbinati crea effetti interessanti all'apertura. Inoltre, Ninka ha presentato al pubblico il nuovo inserto per barattoli di spezie per **"Cuisio"**. Una volta montato, questo organizer viene semplicemente collegato ai vassoi "Cuisio" posizionando e agganciando le guide in profilo di alluminio.



"Cuisio".

"FACIA ID"

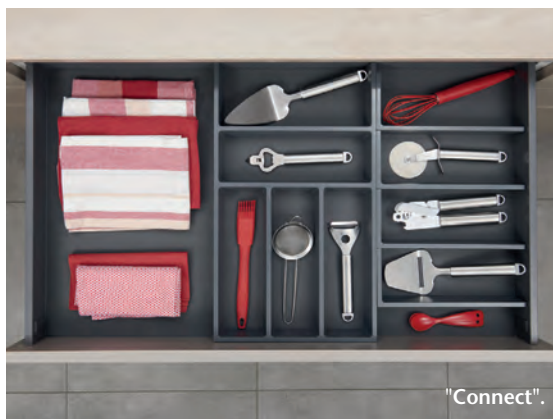
"Facia Id" è un pannello estraibile adatto sia per i cassetti che per l'intera cucina. Gli intarsi decorativi liberamente selezionabili sono stati ampliati per includere l'opzione di stampa esclusiva. Un plus per chi in futuro vorrà avere una nuova cucina componibile e che potrà scegliere se preferisce vedere applicazioni di impiantistica o di metallo sui cassetti, o se puntare con orgoglio sulla propria identità di marca.



"Facia Id".

"CONNECT"

Il sistema di organizzazione per cassetti **"Connect"**, che ha visto introdotte da Ninka delle novità, non rivolge la propria attenzione all'ordine, ma permette di avere anche la massima flessibilità nell'allestimento interno dei vari scomparti. Una nuova caratteristica è il telaio che garantisce una stabilità antiscivolo ed è adatto a tutti i cassetti di dimensioni standard a partire da 40



"Connect".

centimetri. Con la sua divisione in cinque scomparti (tre grandi scomparti longitudinali autonomi e due scomparti trasversali) il telaio crea un elevato grado di stabilità e ordine. La libertà di progettazione dei cassetti è preservata: grazie agli omonimi "connettori", è possibile progettare nuove divisioni degli scomparti in qualsiasi momento con pochi semplici passaggi.

"ONE2FOUR"

Per lo spazio vuoto sotto il lavello, un tempo inutilizzato, lo sviluppo di sistemi intelligenti di raccolta dei rifiuti è stato un passo importante. Con il sistema di contenitori per rifiuti "One2four", Ninka offre una gamma sofisticata e completa di contenitori in varie altezze e volumi da 0,5 a 42 litri. I cassonetti di diverse larghezze e profondità possono essere combinati in un totale di otto altezze per quasi tutte le applicazioni. Le robuste maniglie rinforzate in fibra di vetro non solo assicurano un trasporto affidabile fino ai cassonetti per i rifiuti residui, ma fissano anche in modo affidabile le fodere dei cassonetti, garantendo una maggiore stabilità nei vari spostamenti. I cassonetti poggiano saldamente su una piastra di base chiodata o sono legati da un telaio di copertura. Una piastra di contenimento può chiudere il sistema nella parte superiore.

"ONE2SIX"

Ninka ha presentato anche una novità per il sistema di contenitori per rifiuti "One2six", noto per il suo design chiuso e lineare e i suoi contenitori, che adesso possono essere di diverse dimensioni e possono essere combinati a piacere quando vengono appesi.

"ONE2SEVEN"

Il sistema di cornici sospese "One2seven" è stato sviluppato per cornici con guide sotto il pavimento. Con il suo design elegante e lineare, è disponibile per mobili di larghezza compresa tra 400 e 600 millimetri. Naturalmente, l'attenzione è rivolta anche alla facilità di pulizia e alla varietà di combinazioni di contenitori. Sono adatti contenitori per rifiuti da 8 a 42 litri, sempre a seconda della lunghezza nominale e della larghezza del mobile.



"One2four".

"QANTO"

Per "Qanto", la soluzione creata da Ninka per ottimizzare gli angoli delle cucine, l'azienda di Bad Salzflun ha preparato delle nuove opzioni di configurazione. Tra le nuove possibilità c'è quella di poter avere il ripiano estensibile lateralmente, sul quale gli utensili da cucina pesanti possono essere facilmente estratti dalla loro posizione di riposo "nascosta" per essere utilizzati in modo ottimale sul piano di lavoro. Il tutto senza sollevare o appoggiare le parti e, inoltre, con una posizione eretta sicura e testata durante l'utilizzo degli elettrodomestici da cucina.



"Qanto".

Non solo: la soluzione, oltre a essere stata ampliata per poter offrire una maggiore superficie di lavoro, presenta anche un nuovo decoro della piastra di adattamento superiore, che riprende il design del rispettivo piano di lavoro, in modo che possano sembrare un "unico stampo", uniformandolo esteticamente.

È possibile anche scegliere liberamente l'illuminazione interna del mobile o i diversi colori dei vassoi ed esistono diversi strumenti organizzativi che consentono di sfruttare ancora meglio il ripiano superiore.

Infine il sistema di sollevamento vassoi "Qanto" è estensibile e ad azionamento lineare.

Se per molti anni l'attenzione del consumatore nell'acquisto di una cucina moderna si è concentrata esclusivamente sull'aspetto esteriore, da qualche anno a questa parte si sta sempre più focalizzando sui "valori interni". Perché il "volto" della cucina si rivela anche dietro le ante degli armadi: e i cassetti con i loro frontali ne modellano l'aspetto e la funzione. (f.i.) ■

ninka.com

I nuovi prodotti di Blum



Il colosso austriaco ha recentemente presentato diverse novità, dal sistema pocket “Revego” a “Merivobox”, una piattaforma box dal design minimalista...

Se a livello economico il “post-Covid” si sta rivelando particolarmente positivo, anche sotto il profilo dell’innovazione **Blum** prosegue la sua corsa. Il colosso austriaco, infatti, ha recentemente presentato diverse novità, dalle ante a ribalta a un nuovo sistema di assistenza digitale.

DIGITAL TECHNOLOGY: NON SOLO CONTROLLO VOCALE

La visione di una casa intelligente per Blum non si baserà solo il controllo vocale, ma sarà un vero e proprio **collegamento in rete**. Come conseguenza della digitalizzazione di tutti gli ambiti della vita, l’azienda austriaca ha mostrato con i suoi nuovi prodotti come i mobili collegati in rete e alimentati a energia forniranno in futuro un ulteriore comfort abitativo. In termini concreti, Blum ha creato un’infrastruttura modulare che può essere utilizzata per fornire energia nei mobili con

il minimo sforzo, come illuminazioni nei cassettoni e collegamenti Usb-C: la soluzione sofisticata e facile da integrare serve come base per future applicazioni elettriche e intelligenti, sia con controllo vocale che come base per la domotica.

“REVEGO”: I SISTEMI POCKET DI BLUM

Se gli spazi abitativi si stanno riducendo sempre di più, con una progressiva e inarrestabile densificazione nelle città, Blum ha lanciato “**Revego**”, i sistemi pocket per l’ottimizzazione degli spazi. “Revego” è un sistema di ante scorrevoli per applicazioni con anta singola e doppia. Una soluzione sofisticata per mobili con larghezze fisse che può essere facilmente progettata anche con i corpi mobile standard: l’anta singola “**Revego uno**” con cento millimetri e l’anta doppia “**Revego duo**” con tasche larghe 150 millimetri. In termini di configurazione, la soluzione offre lo spazio di manovra necessario: le ante singole possono avere una larghezza da 450 a 900 millimetri e le ante doppie da 450 a 750 millimetri, nonché da 1.800 a 2.500 millimetri di altezza. Inoltre, i sistemi pocket possono essere realizzati dal produttore e consegnati premontati al sito di installazione. Il montaggio finale sul posto è altrettanto semplice.

Grazie alla tecnologia del movimento “Tip-On”, l’utilizzatore del mobile apre le ante con un tocco leggero e le fa scivolare completamente nella tasca. L’area di lavoro della cucina, l’ufficio di casa o il ripostiglio sono ora facilmente accessibili. Per chiudere è sufficiente una rapida pressione sull’anta, che viene estratta dalla tasca, e l’utente può nascondere elegantemente l’intera area con un altro tocco. Quando sono chiuse, le ante ad apertura totale nascondono la fila dei mobili, comprese



le tasche, facendo di "Revego" una soluzione ideale per uno sfruttamento multifunzionale dello spazio.

I sistemi pocket di Blum aprono così a prospettive completamente nuove e, inoltre, l'apertura rapida di tutti gli spazi abitativi al fine di sfruttarli e la loro semplice chiusura favoriscono un'atmosfera accogliente a tutto tondo.

"MERIVOBX": LA PIATTAFORMA BOX

"Merivobox" è una piattaforma box che consente di produrre un'ampia gamma di prodotti con la stessa lavorazione utilizzando solo pochi componenti. Il design minimalista e il sistema box semplificano i processi di produzione e aumentano l'efficienza nella produzione. Il sistema di guide completamente nuovo assicura un'elevata stabilità e portata grazie alla sua innovativa forma a "L".

Oltre alla corsa a levitazione **sincronizzata**, anche l'elevata stabilità del frontale mette a disposizione nuove possibilità per la progettazione delle cucine.

Oltre a "Merivobox", Blum offre anche altri due sistemi box con doppia parete per le diverse esigenze degli addetti alla lavorazione di mobili e degli utilizzatori di mobili. Ognuno dei tre sistemi box soddisfa delle esigenze molto specifiche: "**Legrabox**" offre un ampio margine di libertà nel design e nell'individualizzazione, "**Tandembox**" offre un programma lineare per una lavorazione efficiente.

"AVENTOS": L'EVOLUZIONE

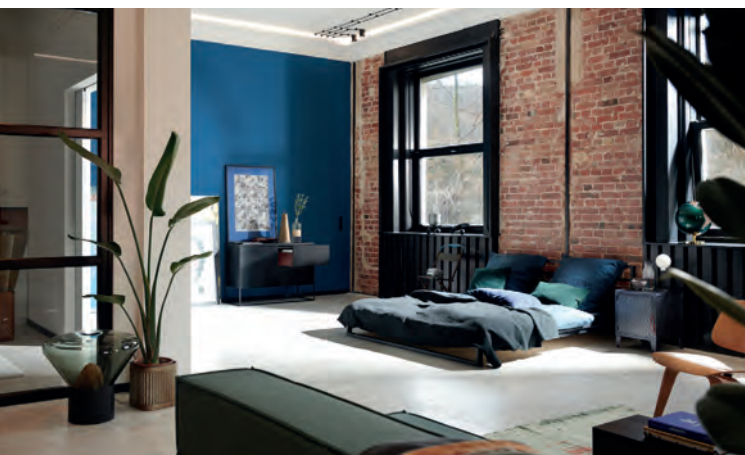
"Aventos" è un sistema di ante a ribalta prodotto dall'azienda austriaca particolarmente noto per le sue caratteristiche: le ante a ribalta nel pensile sono ergonomiche e comode, i frontali – grandi e pesanti – possono essere spostati facilmente e la libertà di movimento è mantenuta in ogni momento. Questo è il motivo per cui il Blum ha introdotto delle novità nella

gamma: oltre all'accessorio "**Aventos Hk top**", Blum ha presentato "**Aventos top**", un sistema di ante a ribalta standard, a soffietto e basculanti che completeranno la famiglia, e i nuovi accessori "**Aventos Hf top**", "**Hs top**" e "**HI top**". I sistemi per ante a ribalta di ultima generazione offrono numerosi vantaggi: il design essenziale si integra in modo discreto nei mobili, la riduzione delle tipologie facilita la lavorazione e molte funzioni integrate rendono particolarmente facile il montaggio e la regolazione. L'utilizzatore di mobili beneficia di un comfort del movimento ancora maggiore e di un funzionamento fluido.

"**Aventos Hki**" si fonda nel mobile. Su richiesta, lo stesso accessorio può anche essere installato parzialmente integrato in combinazione con una placchetta di copertura corrispondente in un design di alta qualità. In questo modo, anche l'accessorio parzialmente integrato completa perfettamente i mobili e la placchetta di copertura è disponibile in diverse colorazioni: bianco seta, grigio chiaro e grigio scuro.

Non solo: la tecnologia di "Aventos Hki" è nascosta nella parete laterale del mobile e tuttavia può essere percepita in ogni momento: grazie all'ammortizzazione "Blumotion", l'anta a ribalta si chiude sempre in modo dolce e silenzioso. Nonostante l'integrazione nel corpo mobile, gli addetti alla lavorazione potranno ugualmente usufruire della regolazione tridimensionale dalla parte anteriore, del limitatore dell'angolo di apertura integrato o dell'arresto progressivo. Una volta regolato, il frontale può essere bloccato in qualunque posizione ed è quindi **facile** da richiudere. Diversi tipi di basi forza utilizzabili simmetricamente creano flessibilità per soluzioni con frontali che pesano fino a 18 chilogrammi. Per le applicazioni senza maniglie, il nuovo meccanismo per l'anta a ribalta integrato può anche essere combinato con la tecnologia del movimento "Tip-On". **(f.i.) ■**

[blum.com](https://www.blum.com)

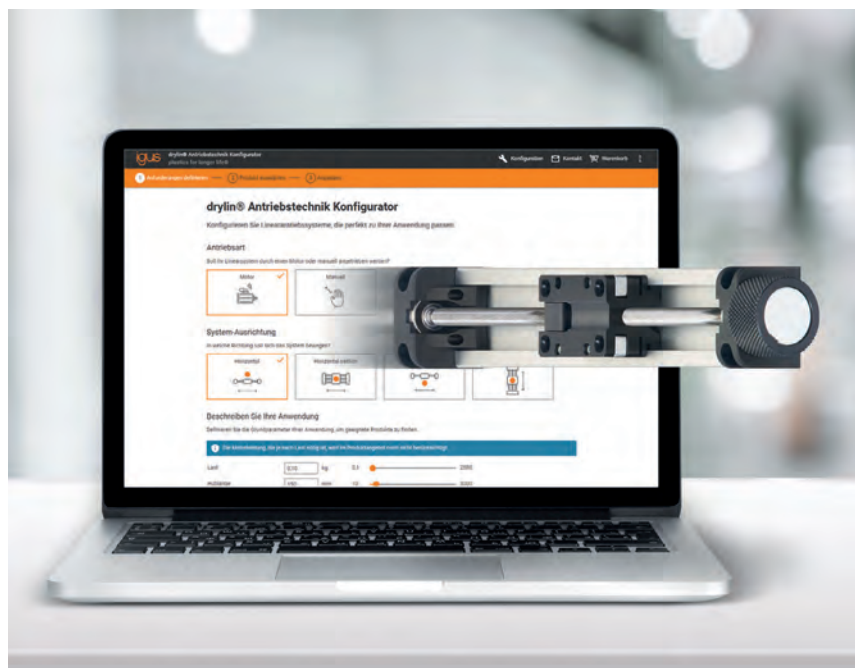


Igus lancia il suo nuovo configuratore online

Igus, l'azienda tedesca specializzata in catene portacavi, ha recentemente presentato un nuovo **configuratore** gratuito per la tecnologia lineare, realizzato per agevolare i clienti nella scelta del giusto modulo lineare.

Questo strumento online utilizza i dettagli applicativi, quali posizione di installazione, carico, lunghezza della corsa, velocità e funzione autobloccante per suggerire all'utente i prodotti più in grado di soddisfare i suoi requisiti.

"Ma c'è di più: grazie ai risultati dei test eseguiti nel nostro laboratorio aziendale, l'utente può conoscere in anticipo e visualizzare online la durata d'esercizio prevista di ogni modulo lineare così come il carico del motore nella singola applicazione. Il cliente ha la certezza che il modulo funzionerà in maniera affidabile, senza richiedere manutenzione nella sua applicazione", ha spiegato **Michael Hornung**, International Product Manager drylin presso Igus. Lo strumento mette a disposizione altri filtri funzionalità – come le condizioni di utilizzo in termini di temperature o per il contatto con gli alimenti – che permettono una selezione ancora più personalizzata. L'utente ha inoltre la possibilità di abbinare al modulo lineare tutti gli accessori che preferisce: dall'azionamento ma-



nale con manopola alla versione motorizzata, fino al sistema di controllo.

"Limitando la visualizzazione e la selezione dei prodotti ai soli articoli compatibili – ha aggiunto Hornung – possiamo offrire all'utente la garanzia di ricevere un modulo lineare pronto per l'installazione". Il prezzo viene calcolato automaticamente e visualizzato in tempo reale nel tool di calcolo. In questo modo è possibile valutare immediatamente gli effetti delle opzioni selezionate, anche in termini di prezzo, senza dover fare richieste d'offerta. E, al termine della procedura, è prevista la possibilità di salvare la configurazione, di inoltrarla per conoscenza, di scaricare l'elenco dei

componenti, le informazioni tecniche o, infine, di ordinare il modulo lineare con un clic.

MODULI LINEARI "DRYLIN SLN"

Con la tecnologia lineare "drylin", Igus propone inoltre dei moduli lineari adatti alle più svariate applicazioni, tra cui cambi di formato nel settore del packaging, dispositivi di misurazione nell'automazione di sistemi di controllo e ispezione o regolazioni per sistemi di marcatura laser. I componenti di base di ogni sistema sono i cuscinetti autolubrificanti realizzati con polimeri ad alte prestazioni, che si caratterizzano per precisione e affidabilità, durata d'esercizio prolungata e prevedibile, assenza di manutenzione e

resistenza alla corrosione. Nella gamma di prodotti dei moduli lineari è compreso "drylin SLn", un modulo lineare miniaturizzato che è stato pensato per spazi di installazione estremamente ridotti e può essere impiegato nei sistemi di analisi di laboratorio, nei sensori e nei sistemi di pipettaggio oppure ovunque sia necessaria la movimentazione in spazi di installazione molto limitati. ■

[igus.com](https://www.igus.com)



® SALONE
INTERNAZIONALE
COMPONENTI,
SEMILAVORATI E
ACCESSORI
PER L'INDUSTRIA
DEL MOBILE

18-21
OTTOBRE
2022

FIERA DI PORDENONE

Exposicam srl
Via G. Carducci, 12
20123 Milano • Italy
Tel: +39 0286995712
info@exposicam.it



www.exposicam.it

Legno, macchine e mobili: gennaio-marzo 2022

Il consueto appuntamento con l'**Osservatorio Acimall** ci dà l'opportunità di analizzare gli interscambi commerciali dell'Italia nei segmenti **legno** (pannelli a base legnosa, tronchi e segato), **macchine per il legno** e **mobili**. I dati – di fonte ISTAT ed elaborati dall'Ufficio studi di Acimall – si riferiscono a quanto importato ed esportato nel **primo trimestre del 2022**.

Nel periodo gennaio-marzo le importazioni totali di **legno** in Italia sono state pari a 1.025 milioni di euro, con un incremento di 70,1 punti percentuali sull'analogo periodo 2021. Primi Paesi fornitori si confermano Austria e Germania, ri-

spettivamente con 471 e 185 milioni. Trend positivo anche nelle esportazioni (494 milioni di euro); primi clienti dell'Italia rimangono Francia, Germania e Stati Uniti.

Nei primi tre dell'anno tiene l'export di **tecnologie per lavorare il legno** (349 milioni di euro, più 5,8 per cento). Gli Stati Uniti hanno acquistato macchine italiane per 35 milioni di euro, seguiti dalla Germania con 28. Anche l'import è in forte crescita (60 milioni e più 42 punti percentuali). La Germania è il primo Paese fornitore di macchine, anche se in leggero calo, seguita da Cina e India.

Il mercato delle esportazioni e del-

le importazioni di **mobili** risulta ancora in crescita. I manufatti di provenienza estera hanno toccato i 264 milioni di euro (più 37,1 per cento), mentre l'export ha fatto segnare un incremento del 37 per cento, pari a 1.571 milioni. I migliori clienti per i prodotti italiani sono Francia, Stati Uniti e Germania.

Tutti i comparti analizzati sono quindi in crescita, ma bisogna sottolineare che si riferiscono a un periodo antecedente lo scoppio della crisi tra **Ucraina e Russia**. I prossimi dati potranno forse darci qualche indicazione in più sulla congiuntura reale dei mercati in tempo di guerra. ■

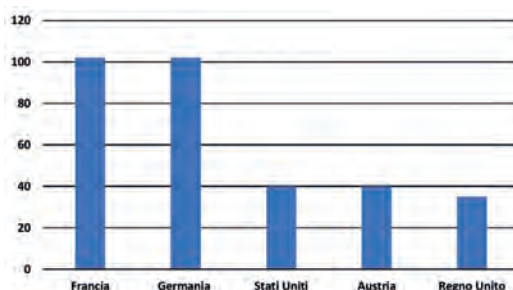
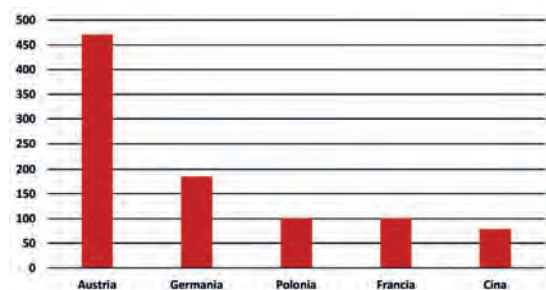
IMPORT-EXPORT ITALIA LEGNO*: principali mercati (gennaio-marzo 2022) (dati in milioni di euro)

IMPORTAZIONI IN ITALIA

Mercato	Valore importato	Var. % 22/21
Totale	1.025,6	70,1
Austria	471,7	69,3
Germania	185,7	82,4
Polonia	101,6	74,4
Francia	101,5	74,9
Cina	79,6	103,1

ESPORTAZIONI DALL'ITALIA

Mercato	Valore esportato	Var. % 22/21
Totale	494,7	32,5
Francia	102,6	25,1
Germania	102,4	32,8
Stati Uniti	40,3	21,5
Austria	40,0	38,9
Regno Unito	35,4	26,1



Fonte: Onu, codici Nc 4401-21, 4501-04, 4601.

* Tronchi, segato, pannelli.

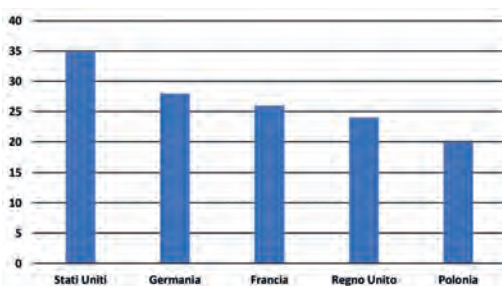
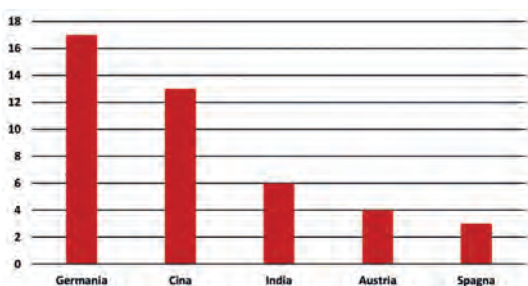
IMPORT-EXPORT ITALIA MACCHINE LAVORAZIONE DEL LEGNO: principali mercati (gennaio-marzo 2022)
(dati in milioni di euro)

IMPORTAZIONI IN ITALIA

Mercato	Valore importato	Var. % 22/21
Totale	60,8	42,9
Germania	17,7	-3,0
Cina	13,6	64,4
India	6,5	169,1
Austria	4,7	57,0
Spagna	3,3	370,3

ESPORTAZIONI IN ITALIA

Mercato	Valore importato	Var. % 22/21
Totale	349,0	5,8
Stati Uniti	35,6	12,8
Germania	28,5	14,5
Francia	26,8	15,3
Regno Unito	24,1	28,5
Polonia	20,4	-11,0



Fonte: Onu, codici Nc 846510, 846591, 846592, 846593, 846594, 846595, 846596, 846599, 846692.

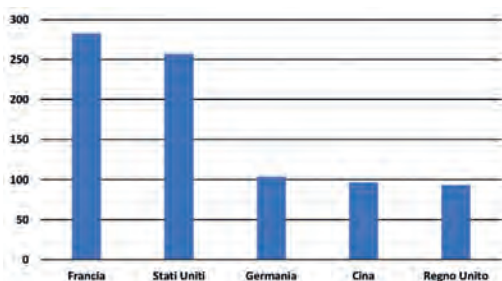
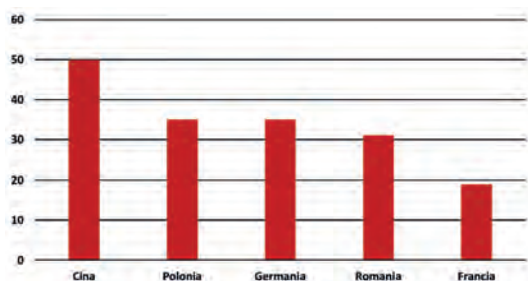
IMPORT-EXPORT ITALIA MOBILI IN LEGNO: principali mercati (gennaio-marzo 2022)
(dati in milioni di euro)

IMPORTAZIONI IN ITALIA

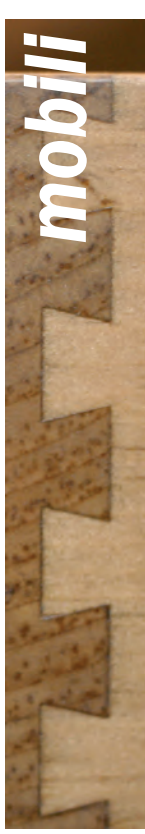
Mercato	Valore importato	Var. % 22/21
Totale	264,8	37,1
Cina	50,2	59,3
Polonia	35,5	24,8
Germania	35,4	28,7
Romania	31,8	19,5
Francia	19,4	59,3

ESPORTAZIONI DALL'ITALIA

Mercato	Valore esportato	Var. % 22/21
Totale	1.571,1	19,6
Francia	283,6	5,9
Stati Uniti	257,8	37,2
Germania	104,8	11,6
Cina	97,7	19,7
Regno Unito	93,7	31,4



Fonte: Onu, codici Nc 940150, 940151, 940159, 940161, 940169, 940330, 940340, 940350, 940360, 940380, 940381, 940389.



2022

LUGLIO

5-8 luglio

Formobile

www.formibile.com

• San Paolo (Brasile)

Tecnologie per il legno

5-8 luglio

Dach+Holz International

www.dach-holz.com

• Colonia (Germania)

Tecnologie per il legno

6-9 luglio

Miff-Malaysian International Furniture Fair

www.miff.com

• Kuala Lumpur (Malesia)

Mobili e arredamento

7-9 luglio

Afriwood Etiopia

www.expogr.com

• Addis Abeba (Etiopia)

Tecnologie per il legno

12-15 luglio

Fensterbau Frontale

www.frontale.de

• Norimberga (Germania)

Edilizia e architettura



12-15 luglio

Holz-Handwerk

www.holz-handwerk.de

• Norimberga (Germania)

Tecnologie per il legno (ferramenta)

14-17 luglio

Fitecma

www.fitecma.com.ar

• Buenos Aires (Argentina)

Tecnologie per il legno

17-20 luglio

Ciff Guangzhou (fase uno)

www.ciff.furniture

• Guangzhou (China)

Mobili e arredamento

26-29 luglio

Ciff Guangzhou (fase due)

www.ciff.furniture

• Guangzhou (China)

Mobili e arredamento

26-29 luglio

Cifm/Interzum Guangzhou

www.interzum-guangzhou.com

• Guangzhou (China)

Tecnologie per il legno e forniture

AGOSTO

8-11 agosto

Bifa Wood

www.bifawoodvietnam.com

• Binh Duong (Vietnam)

Tecnologie per il legno

23-26 agosto

Iwf

www.iwfatlanta.com

• Atlanta (Usa)

Tecnologie per il legno

30 agosto - 2 settembre

Trä & Teknik

www.traochteknik.se

• Göteborg (Svezia)

Tecnologie per il legno

31 agosto - 3 settembre

Holzmesse

www.kaertnermesse.at

• Klagenfurt (Austria)

Tecnologie per il legno

SETTEMBRE

5-8 settembre

Ciff Shanghai

www.ciff.furniture

• Shanghai (Cina)

Mobili e arredamento

Xylexpo
fieramilano

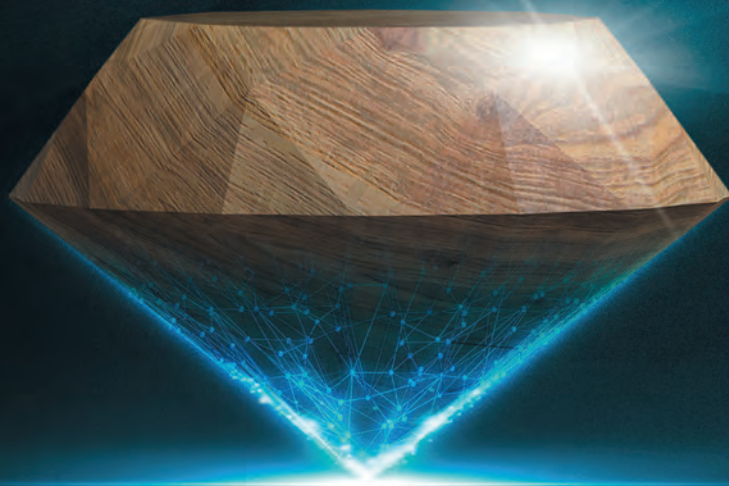
xylexpo.com



12
|
15

10
2022

**WOOD
WORKING
THAT MATTERS.**



27^A BIENNALE MONDIALE DELLE TECNOLOGIE
PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEI
COMPONENTI PER L'INDUSTRIA DEL MOBILE.

27TH BIENNIAL WORLD EXHIBITION FOR
WOODWORKING TECHNOLOGY AND
COMPONENTS FOR THE FURNITURE INDUSTRY.

in concomitanza con /
in parallel with

33 bi mu
fieramilano



5-8 settembre

Wmf

www.woodworkfair.com

- Shanghai (Cina)
- Tecnologie per il legno

11-13 settembre

Sri Lanka Wood Int'l Expo

www.futuretrade.com

- Colombo (Sri Lanka)
- Tecnologie per il legno

12-15 settembre

Lesdrevmash

www.lesdrevmash-expo.ru

- Mosca (Russia)
- Tecnologie per il legno

13-16 settembre

Drema

www.drema.pl

- Poznan (Polonia)
- Tecnologie per il legno

14-17 settembre

Movelsul

www.movelsul.com

- Bento Gonçalves (Brasile)
- Mobili e arredamento



16-19 settembre

Homi

www.homimilano.com

- Fieramilano Rho (Italia)
- Mobili e arredamento

19-22 settembre

Algeria Woodtech

www.algeriawood.com

- Algeri (Algeria)
- Tecnologie per il legno

21-24 settembre

Ifmac

www.ifmac.net

- Giacarta (Indonesia)
- Tecnologie per il legno

20-23 settembre

Feria Håbitat Valencia

www.feriahabitatvalencia.com

- Valencia (Spagna)
- Mobili e arredamento

25-28 settembre

Eisenwaremesse

www.eisenwaremesse.com

- Colonia (Germania)
- Tecnologie per il legno (ferramenta)

27-29 settembre

Lisderevmash

www.lisderevmash.ua

- Kiev (Ucraina)
- Tecnologie per il legno

OTTOBRE

11-15 ottobre

Holz

www.holz.ch

- Basilea (Svizzera)
- Mobili e arredamento

12-15 ottobre

Xylexpo

www.xylexpo.com

- Rho FieraMilano
- Tecnologie per il legno



12-15 ottobre

33Bi.Mu

www.bimu.it

- Rho FieraMilano
- Tecnologie meccaniche

18-21 ottobre

Sicam

www.exposicam.it

- Pordenone (Italia)
- Semilavorati, componenti, forniture

18-21 ottobre

Vietnamwood

www.vietnamwoodexpo.com

- Ho Chi Minh City (Vietnam)
- Tecnologie per il legno

19-22 ottobre

Saie

www.saiebologna.it

- Bologna (Italia)
- Edilizia e architettura

22-26 ottobre

Woodtech

www.woodtechistanbul.com

- Istanbul (Turchia)
- Tecnologie per il legno

2023

GENNAIO

16-21 gennaio

Imm Cologne

www.immcologne.de

• Colonia (Germania)

Mobili e arredamento

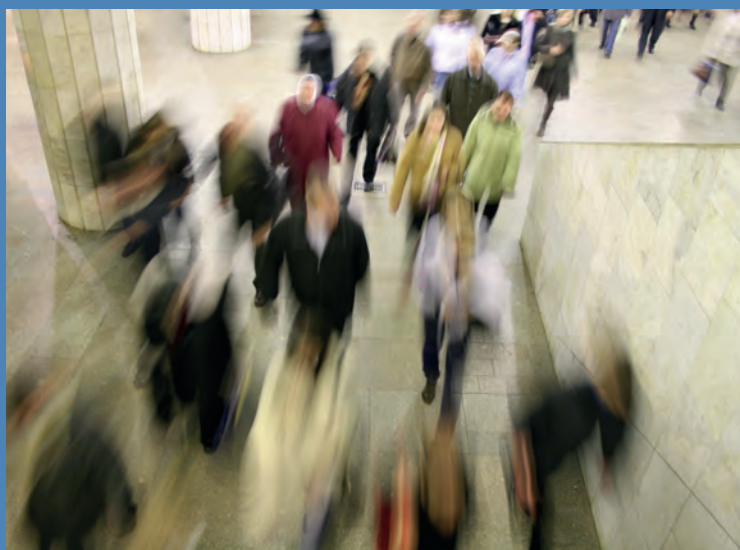
18-22 gennaio

Living Kitchen

www.livingkitchen-cologne.com

• Colonia (Germania)

Mobili e arredamento



MARZO

2-5 marzo

Delhiwood

www.delhi-wood.com

• Greater Noida (India)

Tecnologie per il legno

APRILE

27-29 aprile

Afriwood Ruanda

www.woodexpo.expogr.com

• Kigali (Ruanda)

Tecnologie per il legno

MAGGIO

5-6 maggio

International Hardware Fair Italy

www.hardwarefair-italy.com

• Fieramilano Rho (Italia)

Tecnologie per il legno (ferramenta)

9-12 maggio

Interzum Colonia

www.interzum.com

• Colonia (Germania)

Tecnologie per il legno

15-19 maggio

Ligna

www.ligna.de

• Hannover (Germania)

Tecnologie per il legno

24-27 maggio

Fiera del Mueble Yecla

www.feriayecla.com

• Yecla (Spagna)

Mobili e arredamento

SETTEMBRE

6-8 settembre

Puu Jyväskylä

www.paviljonki.fi

• Jyväskylä (Finlandia)

Tecnologie per il legno



ELENCO INSERZIONISTI

Acimall	96
Baumer	37
Biesse	II di copertina, 41
Cepra - Xylexpo	85
Eumabois	67
Exposicam - Sicam	81
Fantoni	45
Formetal	copertina, 3
Homag	III di copertina
Ims	65
Interforst	11
Lamello	31
Mario Zaffaroni	6
Panotec	1
Pneumax	2
Scm	IV di copertina
Tonelli	49
Ucimu - 33.Bi-Mu	75
Working Process	53
Wortech	15

CONTATTI

Lavorazione legno



COMEC GROUP srl

Via Cascina Rinaldi, 39
I-33048 S. Giovanni al Natisone (UD)
telefono +39 0432 756282
fax +39 0432 757591
www.comecgroup.it - info@comecgroup.it

Comec Cncwood, centri di lavoro multimandrino a montanti mobili.

Comec Technowood, macchine speciali e sistemi per alte produttività.

Camam, macchinari per la lavorazione del legno, macchine e linee/sistemi per fresatura, taglio, levigatura, assemblaggio e speciali per lavorazione sedia.



PRIMULTINI srl

Viale Europa, 70 I-36035 Marano Vicentino (VI)
telefono +39 0445 560333
fax +39 0445 560334
www.primultini.com - info@primultini.com

Macchine per la lavorazione del legno ed impianti per segherie. Segatronchi verticali e inclinate, carri porta tronchi ad asse variabile, carri porta tronchi con morse indipendenti, colonne in tandem, canter, refendini tradizionali, refendini doppi. Multilame, linee di refilatura manuale e automatica, centri di lavoro a lame circolari. Impianti per profilatura tronchi. Impianti completi per segherie per alta produzione. Macchine per la manutenzione delle lame.

Linee di troncatrice



CURSAL srl

Via Bradolini, 38/a I-31020 San Fior (TV)
telefono +39 0438 400963
fax +39 0438 401851
www.cursal.com - info@cursal.com

Cursal Srl da oltre 40 anni, è specializzata nella progettazione, costruzione, installazione, assistenza e ricambiistica di impianti di troncatrice per legno.

Top gamma: troncatrici ottimizzate elettronicamente difettatrici (tappeto/rulli/spinta) che garantiscono massima velocità, robustezza, precisione; scanner ottici difetti; gamma completa di troncatrici semiautomatiche rapide accessoriate per varie sezioni. Cn/Plc/Router sviluppati, programmati e personalizzati in Cursal.

Accessoristica dedicata: foratrici, stampanti, battute a cn, transfert carico/scarico per una perfetta integrazione con multilame, scorniatrici, giuntatrici. Caricatori/scaricatori automatici con vacuum/pinze. Beni agevolabili con Piano transizione 4.0.

Lavorazione pannello



BIESSE spa

Via della Meccanica, 16 I-61122 Pesaro (PU)
 telefono +39 0721 439100
 fax +39 0721 453248
 www.biesse.com
 biesse.marketing@biesse.com

Biesse produce una gamma completa di centri di lavoro a controllo numerico, bordatrici manuali e automatiche, squadra bordatrici e bordatrici da linea, sezionatrici, calibratrici e levigatrici, pantografi, foratrici e forainseritrici da linea, sistemi di movimentazione dei pannelli e impianti completi chiavi in mano.



HOMAG ITALIA spa

Via A. Vivaldi, 15 I-20833 Giuszano (MB)
 telefono +39 0362 8681
 fax +39 0362 314183
 www.homag.com - info-italia@homag.com

Con una quota del mercato mondiale di oltre il 30 per cento e oltre 6.500 dipendenti progettiamo soluzioni per la lavorazione del legno in tutto il mondo. Presso 14 sedi produciamo macchine per la produzione di mobili, elementi per l'edilizia e case in legno. Con una vasta rete di vendita ben strutturata siamo presenti in oltre 100 Paesi e siamo il vostro partner di fiducia ovunque vi troviate. Più di 1.300 brevetti attivi dimostrano la nostra forza innovativa.



IMA SCHELLING ITALIA srl

Via Roma, 52 I-40069 Zola Predosa (BO)
 telefono +39 051 754854
 www.ima-service.it - info.it@imaschelling.com

Ufficio commerciale Italia

Via Teano 14 I-21052 Busto Arsizio (VA)
 telefono +39 0331 328559
 info@it.schelling.com
 Referente: Umberto Rivolta

Ima Schelling Group è un partner affidabile per la realizzazione di soluzioni industriali sofisticate. Le esigenze dei nostri clienti rappresentano una sfida quotidiana per la nostra azienda, per migliorare costantemente il nostro know-how e la nostra creatività.

Insieme a voi sviluppiamo soluzioni innovative e personalizzate per la lavorazione del legno.



SCM GROUP spa

Via Emilia, 77 I-47900 Rimini
 telefono +39 0541 700111
 fax +39 0541 700218
 www.scmgroup.com
 scmgroup@scmgroup.com

La più ampia gamma di macchine per la lavorazione del legno.



STEMA srl

Via del Fontanile, 4 I-22044 Brenna (CO)
 telefono +39 031 763974
 www.stemasrl.eu - info@stemasrl.eu

Dal 1999 Stema è il punto di riferimento per il processo di foratura e inserimento automatico. Fra i suoi clienti annovera i più grandi produttori di mobili italiani ed europei, con una offerta che va dal singolo centro di lavoro alla linea di produzione automatizzata. Assistenza, integrazioni, movimentazioni e retrofit sono alcuni dei servizi che Stema propone, accompagnati dalla consulenza ha permesso all'azienda di installare le proprie soluzioni in oltre 20 Paesi del mondo.



MICHAEL WEINIG Ag

D-97941 Tauberbischofsheim
 telefono +49 9341860
 fax +49 93417080
 www.weinig.com - info@weinig.com

Macchinari ed impianti per la lavorazione del legno massello e dei materiali a base di legno con qualità Weinig.



MARIO ZAFFARONI & FIGLI srl

Via Centro Industriale Europeo, 24
 I-22078 Turate (CO)
 telefono +39 02 9688453
 fax +39 02 9682718
 www.zaffaroni.com - info@zaffaroni.com

Macchine ed impianti speciali per la lavorazione del pannello. Sezionatrici multilame per pannelli, fresatrici longitudinali con avanzamento a rulli, centri di lavoro per la tecnologia del "Folding", tecnologie per l'industria del pavimento, porte e tecnologie per l'arredamento moderno.



AKE ITALIA srl

Via Papa Giovanni XXIII, 3b
I-47034 Forlimpopoli (FC)
telefono +39 0543 782848
fax +39 0543 541963
www.ake-italia.it - ake-italia@ake.biz

Utensili innovativi ad alta tecnologia made in Germany: lame circolari, utensili con gambo, utensili a levigare profili, frese per giunzione, sistemi di piallatura e rinvii angolari.



ESSEDI snc

Via Cadore, 17 I-20822 Seveso (MB)
telefono +39 0362 641437
fax +39 0362 659724
essedi.utensili@gmail.com
www.essediutensili.it

Vendita di utensili per la lavorazione del legno, alluminio, plastica e acciaio. Importatori esclusivi di lame e di prodotti marchiati Kanefusa Corporation. L'azienda offre un servizio di affilatura utensili in Hm e in diamante.



FAPIL srl

Via A. Locatelli, 51/A
I-24019 Zogno (BG)
telefono +39 0345 91179
fax +39 0345 92726
www.fapil.it - fapil@fapil.it

Dal 1959 FAPIL progetta e costruisce utensili e soluzioni per l'evoluzione dell'industria della lavorazione del legno, plastica e materiali compositi. Specialisti in utensili per centri di lavoro a CNC.

freud

FREUD spa – Società Unipersonale

Via Remigio Solari, 7
I-33050 Pavia di Udine (UD)
telefono +39 0432 551411
www.freudtools.com - info@freud.it

Freud è leader mondiale nella produzione di utensili da taglio di alta qualità che include una vasta gamma di lame circolari, frese, teste portacoltelli, sistemi per il serramento, coltelli e inserti, accessori e parti di ricambio. La competenza ingegneristica e la profonda conoscenza tecnologica maturate in 60 anni di attività, consentono a Freud di produrre soluzioni specifiche per applicazioni industriali e professionali.



IMS srl

Via G. Agnelli, 2
I-12048 Sommariva Bosco (CN)
telefono +39 0172 54015
fax +39 0172 54014
www.ims.eu - ims@ims.eu

Ims opera nel settore metalmeccanico dal 1969 con obiettivo di fornire attrezzature meccaniche per centri di lavoro cnc e macchine di fresalesatura. Specializzata nella produzione di attacchi HSK 85S per Scm e attacchi Weinig, pinze di aggancio per elettromandrino, pinze petali e capacità di fornire portautensili speciali a disegno per le principali macchine presenti sul mercato, pone la produzione dell'azienda ad alti standard qualitativi.



LEITZ ITALIA srl

Industriezone, 9 I-39011 Lana (BZ)
telefono +39 0473 563533
fax +39 0473 562139
www.leitz.org - lana@leitz.org

Il gruppo Leitz è uno dei produttori mondiali di utensili di precisione per la lavorazione professionale di legno massiccio, materiali legnosi, materie plastiche e materiali non ferrosi, come per esempio l'alluminio.

LEUCO

LEUCO by HOMAG-ITALIA spa

Via A. Vivaldi, 15 I-20833 Giussano (MB)
telefono +39 0362 8681
fax +39 0362 314183
www.homag.com - piero.scarabello@homag.com

Utensili per la lavorazione del legno in diamante hm-hss con centro assistenza.



SISTEMI srl

Via Montanelli, 70 I-61122 Pesaro (PU)
telefono +39 0721 28950
fax +39 0721 283476
www.sistemiklein.com - info@sistemiklein.com

Utensili per lavorazione di legno, alluminio e materie plastiche. Punte per foratrici automatiche e frese per pantografi a controllo numerico. Strumenti di misura "M. Conti" per l'industria del mobile. Attrezzature speciali per serramenti.



TWT srl

Via dell'artigiano, 57 I-38068 Rovereto (TN)
telefono +39 0464 076401
www.twt.tools - info@twt.tools

TWT, specializzata nella progettazione di utensili speciali per la produzione di serramenti in legno, dà forma alle tue idee con la consulenza e il supporto che rendono ogni progetto iperpersonalizzato. Dagli utensili speciali allo studio di sistemi di serramenti, ai rivestimenti NaDia DLC, TWT è partner creativo e affidabile, pronto a investire costantemente in soluzioni innovative per la produzione di porte e finestre, consigliandoti nei dettagli e con il massimo livello di competenza.

Finitura delle superfici



AZZURRA IMPIANTI s.r.l.

Via Achille Grandi, 5 I-47922 Rimini
 telefono +39 0541 727680
 fax +39 0541 201121
www.azzurraimpianti.com
info@azzurraimpianti.com

Azzurra Impianti nasce dall'esperienza trentennale di progettazione e costruzione di impianti per la verniciatura, pressurizzati, cabine aspiranti, e automatismi per la movimentazione del manufatto. Si propone con prodotti innovativi su misura e per soluzioni personalizzate, ricchi di valenze produttive qualitative di avanguardia ambientale, con rispetto delle normative vigenti e delle tecnologie sempre in espansione. I prodotti di Azzurra Impianti vengono utilizzati in tutti i campi in cui si richiede una verniciatura liquida, ovvero nei settori: legno, plastica, vetro, metallo, marmo.



CMA ROBOTICS spa

Via Pier Paolo Pasolini, 35/15
 I-33040 Pradamano (UD)
 telefono +39 0432 640172
 fax +39 0432 640018
www.cmarobotics.com - info@cmarobot.it

Azienda specializzata nella produzione di soluzioni robotizzate complete per la verniciatura di sedie, tavoli e mobili assemblati, pannelli, finestre e porte.



EPISTOLIO s.r.l.

Via Scerei, 4
 I-21020 Casciago (VA)
 telefono: +39 0332 212692
www.epistolio.com - info@epistolio.com

La divisione painting di Epistolio s.r.l. è dedicata al mercato dell'automazione robotizzata dei processi industriali di verniciatura nel settore legno, metallo, plastica e compositi. La nostra gamma di robot offre soluzioni differenziate in termini di programmazione, partendo da robot ad autoapprendimento per la verniciatura di sedie e componenti tridimensionali, a sistemi off-line con l'eventuale ausilio di sistemi di visione 2 e 3D per la verniciatura di pannelli, pannelli sagomati, fresati e curvati, porte, bordi di pannelli in catasta e soluzioni customizzate in collaborazione con le richieste dei clienti.



GIARDINA GROUP

Via V. Necchi, 63 I-22060 Figino Serenza (CO)
 telefono +39 031 7830801
 fax +39 031 78165
www.giardinagroup.com
info@giardinagroup.com

Impianti di verniciatura per pannelli per mobili, arredamento, edilizia con applicazione a spruzzo, a rullo a velo e con essiccazione con forni Uv, lineari, verticali, con tecnologia a micro onde. Impianti di verniciatura completi per porte e serramenti. Cabine di verniciatura.



LESTA s.r.l.

Via T. Tasso, 66
 I-21052 Busto Arsizio (VA)
 telefono +39 0331 430 817
 fax +39 0331 1581053
www.lesta.it - info@lesta.it

Lesta Srl progetta, realizza e commercializza soluzioni per la verniciatura industriale. Il top di gamma della produzione Lesta sono i robot antropomorfi a 5 e 6 assi in autoapprendimento serie LeBot MV. L'autoapprendimento rende semplice ed immediata la creazione di programmi di verniciatura per qualsiasi tipo di applicazione: legno, plastica, metallo e compositi. Inoltre Lesta Srl fornisce robot cartesiani, caroselli, gruppi di rotazione aerei e a terra, sistemi di movimentazione robot in configurazione a terra o appeso per aumentare l'area di lavoro, software di gestione ciclo produttivo con tag RFID, sistemi di visione 2D e 3D, per rendere completamente automatico il processo di verniciatura.



ELMAG spa

Via Raffaello Sanzio, 11
 I-20852 Villasanta (MB)
 telefono +39 039 23611
 fax +39 039 328202
www.superfici.com

Impianti di verniciatura e stampa per pannelli per mobili, pannelli in fibra, mdf o truciolare, porte, parquet con applicazione a rullo e a velo ed essiccatoi uv e ad aria calda. Linee automatiche e robotizzate di spruzzatura con essiccatoi verticali, lineari o uv. Impianti di verniciatura e stampa in bobina.



TECNOAZZURRA s.r.l.

Via del Tesoro, 210 - c.p. 69
 I-47827 Verucchio - Fraz. Villa Verucchio (RN)
 telefono +39 0541 678225/678078
 fax +39 0541 671144
www.tecnoazzurra.it - info@tecnoazzurra.it

Cabine per verniciatura industriale con filtrazione a secco e ad acqua. Impianti di pressurizzazione per verniciatura, convogliatori aerei per serramenti.

BECKHOFF**BECKHOFF AUTOMATION srl**

Via L. Manara, 2 I-20812 Limbiate (MB)
telefono +39 02 9945311
www.beckhoff.it - info@beckhoff.it

Beckhoff realizza sistemi per automazione con tecnologia di controllo basata su pc. La gamma prodotti copre i principali settori dell'industria come pc industriali, componenti per bus di campo e I/O, motion control e software di automazione. Per tutti i settori sono disponibili prodotti che possono essere impiegati sia come componenti singoli che come sistema di controllo completo. La "New Automation Technology" rappresenta soluzioni di automazione universali, utilizzate nelle applicazioni più svariate, da macchine utensili controllate da cnc fino a sistemi intelligenti di controllo degli edifici.

**CAMOZZI AUTOMATION spa**

Via Eritrea, 20/1
I-25126 Brescia (BS)
telefono +39 030 37921
www.camozzi.com - info@camozzi.com

Fondata nel 1964, Camozzi Automation è leader nella progettazione e produzione di componenti per il controllo del movimento e dei fluidi, e di sistemi e tecnologie per l'automazione industriale, il settore dei trasporti e del Life science. Completa l'offerta anche prodotti e soluzioni IoT per migliorare costantemente le performance di processo e la gestione della filiera dei dati.

**CMA 2 Srl
Costruzioni Meccaniche Automazioni**

Via Pezza alta, 28
I-31046 Rustignè di Oderzo (TV)
telefono +39 0422 853770
www.cma2.it - info@cma2.it

Impianti ed automazioni "su misura", per la movimentazione, l'assemblaggio, l'immagazzinaggio, packaging del prodotto. Impianti di composizione paper pallet, macchine imballatrici proteggi pallet con la qualità Made in Italy.

**C.M.B. srl**

Via Fornacetta, 122 I-22044 Inverigo (CO)
telefono +39 031 698958
fax +39 031 698977
www.cmbmeccanica.com
amministrazione@cmbmeccanica.com

Da 50 anni realizziamo macchine per la movimentazione ed automazione di tutte le linee di produzione per legno, plastica, vetro, lamiere, gomma eccetera. Alimentatori, accatastatori, traslatori, ribaltatori, trasporti in genere. Disponibili a studiare soluzioni su misura con installazione di robot antropomorfi e similari. Isole di lavoro non presidiate.

**DALSO srl
Automation Technology**

Via Marche, 12
I-36015 Schio (VI)
telefono +39 0445 575606
www.dalso.it - info@dalso.it

L'attività di Dalso, che quest'anno compie 20 anni, non si sviluppa solamente nell'ormai consolidata gamma di manipolatori, introduttori e robots ma si focalizza nel trovare la soluzione su misura per cliente, massimizzando l'efficienza dell'impianto stesso. Un team di esperti e una qualità del prodotto, dettata da norme Iso 9001, fa di oggi Dalso un leader nella progettazione e produzione di automazione industriale sia nel legno che in altri settori.

**TPA spa**

Via Carducci, 221
I-20099 Sesto San Giovanni (MI)
telefono +39 02 36527550
fax +39 02 2481008
www.tpaspa.it - marketing@tpaspa.it

Unità di governo a controllo numerico; progettazione hardware speciale; sistemi cad-cam personalizzati; sviluppo applicazioni per automazione di macchine e impianti; ottimizzazione di produttività degli impianti; supporto ed assistenza tecnica.

**DDX Software Solutions**

Via G. Donizetti, 109/111
I-24030 Brembate di Sopra (BG)
telefono +39 035 621093
fax +39 035 333723
www.ddxgroup.com - info@ddxgroup.com

Soluzioni software Cad/Cam/Cim per centri di lavoro a controllo numerico: "EasyWOOD" per lavorazioni a 3, 4, 5 assi; "EasyBEAM" per strutture in legno, case, travi lamellari; "EasyWALL" per pareti, case, pannelli, pavimenti; "PowerSTAIRS" per scale; "PowerWIN" per serramenti, persiane, scuri.

**LICOM SYSTEMS Srl**

SS 228 del lago di Viverone, 13
I-10012 Bollengo (TO)
telefono +39 0125 641220
www.alphacam.it - info@licom.it

Alphacam, distribuito in Italia da Licom Systems, è dal 1992 il sistema CAD-CAM per la lavorazione del legno. Fornito su diversi livelli scalabili in base alle esigenze dei clienti (da lavorazioni 2D fino a 5 assi in continuo e Robot) permette tra le altre cose una completa gestione dei processi di automazione interfacciandosi con sistemi ERP, MES, CAD 3D, Case builder e Designer. Il tutto Industry 4.0 ready.

**Macchine ausiliarie
e attrezzature**



ROBATECH ITALIA srl

Via Enrico Mattei, 71 I-47522 Cesena (FC)
telefono +39 0547 631700
fax +39 0547 631881
www.robatech.it - info@robatech.it

Nell'industria del legno mondiale, i sistemi di applicazione Robatech vengono impiegati per produzione, trasformazione, assemblaggio e packaging. Robatech, sul mercato da oltre trent'anni, è punto di riferimento nell'ambito di applicazione di adesivi.

Offre un servizio post vendita qualificato, assicura invio tempestivo di ricambi, tempi rapidi di intervento e costi contenuti.

Robatech conta su un team di oltre venti persone, vanta uno stabilimento che comprende, uffici, un ampio magazzino, un'officina per manutenzioni, e sala test d'applicazione a disposizione dei clienti.



ZATOR srl

Via Galvani, 11
I-20095 Cusano Milanino (MI)
telefono +39 02 66403235
fax +39 02 66403215
www.zator.it - info@zator.it

Da oltre 20 anni siamo specializzati nella progettazione e realizzazione di sistemi per l'applicazione di adesivi, collanti e fluidi nel settore delle macchine per il legno. Curiamo tutte le fasi di produzione all'interno, siamo dotati di un parco macchine utensili a controllo numerico aggiornato e completo che ci consente di affiancare alla produzione standard la realizzazione di prodotti custom-made.

**Movimentazione,
logistica, robot**



FORMETAL srl

Via Abbazia, 4 I-61025 Montelabbate (PU)
telefono +39 0721 472067/491968
fax +39 0721 907378
www.formetalsrl.it
commerciale@formetalsrl.it

Da sempre proponiamo soluzioni personalizzate sulle esigenze del cliente. La nostra ampia gamma di prodotti copre tutte le esigenze di handling, imballo e magazzini automatici. Our Solution for Your Evolution.



PANOTEC srl

Via G. Polese, 2 I-31010 Cimadolmo (TV)
telefono +39 0422 432715
fax +39 0422 1821423
www.panotec.com - info@panotec.com

Panotec è l'azienda trevigiana che per prima ha ideato e brevettato macchinari per la produzione di scatole di cartone su misura. La trentennale esperienza nella meccanica dell'imballaggio ha trovato la sua massima espressione nel 2020, con la creazione della nuova divisione di Panotec Automation specializzato nello sviluppo di soluzioni completamente automatizzate e personalizzabili per efficientare il processo di imballaggio delle aziende.



SIRIO srl

Via Nuova Trevigiana, 124 - Località Lughignano
I-31032 Casale sul Sile (TV)
telefono +39 0422 822506
fax +39 0422 822735
www.sirioreviso.it - info@sirioreviso.it

Impianti di movimentazione interna e montaggio. Caricatori scaricatori per linee della lavorazione del pannello. Magazzini automatici caotici/multi-piano. Progettiamo e realizziamo automazioni speciali.

**Aspirazione
e filtrazione**



CONTROL LOGIC srl

Via Ennio, 25 I-20137 Milano
telefono +39 02 54100818
fax +39 02 54100764
www.controllogic.it - controllogic@controllogic.it

Rivelatori di scintilla e sistemi di spegnimento per impianti di aspirazione industriale.

**Commercio macchinari
e attrezzature**



BAUMER INSPECTION GmbH

Lohnerhofstrasse,6
DE-78467 Konstanz
telefono +49 7531 99430
fax +49 7531 994313
www.baumerinspection.com
jrominger@baumer.com

Baumer Inspection sviluppa sistemi di visione ormai da oltre 35 anni ed è con più di 700 sistemi installati un'azienda leader nel settore. Gli scanner della Baumer controllano in tutto il mondo le superfici dei pavimenti e degli elementi per mobili.



MULTI SERVICE srl

Magazzini deposito macchinari
Via Strada Maestra d'Italia, 75/81 (S.S.13)
I-31016 Cordignano (TV)
Coordinate Gps: N 45°56.701' E012°27.213'
comm.le: Grandin Paolo +39 335 8333469
fax +39 0421 480706
info@mserv.it

Multi Service srl fornisce una pluralità di servizi come il nome fa intendere: assistenza tecnica di primordine per manutenzione, installazione, corsi all'utilizzo e training di perfezionamento; forniamo ricambi originali e macchinari cnc usati revisionati e/o nuovi a seconda dei casi e delle reali necessità.

Impiallacciatura, bordi, rivestimenti



ITALIANA BORDI spa

I-64021 Giulianova (TE)
telefono: +39 085 802411
www.italianabordi.it - info@italianabordi.it

Bordi per mobili in ABS e PP con spessori da 0,45 a 5 mm (colori: tinte unite e legno); bordi per mobili a incastro in pvc semi-rigido (colori: tinte unite e legno); bordi per mobili parapolvere (colori: tinte unite e legno)



su ogni lato del mobile

OSTERMANN ITALIA srl

Via Germania, 38
I-35010 Peraga di Vigonza (PD)
telefono +39 049 6225410
fax +39 049 6225490
www.ostermann.eu - vendite.it@ostermann.eu

Il più grande assortimento di bordi in Europa! Bordi in ABS, melaminico, vero legno, alluminio e acrilico, forniti a partire da 1 metro nel giro di 24 ore. 17 finiture diverse in tutte le altezze fino a 100 mm. Bordi per l'applicazione a laser, aria calda o infrarossi e bordi precollati EVA su richiesta. Ordini 24 ore su 24 tramite Online Shop e App. A completamento della gamma: ampio assortimento di profili tecnici, colle, maniglie, detergenti, piedini per zoccoli, canaline LED e accessori per la lavorazione del bordo.

Vernici e prodotti per la finitura



SHERWIN WILLIAMS ITALY srl

Via del Fiffò, 12 I-40065 Pianoro (BO)
telefono +39 051 770511
fax +39 051 777437
www.sayerlack.it - info@sayerlack.it

Fin dal 1954 Sherwin Williams Italy, proprietaria del marchio Sayerlack, fornisce vernici per legno innovative e di alta qualità. Grazie all'impegno nella ricerca, nello sviluppo di nuove tecnologie, nell'ampliamento delle proprie capacità produttive, Sherwin Williams Italy è divenuta rapidamente una delle più grandi aziende produttrici di vernici per il legno in Europa.

Sayerlack is a brand of The Sherwin-Williams Company
OECE is a brand of The Sherwin-Williams Company



ZETAGI srl

Via Monte Pasubio, 41
I-36051 Olmo di Creazzo (VI)
telefono +39 0444 228300
fax +39 0444 228366
www.zetagi.it - info@zetagi.it

Linea Holzfreund è una gamma completa di impregnanti, fondi e finiture trasparenti e pigmentate, per manufatti in legno.

Semilavorati in legno



TONELLI spa

Strada degli Ascrittizi, 12
47891 Falciano - Repubblica San Marino
telefono +39 0549 940511
fax +39 0549 940533
info@tonellism.com www.tonellism.com

Tonelli spa è presente sul mercato dagli anni quaranta nel settore legno e carta con una vasta gamma di prodotti e lavorazioni per l'industria delle porte e dell'arredamento. E' leader di mercato nella produzione di cartone alveolare per il tamburato e di pannelli in carta per il packaging.

Agenti e commercianti legno



BASSO LEGNAMI srl

Via Dell'Artigianato, 6
I-13040 Rovasenda (VC)
telefono +39 0161 879797
fax +39 0161 879798
www.bassolegnami.com

Basso Legnami opera sul mercato dal 1934. Una lunga esperienza al tuo servizio, per offrirti la migliore qualità sulla materia prima e sui prodotti semilavorati in legno. Tavolame, compensati, lamellari, pavimenti, rivestimenti e soluzioni architettoniche.

Materia /
/ Ingegno
Passione /

Lavorazione del legno: i millimetri fanno la differenza.

„Su misura“ è l'assoluta priorità. HOMAG vi fornisce macchine e componenti di cui potersi fidare – oggi e sempre.





SMART & HUMAN FACTORY

LE NOSTRE TECNOLOGIE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO, LA TUA VISIONE

Semplifica il lavoro e migliora le performance con la più ampia gamma di soluzioni per il legno. **Macchine e celle flessibili e modulari**, integrate da **sistemi e automazione all'avanguardia**, come robot antropomorfi, cobot e navette a guida autonoma. Tecnologie **smart** per aumentare efficienza e flessibilità, ridurre scarti e sprechi, ottimizzare la qualità dei tuoi prodotti grazie a **software e servizi digitali di ultima generazione**.

Un approccio human per aiutarti a realizzare la tua visione, con un team di specialisti **sempre pronto ad affiancarti**, anche da remoto.

SCM: la tua **Smart and Human Factory**.

scmwood.com

SCOPRI DI PIÙ



scm
woodworking technology

70
scm group